



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Dante Alighieri"

(Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado con ind. mus.)

Via Biagio Mercadante, 3 - 84073 SAPRI (SA)

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973 391147

saic880008@istruzione.it saic880008@pec.istruzione.it www.icdantealighierisapri.it



Anno Scolastico 2012/2013

INDICE

Introduzione	pag.4
I Sezione : L'identità d'Istituto	
Analisi del territorio e caratterizzazione dell'utenza.....	pag.7
Dati identificativi dell'Istituto.....	pag.8
II Sezione : L'organizzazione e le risorse interne	
Organigramma di gestione : Staff dirigenziale – Staff d'Istituto.....	pag.10
Docenti fiduciari di plesso.....	pag.11
Docenti referenti – Comitato di valutazione- Gruppo H d'Istituto.....	pag.12
Personale ATA	pag.13
Organi collegiali.....	pag.14
Le Scuole dell'Istituto.....	pag. 17
Il personale docente.....	pag. 20
Le risorse infrastrutturali	pag. 26
Le risorse finanziarie.....	pag. 27
Le scelte organizzative.....	pag. 28
Calendario delle attività funzionali all'insegnamento.....	pag. 30
III Sezione : Il Curricolo di Scuola	
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	pag.35
Finalità – Campi di Esperienza – Obiettivi Formativi – O.S.A.....	pag. 36
Linee metodologiche- Piano personalizzato delle attività.....	pag. 42
Mezzi e tecniche.....	pag. 44

Organizzazione didattica.....	pag. 45
Laboratori di Intercampo	pag. 47
<i>Scuola Primaria</i>	pag. 55
Finalità – Obiettivi generali – Obiettivi Formativi.....	pag. 56
O.S.A. (Obiettivi specifici di apprendimento)	pag. 57
Metodologia e Didattica – Tempi e Organizzazione.....	pag. 76
Continuità didattica ed educativa	pag. 77
<i>Scuola Secondaria di 1° grado</i>	pag. 78
Finalità - Obiettivi generali del processo formativo.....	pag. 79
O.S.A. (Obiettivi specifici di apprendimento)	pag. 81
Organizzazione didattica – Indicazioni metodologiche.....	pag. 92
IV Sezione : Attività d’Integrazione	
Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.....	pag.94
V Sezione : Valutazione e Autovalutazione	
Scuola dell’Infanzia.....	pag. 98
Scuola Primaria e Scuola Secondaria.....	pag. 101
Autovalutazione complessiva del servizio scolastico.....	pag. 104
VI Sezione : Formazione e aggiornamento.....	
pag. 105	
VII Sezione : Ampliamento dell’Offerta formativa	
I Progetti.....	pag. 107
VIII Sezione : I Regolamenti	
Il Regolamento d’ Istituto.....	pag. 118
Il Regolamento disciplinare degli alunni.....	pag. 126

INTRODUZIONE

FINALITA' DEL P.O.F

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Esso ha il naturale sviluppo nella pratica didattica di ciascuna classe ed è costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

L'Istituto Comprensivo, nelle sue articolazioni, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, concorre al progressivo sviluppo della persona in riferimento a tre grandi aree, in vista del raggiungimento del **(PECUP) Profilo Educativo, culturale e Professionale** dell'alunno:

- **identità;**
- **strumenti culturali per governare e leggere l'esperienza;**
- **convivenza civile.**

Questo sviluppo si può raggiungere se le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare) diventano competenze personali di ciascuno. Un ragazzo, a fine primo ciclo, è riconosciuto "*competente*" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità per:

1. Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
2. Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
3. Risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
4. Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
5. Comprendere per il loro valore la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
6. Maturare il senso del bello;
7. Conferire senso alla vita.

L'attività di insegnamento, in graduale e ponderata applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, emanate con D.M. 31/7/2007, consta di **attività obbligatorie** e **attività progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa** che, insieme, costituiscono il curricolo.

Nella scuola dell'infanzia, tali attività progettuali sono inserite nell'ordinaria attività scolastica per non prolungare ulteriormente l'orario, data l'età dei piccoli; sono svolte in orario extrascolastico solo per periodi limitati dell'anno scolastico.

Oltre alle normali attività (curricolari e progettuali), nel nostro Istituto Comprensivo vengono effettuate delle iniziative e delle attività particolari programmate nel corso dell'anno scolastico:

partecipazione a :

- spettacoli teatrali e televisivi
- concorsi di poesia e di arti figurative;
- attività di orientamento formativo ed informativo;
- attività di conoscenza e di valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- attività artistiche, musicali e sportive;
- attività all'aperto secondo le esigenze didattiche;
- adesione ad iniziative esterne di solidarietà;
- rassegne o concorsi musicali ;
- visite guidate sul territorio ;
- viaggi d'istruzione:

1 giorno per gli alunni delle *Scuole dell'Infanzia*

1 giorno per le *classi della Scuola Primaria*

1 giorno per le classi *1^e e 2^e della Scuola Secondaria di I grado*

Più giorni per le classi *3^e della Scuola Secondaria di I grado*

Le linee di indirizzo del P.O.F. prevedono un'azione sinergica tra gli alunni, le famiglie ed i soggetti agenti la pratica educativa ai fini del patto formativo, con il concorso delle altre istituzioni territoriali.

Prevedono, inoltre, la programmazione e lo sviluppo di tematiche comuni trasversali, (esplicitate nella sezione Scuola Secondaria di 1° grado), quali:

- **Educazione alla salute**
- **Educazione stradale**
- **Educazione alla cittadinanza**

Tutto nell'ottica e nella consapevolezza della continuità didattico-educativa, programmata dai componenti dello stesso Istituto Comprensivo, certi di realizzare l'obiettivo comune,

“lo sviluppo della personalità”, nel rispetto delle diverse fasi della crescita.

I SEZIONE

L' IDENTITÀ D'ISTITUTO

ANALISI DEL TERRITORIO E CARATTERIZZAZIONE DELL'UTENZA



La situazione ambientale di Sapri e Tortorella, comuni nel cui ambito gravita la scuola, si presenta eterogeneo, sia sotto il profilo socio – economico che sotto il profilo culturale.

A Tortorella, piccolo paese dell'entroterra, il lavoro è prevalentemente operaio ed agricolo, a Sapri è di tipo impiegatizio, commerciale e turistico.

È presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro dei vecchi emigrati che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo.

I servizi socio – sanitari fanno capo alla ASL/SA 3 ed esistono servizi ricreativi, culturali, sportivi, specialmente a Sapri. Centri di aggregazione sono anche le parrocchie.

Molti alunni che frequentano la scuola provengono da altri paesi vicini; il fenomeno si accentua gradualmente dal primo al terzo ordine di scuola, confluendo nel terzo specialmente l'utenza di Torraca, piccolo paese dell'entroterra posto tra Sapri e Tortorella, a tradizione prevalentemente agricola ed artigiana. E' presente un numero di alunni di nazionalità straniera che va sempre più incrementandosi negli anni.

Gli alunni di Sapri presentano, in genere, esperienze sociali discrete, sia per l'adeguata azione educativa delle famiglie, sia per la presenza delle strutture extrascolastiche sopra citate, che pur essendo a gestione privata, sono ampiamente frequentate dai ragazzi.

Le famiglie offrono ai figli un ambiente stimolante e collaborano, con piacere ed in perfetta sintonia con la scuola, per il pieno sviluppo bio - psichico dei figli.

Ciò, tuttavia, non esclude la presenza di una fascia di alunni scarsamente motivati all'impegno scolastico, per lo più provenienti da un ambiente caratterizzato da condizioni di disagio economico e culturale, le cui famiglie non sono in grado di affiancare la scuola nell'azione volta allo sviluppo dei propri figli; per alcune di loro, infatti, la scuola viene considerata come l'adempimento di un obbligo istituzionale. Alquanto vicina a questa fascia di alunni, sebbene per motivazioni e accentuazioni diverse, è l'utenza di Tortorella che risente della mancanza di un ambiente socio – culturale più stimolante.

Le attese educative riscontrate nella popolazione scolastica sono generalmente indirizzate al proseguimento degli studi nelle scuole superiori presenti sul territorio. A Sapri sono presenti quasi tutti gli ordini di scuola superiore.

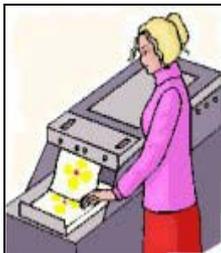
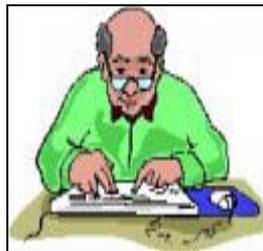
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	
Denominazione	Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" Autonomia 173
Codice Meccanografico	SAIC880008
Sede Centrale	Scuola Secondaria " D.Alighieri" Via B.Mercadante, 3 Sapri(Sa)
Ordini di Scuola	Scuole dell'Infanzia Scuole Primarie Scuola Secondaria di 1°gr.
Telefax	0973391147 0973782253
E-mail istituzionale	saic880008@istruzione.it
E- mail posta certificata	saic880008@pec.istruzione.it
Indirizzo web	www.icdantealighierisapri.it

II SEZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

E

LE RISORSE INTERNE



ORGANIGRAMMA DI GESTIONE

Staff dirigenziale

È costituito dai docenti incaricati di funzioni strumentali dell'offerta formativa e dai collaboratori del dirigente scolastico; realizza momenti di elaborazione e di coordinamento di progetti didattici che valorizzano le risorse professionali all'interno della scuola ed il territorio, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa. Si riunisce mensilmente.



Staff d'Istituto

E' formato dallo staff dirigenziale, dai docenti fiduciari dei plessi, dai docenti coordinatori di sezione, interclasse e classe. Ha il compito di formulare proposte, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio, valorizzare le risorse umane presenti nella scuola e favorire processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti. Si riunisce due volte all'anno.

STAFF DIRIGENZIALE	<i>Collaboratori del D.S., DSGA, funzioni strumentali al POF</i>
Fiduciario sc. infanzia Via Cantina	<i>Giuseppina Amato</i>
Fiduciario.sc. infanzia Via Crispi	<i>Luana Romano</i>
Fiduciario sc. Infanzia Via del Procaccia	<i>Anna Zinno</i>
Fiduciario sc.inf/prim. Tortorella	<i>Rosalia Amato</i>
Fiduciario sc.prim.. G. Ferrari	<i>Iolanda Mannarino</i>
Fiduciario sc.sec. di I grado Sapri	<i>Giuseppe Manduci</i>
Coordinatore sez. inf. Via Cantina	<i>Maria Saveria Greco</i>
Coordinatore. inf. Via Crispi	<i>Filomena Bovienzo</i>
Coordinatore sez. inf. Via del Procaccia	<i>Rosa Cammarano</i>
Coordinatore sez. inf. Tortorella	<i>Franca Pozella</i>
Coordinatore prim. Sapri cl. 1A	<i>Anna Forte</i>
Coordinatore prim. Sapri cl. 2A/3A	<i>Raffaella Cerrato</i>
Coordinatore prim. Sapri cl. 4A/5A	<i>Antonella Raele</i>

Coordinatore prim. Sapri cl. 1B	<i>Domenica Rescigno</i>
Coordinatore prim. Sapri cl. 2B/3B	<i>Iolanda Mannarino</i>
Coordinatore prim. Sapri cl. 4B/5B	<i>Marisa Iudici</i>
Coordinatore prim. Sapri cl. 1C	<i>Vincenza Mannarino</i>
Coordinatore prim. Sapri cl. 2C/3C	<i>Teresa Serio</i>
Coordinatore prim. Tortorella cl. 1 [^] /2 [^]	<i>Nicolina Giammarino</i>
Coordinatore prim. Tortorella cl. 3 [^] /4 [^] /5 [^]	<i>Rosalia Amato</i>
Coordinatore 1A	<i>Velia D'Amico</i>
Coordinatore 2A	<i>Assunta Del Prete</i>
Coordinatore 3A	<i>Laura Polito</i>
Coordinatore 1B	<i>Angela Bevilacqua</i>
Coordinatore 2B	<i>Carmela Verdoliva</i>
Coordinatore 3B	<i>Francesca Zappia</i>
Coordinatore 1C	<i>Maria Prota</i>
Coordinatore 2C	<i>Giovanna Elia</i>
Coordinatore 3C	<i>Maria Grazia Alaggio</i>
Coordinatore sostegno	<i>Giuseppe Manduci</i>

Il docente fiduciario o il suo sostituto nell'ambito delle proprie funzioni

- sostituisce nel plesso il dirigente scolastico,
- collabora con il D.S. per la realizzazione del POF,
- segnala formalmente al dirigente scolastico le assenze prolungate degli alunni,
- si rapporta costantemente con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche quotidianamente poste da genitori e docenti,
- supporta il D.S. e i collaboratori del dirigente scolastico per la realizzazione nei plessi dei progetti di recupero o di arricchimento dell'offerta formativa,
- collabora con il D.S. e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti,
- verifica il rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S. ,
- cura e controlla il regolare svolgimento del servizio scolastico da parte del personale,
- comunica e verifica giornalmente con l'Ufficio di Segreteria le assenze dal servizio,
- organizza il regolare funzionamento delle attività didattiche e dispone la sostituzione del personale assente,
- controlla il registro delle firme del personale Ata ed emana allo stesso disposizioni di servizio,
- autorizza le uscite anticipate degli alunni,
- dispone il recupero dei permessi brevi del personale docente con rendicontazione bimestrale al dirigente scolastico.

Sostituto Fiduciario sc. infanzia Via Cantina	<i>Agnese Rescigno</i>
Sostituto Fiduciario sc. infanzia Via Crispi	<i>Maria Teresa Dolce</i>
Sostituto Fiduciario sc. Infanzia Via del Procaccia	<i>Maria Lammoglia</i>
Sostituto Fiduciario sc.inf/prim. Tortorella	<i>Catia Teano</i>
Sostituto Fiduciario sc.prim.. G. Ferrari	<i>Gaetana Madonna</i>
Sostituto Fiduciario sc.sec. di I grado Sapri	<i>Maria Grazia Alaggio</i>

DOCENTI REFERENTI	
Area educazione alla salute e alimentare	Funzione strumentale area 3
Area educazione stradale e sicurezza	Funzione strumentale area 3
Area educazione all' ambiente e Enam	Funzione strumentale area 3
Enam	Funzione strumentale area 3

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO
<p align="center"><u>Membri effettivi:</u> Scuola dell'Infanzia: Teano Catia Scuola Primaria: Mannarino Iolanda-Danzi Nunziata Scuola Secondaria di I grado: Rega Angela</p>

GRUPPO H DI ISTITUTO
<p align="center">Il Dirigente Scolastico Il coordinatore Giuseppe Manduci <u>Scuola dell'infanzia:</u> tutti i docenti di sezione. <u>Scuola Primaria:</u> 1A-Forte Anna 2B-Mannarino Iolanda 2A-Cerrato Raffaella 3A-Cantelmo Gilda 3B- Napoletano Angela 3A(Tortorella) Amato Rosalia <u>Scuola Secondaria</u> 1B-Bevilacqua Angela-Polito Antonietta 2B-Di Bello Antonio-Rega Angela 2C-Alaggio Maria Grazia-Prota Maria 3B-Crivella Maria Luisa-Vassallucci Mariateresa 3C-Balbo Bernardo-Bruno Elena</p>

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Collaboratori del dirigente, area strumentale 3 e fiduciari dei plessi interessati
--	--

COMMISSIONE PON/ INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	Angela Caputo Angela Napolitano
---	------------------------------------

Organo di Garanzia

Ha il compito di controllare l'effettivo rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse e la conformità ad esso del Regolamenti d'Istituto, oltre a quello di dirimere le controversie. Esso è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto dai rappresentanti dei docenti e dei genitori. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Nel nostro Istituto risulta così costituito:

Biagio Bruno	Dirigente scolastico
Giuseppe Manduci	Rappresentante dei genitori
Mariateresa Tancredi	Rappresentante dei genitori
Adelina Falcone	Rappresentante dei docenti
Emilia Marino	Rappresentante dei docenti

ORGANI COLLEGIALI

Modalità e funzionamento

Il Consiglio d'Istituto : elabora gli indirizzi generali e, su proposta della Giunta Esecutiva, cura l'organizzazione e la programmazione dell'attività della scuola nei limiti della disponibilità del bilancio. E' costituito dai rappresentanti eletti del personale docente ,del personale nondocente, dei genitori degli alunni e dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio del nostro Istituto per il triennio 2012/2015 risulta così costituito:

1) <i>Biagio BRUNO</i>	Dirigente Scolastico
2) <i>Alessandro Zappia</i>	Rappresentante genitori - <u>PRESIDENTE</u>
3) <i>Michelina Renzulli</i>	Rappresentante genitori -
4) <i>Ermelinda Giannotti</i>	Rappresentante genitori
5) <i>Antonio Calabrò</i>	Rappresentante genitori
6) <i>Simeone Giannotti</i>	Rappresentante genitori
7) <i>Valeria Brandi</i>	Rappresentante genitori
8) <i>Emilio Di Lascio</i>	Rappresentante genitori
9) <i>Antonietta Tancredi</i>	Rappresentante genitori
10) <i>Iolanda F. Mannarino</i>	Rappresentante docenti
11) <i>Adelina Falcone</i>	Rappresentante docenti
12) <i>Antonio Di Bello</i>	Rappresentante docenti
13) <i>Catia M.Grazia Teano</i>	Rappresentante docenti
14) <i>Camillo Del Duca</i>	Rappresentante docenti
15) <i>Gaetana Madonna</i>	Rappresentante docenti
16) <i>Giuseppina Amato</i>	Rappresentante docenti
17) <i>Antonella Raele</i>	Rappresentante docenti
18) <i>Rosa Anna Pisani</i>	Rappresentante A.T.A
19) <i>Mario Giammarino</i>	Rappresentante A.T

La Giunta esecutiva : viene eletta all'interno del Consiglio di Istituto; prepara i lavori del consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

E' composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e due genitori.

Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amm.vi
Risulta così costituita:

1) <i>Biagio Bruno</i>	Dirigente Scolastico - Presidente
2) <i>Rosa Lopardo</i>	Direttore SGA
3) <i>Iolanda Mannarino</i>	Docente
4) <i>Rosa Anna Pisani</i>	A.T.A
5) <i>Antonio Calabrò</i>	Genitore
6) <i>Antonietta Tancredi</i>	Genitore

PERSONALE A.T.A		
Direttore S.G.A.	Rosa Lopardo	Sede centr. Via Mercadante
Assistenti amministrativi	Giovanna Manfredi	“ “
	Rosa Anna Pisani	“ “
	Patrizia Scozzaro	“ “
Collaboratori	Pasquale Cerasuolo	Tortorella
	M.Sofia Curcio	Via Cantina
	Maria Luisa Maffia	Via Crispi
	Ida D'angelo	Via Procaccia
	Mario Giammarino Michelina Manganiello Umberto Cerrato	Scuola Primaria “ G. Ferrari”
	Cosimo Cicala Gianvito Del Duca Giovanna Sorrentino Lembo Pasquale	Scuola sec. “ D. Alighieri”

Nelle elezioni degli organi collegiali, consigli di intersezione, di interclasse e di classe, di durata annuale (a.s. 2012/2013) , risultano eletti i seguenti genitori:

CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCOLASTICO	SEZIONE	GENITORE ELETTO
SAPRI – Via CANTINA	A	MONTESANO ASSUNTA A.
	B	BIANCO NADIA
SAPRI - Via CRISPI	A	SCARPITTA FRANCESCA
	B	D'ADAMO IDA
SAPRI – Via PROCACCIA	A	CORINTO ANGELA
	B	DOMINUCCO GIOVANNA
TORTORELLA	U	DI GREGORIO ANNAMARIA

CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

PLESSO SCOLASTICO	CLASSE	GENITORE ELETTO
SAPRI – “G. Ferrari”	1^A	FAVALE MARIA MAGDALENA
	1^B	GROSSO STEFANIA
	1^C	BOVE EUGENIO

	2^A	AVAGLIANO VINCENZO
	2^B	DI LASCIO EMILIO
	2^C	TROTTA ROSANNA
	3^A	BOSCOLO PAOLA
	3^B	CORINTO MARIA ROSARIA
	3^C	CONSIGLIO BARBARA
	4^A	COLTELLA FRANCESCA
	4^B	MANDOLA TIZIANA
	5^A	DE MARIA BIAGIO
	5^B	SCARPITTA ANNA
TORTORELLA	1^ Plur.	LOVISI ROSAMARIA
	2^ Plur.	DI GREGORIO ANNAMARIA

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

PLESSO SCOLASTICO	CLASSE	GENITORE ELETTO	
SAPRI "D. ALIGHIERI"	1^A	FINIZOLA ANGELO FRANCO CRISTIANO	
	1^B	FALCONE ANTONIETTA BELLO NICOLA SANNA MARIA BOSCOLO PAOLO	
		1^ C	IERACE ROSA GIUDICE ANNA CONTE CLAUDIA TEANO ANGELO
			2^A
	2^B		
	2^C	ZAPPIA ALESSANDRO CALABRO' ANTONIO SALINARO GABRIELLA BRANDI VALERIA	
		3^A	MANDOLA CONCETTA MAGURNO EUGENIO

3^B

SANTOMAURO
M.ANTONIETTA
PALUMBO BIAGIO
MILEO CARMINE
FIORILLO GERARDO

3^C

NICOLAIO FILOMENA
CONSIGLIO BARBARA
SPINAZZOLA ERMANNO
GIORDANIO GELSOMINA

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "via Cantina" Sapri

TELEFONO	0973 391199
CODICE SCUOLA	SAAA880026
ALUNNI	34
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	0
SEZIONI	2
DOCENTI CURRICOLARI	4
DOCENTI SOSTEGNO	0
DOCENTE I.R.C.	1
PERSONALE ATA	1
ORARIO DELLE ATTIVITA'	8.30/16.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "via Crispi" Sapri

TELEFONO	0973 391261
CODICE SCUOLA	SAAA880026
ALUNNI	35
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	0
SEZIONI	2
DOCENTI CURRICOLARI	4
DOCENTI SOSTEGNO	0
DOCENTE I.R.C.	1
PERSONALE ATA	1
ORARIO DELLE ATTIVITA'	8.30/16.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "via del Procaccia" Sapri

TELEFONO	0973 391999
CODICE SCUOLA	SAAA880015
ALUNNI	32

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	1
SEZIONI	2
DOCENTI CURRICOLARI	4
DOCENTI SOSTEGNO	1
DOCENTE I.R.C.	1
PERSONALE ATA	1
ORARIO DELLE ATTIVITA'	8.30/16.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA Tortorella

TELEFONO	
CODICE SCUOLA	SAAA880048
ALUNNI	12
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	0
SEZIONI	Unica
DOCENTI CURRICOLARI	2
DOCENTE I.R.C.	1
PERSONALE ATA	1
ORARIO DELLE ATTIVITA'	8.30/16.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA di TORTORELLA

TELEFONO	
CODICE SCUOLA	SAEE88002B
ALUNNI	16
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	1
PLURICLASSI	2
DOCENTI CURRICOLARI	3
DOCENTI SOSTEGNO	1
DOCENTI I.R.C.	1
DOCENTI L₂ (Lingua Inglese)	1

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**B. MERCADANTE a indirizzo musicale**

TELEFONO E FAX	0973 391147
	SAMM880019
CODICE SCUOLA	
E-MAIL	<u>saic880008@istruzione.it</u>
ALUNNI	177
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	5
CLASSI	9
DOCENTI	21
DOCENTI SOSTEGNO	5
PERSONALE ATA	AMMINISTRATIVI 4
	AUSILIARI 3
ORARIO DELLE ATTIVITA'	8.30/13.30 dal lunedì al sabato
TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO	538

	VASSALLO R.											2	
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geografia	Matem	Scienze	Inform	Musica	Arte	Ed. mot.	IRC	Sostegno
2B	MANNARINO I.	8				8	1	1		2	2		
	FALCONE A.			1	1				1				
	FRATIANNI M.T.		2										
	VASSALLO R.											2	
	BRANDI V.												11
	SCARANO A.P.												11
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geografia	Matem	Scienze	Inform	Musica	Arte	Ed.ot	IRC	Sostegno
3B	NAPOLITANO A.	8				7	1	1	1	2	2		
	RAELE A.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO R.											2	
	BRANDI V.												11
	SCARANO A.P.												11
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geografia	Matem	Scienze	Inform	Musica	Arte	Ed.mot	IRC	Sostegno
4B	MARINO A.	8								2			
	SCELZA L.					7	1	1	1		2		
	RAELE A.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO C.											2	
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geografia	Matem	Scienze	Inform	Musica	Arte	Ed.mot	IRC	Sostegno
5B	IUDICI M.	8									2		
	MADONNA G.					7	1	1	1	2			
	RAELE A.			1	1								
	FRATIANNI M.T.		3										
	VASSALLO R.											2	
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geografia	Matem	Scienze	Inform	Musica	Arte	Ed.mot	IRC	Sostegno
1C	MANNARINO E.	8				8	1	1		2	2		
	FALCONE A.			1	1				1				
	DANZI N.		2										
	VASSALLO R.											2	
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geografia	Matem	Scienze	Inform	Musica	Arte	Ed.mot	IRC	Sostegno
2C	PISCIONIERI M.	8				8	1	1		2	2		
	FALCONE a.			1	1				1				
	FRATIANNI M.T.		2										
	VASSALLO R.											2	
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geografia	Matem	Scienze	Inform	Musica	Arte	Ed.mot	IRC	Sostegno
3C	SERIO T.	8				7	1	1	1	2	2		
	RAELE A.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO R.											2	

PLESSO DI TORTORELLA

Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geogr	Mate m	Scienz e	Inform	Music a	Arte	Ed. mot.	IRC	Sost. .
Prima	Giammarino	10		2	2		1	2		2	2		
Second a	Tancredi					8							
	Fratianni		3						1				
	Vassallo C.											2	
Classe	Docenti	Italiano	Inglese	Storia	Geogr	Mate m	Scienz e	Inform	Music a	Arte	Ed mot	IRC	Sost .
Terza	Amato	10		2	2		1	2		2	2		
Quarta	Tancredi					8							
Quinta	Fratianni		3						1				
	Vassallo C.											2	
	Di Matteo E.												12

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

1^A	Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	D'AMICO Velia (coord.) BEVILACQUA Angela EUSEBIO Caterina PROTA Maria Anna DEL PRETE Assunta DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DE BELLIS M.TERESA MARINO Emilia BRANDA Maria Cristina CILENTO Maria Filomena GIUDICE Rosanna
------------	--	--

1^B	Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Sostegno Sostegno Flauto Pianoforte Sassofono Violino	BEVILACQUA Angela (coord.) BEVILACQUA Angela VASSALLUCCI M. Teresa PROTA Maria Anna POLITO Antonietta DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DE BELLIS M.Teresa ELIA Giovanna MANDUCI Giuseppe MARINO Emilia BRANDA Maria Cristina CILENTO Maria Filomena GIUDICE Rosanna
------------	--	--

1^C	Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	POLITO Laura BEVILACQUA Angela EUSEBIO Caterina PROTA Maria Anna (coord.) ALAGGIO M.Grazia DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DEL DUCA Camillo MARINO Emilia BRANDA Maria Cristina CILENTO Maria Filomena GIUDICE Rosanna
------------	--	--

2^A	<p>Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino</p>	<p>D'AMICO Velia(coordinatore) BEVILACQUA Angela EUSEBIO Caterina PROTA Maria Anna DEL PRETE Assunta DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DE BELLIS M.Teresa MARINO Emilia NUNZIANTE Raffaella CILENTO Maria Filomena GIUDICE Rosanna</p>
-----	---	---

2^B	<p>Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Sostegno Sostegno Flauto Pianoforte Sassofono Violino</p>	<p>ZAPPIA Francesca BEVILACQUA Angela VASSALLUCCI M. Teresa PROTA Maria Anna POLITO Antonietta(coordinatore) DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DEL DUCA Camillo VERDOLIVA Carmela GARONE Massimo MARINO Emilia NUNZIANTE Raffaella CILENTO Maria Filomena GIUDICE Rosanna</p>
-----	---	--

2^C	<p>Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Sostegno Sostegno Flauto Pianoforte Sassofono Violino</p>	<p>INFANTE Giuseppe BEVILACQUA Angela VASSALLUCCI M. Teresa PROTA Maria Anna ALAGGIO M. Grazia DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DEL DUCA Camillo ELIA Giovanna (coordinatore) Imbrogno Adriana MARINO Emilia NUNZIANTE Raffaella CILENTO Maria Filomena GIUDICE Rosanna</p>
-----	---	---

3^A	<p>Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino</p>	<p>POLITO Laura(coordinatore) BEVILACQUA Angela EUSEBIO Caterina PROTA Maria Anna DEL PRETE Assunta DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DE BELLIS M.Teresa MARINO Emilia NUNZIANTE Raffaella MAUTONE Claudio GIUDICE Rosanna</p>
------------	--	--

3^B	<p>Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Sostegno Flauto Pianoforte Sassofono Violino</p>	<p>ZAPPIA Francesca(coordinatore) BEVILACQUA Angela VASSALLUCCI M. Teresa PROTA Maria Anna POLITO Antonietta DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DEL DUCA Camillo MANDUCI Giuseppe MARINO Emilia NUNZIANTE Raffaella MAUTONE Claudio GIUDICE Rosanna</p>
------------	---	--

3^C	<p>Lettere Approfondimento Inglese Francese Scienze Matematiche Tecnologia Arte e immagine Musica Scienze motorie e sportive Religione cattolica Sostegno Sostegno Flauto Sassofono Violino</p>	<p>INFANTE Giuseppe BEVILACQUA Angela VASSALLUCCI M. Teresa PROTA Maria Anna ALAGGIO M. Grazia(coordinatore) DI BELLO Antonio BALBO Bernardo CRIVELLA M. Luisa REGA Angela DEL DUCA Camillo VERDOLIVA Carmela IMBROGNO Adriana MARINO Emilia MAUTONE Claudio GIUDICE Rosanna</p>
------------	---	--

LE RISORSE INFRA STRUTTURALI

SCUOLA	PLESSO	TIPOLOGIA
Scuola dell'Infanzia	Via Cantina	Laboratorio polifunzionale Laboratorio di informatica (LABI)
Scuola dell'Infanzia	Via Crispi	Laboratorio polifunzionale Laboratorio di informatica (LABI)
Scuola dell'Infanzia	Via del Procaccia	Laboratorio polifunzionale Laboratorio di informatica (LABI)
Scuola Infanzia e primaria	Tortorella	Laboratorio polifunzionale Laboratorio di informatica (LABI)
Scuola primaria	"G. Ferrari"	Laboratorio di informatica (LABI)
"	"	Laboratorio alunni diversamente abili
"	"	Laboratorio musicale e scientifico
"	"	Palestra
Scuola Secondaria I grado	"D. Alighieri"	Laboratorio artistico
"	"	Laboratorio scientifico-tecnologico
"	"	Laboratorio di informatica
"	"	Biblioteca
"	"	Laboratorio audiovisivi/musicale
"	"	Laboratorio linguistico

LE RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle attività extrascolastiche sono disponibili fino al 31 agosto 2012 le seguenti risorse finanziarie:

disponibilità ordinarie (fondo dell'Istituzione scolastica)

personale docente € € 58.542,96

disponibilità ordinarie (fondo dell'Istituzione scolastica)

personale ATA € € 12.740,32

Nelle "disponibilità ordinarie" rientrano le spese del personale docente (funzioni strumentali al POF, compensi forfettari allo staff dirigenziale e di Istituto, attività aggiuntive d'insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, attività deliberate dal Collegio dei Docenti per la realizzazione del POF) e le spese del personale A.T.A. (funzioni e prestazioni aggiuntive).

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni, il giudizio sintetico e analitico relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione che viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali.

Gli incontri tra scuola e famiglia, relativi al Documento di Valutazione, sono preceduti da colloqui individuali, che si svolgono mensilmente secondo il calendario di ricevimento visibile anche sul sito web dell'Istituto.

Calendario scolastico

La Giunta Regionale della Campania ha stabilito il calendario delle lezioni che per l'anno scolastico 2012/2013 hanno inizio il 13 settembre 2012 e terminano l'8 giugno 2013.

Viste le competenze assegnate alle singole istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 5 del DPR 275/1999, il Consiglio di Istituto ha deliberato la sospensione delle attività didattiche nella giornata del 3 novembre 2012, 7 dicembre 2012 nel rispetto del monte ore annuale in termini complessivi, in aggiunta alle interruzioni delle attività deliberate dalla Giunta regionale nei giorni 2 novembre 2012, 12 febbraio 2013, festa del Santo Patrono.

Le vacanze natalizie saranno fruiti dal 24 dicembre 2012 al 5 gennaio 2013 mentre le vacanze pasquali dal 28 marzo 2013 al 1 aprile 2013.

I rapporti tra famiglia e scuola

Una scuola, che si propone come servizio pubblico, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche,
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- valutare l'efficacia delle proposte,
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e relazionale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà,
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

Si ritiene che i **momenti assembleari** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali dell'alunno.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il gruppo docente o con i singoli insegnanti.
- colloqui individuali su richiesta dei docenti, ogni qual volta ne ravvisino l'esigenza.

La famiglia, chiamata a stipulare questa sorta di patto educativo, si impegna, per contro, a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di istituto che si ritenga necessario indire;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perché a casa l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi coerenti con quelli della scuola (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano,

dall' altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio, che viene offerto e proposto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- garantire la massima informazione agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo-scuola;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Nel concreto è prevista la produzione di:

- circolari rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate dalla scuola;
 - un sito WEB rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni:
 - contribuire a far crescere nella scuola stessa la coscienza dell'importanza dell'identità dell'istituto e del suo Piano dell'Offerta Formativa;
 - informare i visitatori sulle attività dell'Istituto;
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.

Calendario delle attività funzionali all'insegnamento a.s. 2012/2013

Collegio dei Docenti : ore 17.00

LUNEDI	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<u>03/09/2012</u>		<u>12/09/2012</u>		
	<u>16/10/2012</u>			
	<u>19/02/2013</u>			
	<u>07/05/2013</u>			
		<u>26/06/2013</u>		

Staff dirigenziale : ore 17.00

LUNEDI	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
				<u>30/11/2012</u>
		<u>23/01/2013</u>		<u>26/04/2013</u>

Staff d'Istituto : ore 17.00

LUNEDI	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
		<u>24/10/2012</u>		
	<u>19/03/2013</u>			

SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITÀ	DATA	ORARIO
Programmazione	17 settembre 2012	h. 15.30- 17.00
Programmazione	24 settembre 2012	h. 15.30- 17.00
Incontro Scuola-Famiglia (tutte le sezioni)	26 settembre 2012	h. 15.30- 17.00
Programmazione	1° ottobre 2012	h. 17.30 - 19.00
Programmazione	8 ottobre 2012	h. 17.30 - 19.00
Programmazione	15 ottobre 2012	h. 16.30 -18.30
Programmazione	22 ottobre 2012	h. 16.30 - 18.30

Elezione rappresentanti genitori	30 ottobre 2012	h. 16.30 -19,00
Programmazione	29 ottobre 2012	h. 16.30 -18.30
Stesura computerizzata programmazione	7 novembre 2012	h. 16.30 - 18.30
Stesura computerizzata programmazione	12 novembre 2012	h. 16.30 -18.30
Consiglio d'intersezione	19 novembre 2012	h. 16.30 - 18.30
Incontro Scuola-Famiglia	28 novembre 2012	h. 16.30 -17.30
Consiglio d'intersezione	21 gennaio 2013	h. 16.30 - 18.30
Consiglio d'intersezione	18 marzo 2013	h. 16.30 -18.30
Consiglio d'intersezione	20 maggio 2013	h. 16.30 - 18.30
Incontro Scuola-Famiglia	25 giugno 2013	h. 16.30 - 18.30

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

DATA	ORARIO
5 novembre 2012	h. 16.30 – 17.30
7 gennaio 2013	h. 16.30 – 17.30
25 febbraio 2013	h. 16.30 – 17.30
2 aprile 2013	h. 16.30 – 17.30

SCUOLA PRIMARIA DI TORTORELLA

ATTIVITÀ	Data	ORARIO
Equipe pedagogica (senza genitori)	Mercoledì 24/10/2012	h.16,30- 17,30 cl.1-2 h. 17,30-18,30 cl.3-4-5 solo docenti
Equipe pedagogica	Lunedì 12/11/2012	h.16,30- 17,30 cl.1-2 h. 17,30-18,30 cl.3-4-5 (30' solo docenti- 30' con i genitori)
Elezioni rappresentanti dei genitori	Martedì 30/10/2012	h.16,30- 19,00
Equipe pedagogica	Lunedì 28/01/2013	h. 16,30- 17,30 cl.1-2 h. 17,30-18,30 cl.3-4-5 (30' solo docenti- 30' con i genitori)
Incontro scuola- famiglia	Lunedì 17/12/2012	h.16,30- 18,30
Valutazione quadrimestrale	Lunedì 04/02/2013	Cl.1-2 h.16,30-16,50 Cl. 3-4-5 h.16,50-17.10
Consegna schede di valutazione	Giovedì 14/02/2013	h.16,30- 18,30
Equipe pedagogica	Lunedì 18/03/2013	h. 16,30- 17,30 cl.1-2 h. 17,30-18,30 cl.3-4-5 (30' solo docenti- 30' con i genitori)
Equipe pedagogica	Lunedì 29/04/2013	h. 16,30- 17,30 cl.1-2 h. 17,30-18,30 cl.3-4-5 (30' solo docenti- 30' con i genitori)
Incontro scuola- famiglia	Lunedì 22/04/2013	h.16,00- 18,00
Valutazione finale	Lunedì 10/06/2013	Cl.1-2 h.8,30-8,50 Cl. 3-4-5 h. 8,50-9,10
Consegna schede di valutazione	Lunedì 24/06/2013	h.10,00-12,00

SCUOLA PRIMARIA " G.FERRARI "

ATTIVITÀ	Data	ORARIO
Equipe pedagogica (senza genitori)	Martedì 23/10/2012	h.16,00-18,00
Equipe pedagogica	Martedì 27/11/2012	h.16,00-17,00 4A/5A-4B/5B h.17,00-18,00 2A/3A-2B/3B-2C/3C h.18,00-19,00 1A/1B/1C (40' solo docenti- 20' con i genitori)
Elezioni rappresentanti dei genitori	Martedì 30/10/2012	h.16,30- 19,00
Incontro scuola- famiglia	Martedì 18/12/2012	h.16,00- 19,00
Equipe pedagogica	Martedì 29/01/2012	h.16,00-17,00 4A/5A-4B/5B h.17,00-18,00 2A/3A-2B/3B-2C/3C h.18,00-19,00 1A/1B/1C (40' solo docenti- 20' con i genitori)
Valutazione quadrimestrale	Giovedì 07/02/2013	20 min. per classe a partire dalle 15,00 e dalle classi prime corso A-B-C
Consegna schede	Martedì 26/02/2013	h.16,00- 19,00
Equipe pedagogica	Martedì 26/03/2013	h.16,00-17,00 4A/5A-4B/5B h.17,00-18,00 2A/3A-2B/3B-2C/3C h.18,00-19,00 1A/1B/1C (40' solo docenti- 20' con i genitori)
Incontro scuola famiglia	Martedì 16/04/2013	h.16,00- 19,00
Equipe pedagogica	Martedì 23/04/2013	h.16,00-17,00 4A/5A-4B/5B h.17,00-18,00 2A/3A-2B/3B-2C/3C h.18,00-19,00 1A/1B/1C (40' solo docenti- 20' con i genitori)
Valutazione finale	Lunedì 10/06/2013	20 min. per classe a partire dalle h 9,40 e dalle classi prime in successione corso A-B-C
Consegna schede di valutazione	Lunedì 24/06/2013	h.10,00-12,00

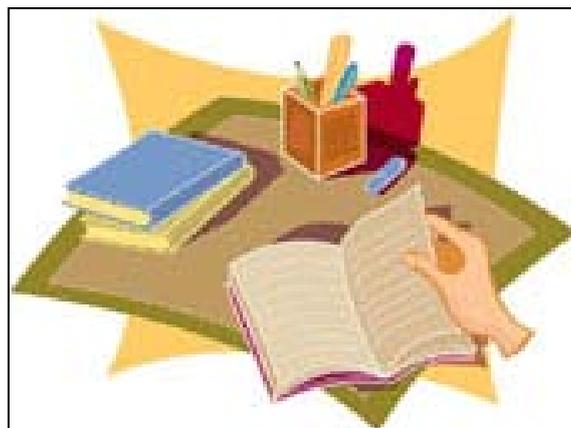
SCUOLA SECONDARIA DI 1° Grado B. Mercadante

ATTIVITÀ	Data	ORARIO
Equipe pedagogica (senza genitori)	Martedì 23/10/2012 corso A Venerdì 26/10/2012 corso B Martedì 30/10/2012 corso C	h.16,30- 18,00 h.16,30-18,00 h.16,30-18,00 30' per classe a partire dalla classi 1^A
Equipe pedagogica (con i genitori)	Venerdì 23/11/2012 corso A Martedì 27/11/2012 corso B Martedì 04/12/2012 corso C a partire dalla classi prime	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 (45' solo docenti-15' con genitori)
Elezione rappresentanti dei genitori	Lunedì 29/10/2012	h.16,30-19,00
Incontro scuola famiglia	Venerdì 14/12/2012	h.17,00-19,30
Equipe pedagogica	Martedì 15/01/2013 corso A Venerdì 18/01/2013 corso B Martedì 22/01/2013 corso C	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 (45' solo docenti-15' con genitori)

Valutazione quadrimestrale	Martedì 05/02/2013 Corso A Corso B Corso C a partire dalla classi prime	h.15,00-16,00 h.16,00-17,00 h.17,00-18,00 20 min. per classe
Consegna schede	Martedì 19/02/2013 (tutti i docenti)	h. 17,00-19,30
Equipe pedagogica	Martedì 05/03/2013 corso A Venerdì 08/03/2013 corso B Martedì 12/03/2013 corso C	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 (45' solo docenti-15' con genitori)
Incontro scuola famiglia	Martedì 16/04/2013	h.17,00-19,30
Equipe pedagogica	Venerdì 19/04/2013 corso A Martedì 23/04/2013 corso B Venerdì 26/04/2013 corso C	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 (45' solo docenti-15' con genitori)
Valutazione finale	Venerdì 07/06/2013 Corso A Corso B Corso C a partire dalle classi prime	h.15,00-16,00 h.16,00-17,00 h.17,00-18,00 20 min. per classe
Consegna schede di valutazione	Giovedì 20/06/2013 (tutti i docenti non impegnati per gli esami di Stato)	h. 10,00-12,00

III SEZIONE

IL CURRICOLO DI SCUOLA



SCUOLA DELL'INFANZIA



FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini.

Più precisamente, concorre alla loro educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale e ne promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

La Scuola dell'Infanzia sviluppa l'identità, l'autonomia, la competenza, la cittadinanza del bambino.

- *Sviluppare l'identità* significa: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- *Sviluppare l'autonomia* significa: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- *Sviluppare la competenza* significa: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio a confronto; sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.
- *Sviluppare il senso della cittadinanza* significa: scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro tradizioni, la loro diversità e gestire i contrasti attraverso le regole condivise; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

2. CAMPI DI ESPERIENZA

Le attività della Scuola dell'Infanzia sono orientate verso cinque campi di esperienza (luoghi del fare e dell'agire del bambino):

- 1) Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- 2) Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)
- 3) Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)
- 4) I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)
- 5) La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli **O**biettivi **S**pecifici di **A**pprendimento (**O.S.A.**) per i singoli ambiti verranno contestualizzati in Obiettivi Formativi nel Piano personalizzato delle Attività Educative.

Il Piano di Studio personalizzato delle attività educative terrà conto delle dimensioni e modalità dello sviluppo infantile rispettando l'età del bambino e il contesto culturale di provenienza. Inoltre, sarà caratterizzato dalla specificità degli obiettivi formativi, dei contenuti e dei metodi e delle modalità di verifica che verranno programmati nel corso dell'anno.

4. OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi formativi rispettano il principio della sintesi e dell'ologramma, per cui l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e sono aperti ad un continuo e unitario rimando reciproco anche in verticale, in relazione al processo di crescita.

IL SÉ E L'ALTRO

Bambini 3 anni

- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali;

- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto a se stesso e agli altri;
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.

Bambini 4 anni

- Conquistare una progressiva autonomia rispetto all'ambiente, ai materiali;
- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto a se stesso e agli altri;
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni;
- Controllare progressivamente l'aggressività nei confronti dell'ambiente.

Bambini 5 anni

- Discutere e rispettare le regole stabilite nel gruppo;
- Osservare e valutare i propri comportamenti.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Bambini 3 anni

- Orientarsi e appropriarsi dello spazio scuola;
- Imitare correttamente movimenti osservati;
- Localizzare le principali parti del corpo.

Bambini 4 anni

- Sviluppare una motricità globale coordinata;
- Consolidare gli schemi dinamici di base;
- Imitare correttamente movimenti osservati;
- Comprendere e usare il linguaggio mimico – gestuale;
- Riconoscere la propria identità sessuale;
- Avere cura del proprio corpo;
- Rappresentare graficamente il proprio corpo.

Bambini 5 anni

- Apprendere lo schema motorio del movimento in successione;
- Conoscere le principali funzioni del corpo;
- Scoprire ed usare la propria lateralità,
- Percepire le strutture ritmiche;
- Compiere percorsi complessi;
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- Sviluppare una buona motricità fine.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Bambini 3 anni:

- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico - pittorici
- Manipolare materiali vari,

- Conoscere e denominare i colori fondamentali

Bambini 4 anni:

- Associare i colori ai vari elementi della realtà
- Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e su consegna
- Conoscere e denominare i colori fondamentali e derivati
- Usare facili tecniche costruttive

Bambini 5 anni

- Eseguire movimenti di danza legati ad uno schema coreografico
- Partecipare a rappresentazioni grafiche collettive
- Stabilire un approccio divertente e creativo con il computer

I DISCORSI E LE PAROLE

Bambini 3 anni:

- Esprimere i propri bisogni
- Usare il linguaggio per interagire e comunicare
- Migliorare le competenze fonologiche e lessicali

Bambini 4 anni:

- Arricchire il lessico e la struttura delle frasi
- Partecipare alla conversazione con interventi pertinenti
- Avvicinarsi con curiosità al libro

Bambini 5 anni:

- Verbalizzare in modo adeguato esperienze e apprendimenti relativi ai vari campi di esperienza
- Elaborare congetture e formulare ipotesi sulla lingua scritta
- Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie
- Familiarizzare con le lingue diverse

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Bambini di 3 anni

- Orientarsi nello spazio
- Saper distinguere giorno / notte
- Mostrare curiosità per l'ambiente naturale
- Discriminare le quantità poco /molto
- Riconoscere e confrontare le dimensioni piccolo – grande

Bambini di 4 anni

- Orientarsi e dominare lo spazio
- Acquisire concetti topologici più complessi
- Raggruppare in base ad un criterio dato

- Operare seriazioni
- Stabilire relazioni
- Operare con le quantità
- Seguire percorsi
- Esplorare l'ambiente, utilizzando i diversi canali sensoriali

Bambini di 5 anni

- Riconoscere e denominare le principali forme geometriche
- Ordinare, confrontare, misurare
- Chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere problemi
- Riconoscere le dimensioni temporali
- Percepire e collegare gli eventi nel tempo
- Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate
- Sviluppate la curiosità nei confronti dell'ambiente
- Individuare le variabili e le costanti spazio-temporali nei fenomeni osservati

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE

Bambini 3 – 4 anni:

IL SÉ E L'ALTRO

- Conosce la propria identità
- Mostra rispetto e cura verso giochi e materiali
- Si riconosce come appartenente ad un gruppo (scuola, famiglia, ...)
- Conosce le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza
- Scopre e condivide semplici regole di vita in comune nel gioco e nell'attività

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Ha cura del proprio corpo
- Sviluppa la percezione sensoriale
- Si muove con sicurezza e autonomia nello spazio
- Coordina i movimenti delle varie parti del corpo
- Rappresenta le parti mancanti della figura umana

I DISCORSI E LE PAROLE

- Esprime emozioni e sentimenti
- Comprende e riferisce brevi racconti
- Si avvicina spontaneamente al libro.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- Conosce, sperimenta e gioca con i materiali grafico – pittorici
- Partecipa al canto corale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Si orienta in un percorso assegnato

- Ordina e raggruppa oggetti secondo un criterio concordato
- Comprende le regole e lo scopo di un gioco
- Conta oggetti, immagini e persone
- Esplora l'ambiente e i materiali usando i diversi canali sensoriali
- Individua le caratteristiche percettive
- Organizza le proprie esperienze in sequenze temporali

Bambini 5 anni :

IL SÉ E L'ALTRO

- Sviluppa atteggiamenti di collaborazione con gli altri
- Prende coscienza di sé e della propria storia
- Interiorizza le norme che regolano la convivenza sociale
- Esprime emozioni e sentimenti attraverso più linguaggi
- Acquisisce consapevolezza dei legami affettivi

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Ha cura del proprio corpo
- Conosce le funzioni principali del corpo
- Compie percorsi complessi
- Rappresenta oggetti e persone nello spazio
- Discrimina, denomina e usa la propria lateralità
- Si orienta nello spazio foglio – spazio
- Sviluppa le capacità senso-percettive
- Sviluppa la motricità fine

I DISCORSI E LE PAROLE

- Partecipa ed interviene in modo pertinente nelle conversazioni
- Coglie i nodi logici di un racconto e ne ricostruisce la sequenza
- Racconta esperienze vissute rispettando i nessi logici e spazio – temporali
- Riconosce e denomina le caratteristiche di una storia
- Ascolta con piacere poesie e filastrocche
- Sa giocare con suoni e parole
- Confronta lingue diverse
- Mostra curiosità e interesse nei confronti della lingua scritta

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

- Rielabora in modo autonomo materiali e tecniche
- Mostra interesse per la musica e per le opere d'arte
- Interagisce con i mezzi informatici attraverso un approccio creativo
- Usa mani e gesti con padronanza
- Esplora le potenzialità espressive della propria voce
- Inventiva, memorizza ed esegue semplici sequenze ritmiche
- Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Localizza se stesso, oggetti e persone nello spazio
- Riconosce e denomina le principali forme geometriche
- Opera con le quantità
- Riconosce i numeri e le loro funzioni;
- Ipotizza, confronta e verifica strategie risolutive
- Percepisce e collega gli eventi nel tempo
- Raggruppa e riordina sulla base di caratteristiche definite
- Rielabora i dati raccolti utilizzando grafici e tabelle
- Rievoca e mette in sequenza le fasi di una esperienza
- Formula anticipazioni sulla base di ciò che ha osservato ed esaminato
- Assume atteggiamenti responsabili e comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e della natura.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'IRC nella Scuola dell'Infanzia contribuisce allo sviluppo della personalità del bambino, valorizza la sua dimensione religiosa, promuove la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuisce a rispondere al suo bisogno di significato.

Seguendo le indicazioni del progetto IRC elaborato dalla CEI, i traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) sono distribuiti nei vari campi di esperienza :

Il Sé e l'altro

- Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Capire che la Chiesa e la comunità di uomini e donne che crede in Gesù.
- Maturare un positivo senso di sé e sviluppare relazioni serene con gli altri.

Il corpo e il movimento

- Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa.
- Manifestare con i gesti la propria interiorità ,le emozioni e l'immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressione

- Riconoscere linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani.
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.
- Saper narrare i contenuti dei racconti ascoltati riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osservare ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto come un dono d Dio Creatore.
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

LINEE DI INDIRIZZO METODOLOGICO

I connotati essenziali del servizio educativo della Scuola dell'Infanzia sono:

- La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.
- La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed esperienze, in quanto la strutturazione ludiforme nell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

- Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri", tenuto conto **delle finalità del processo formativo**:

- **sviluppo dell'identità**;
- **sviluppo dell'autonomia**;
- **sviluppo della competenza della cittadinanza e degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti a:**

- **"Il sé e l'altro"**,
- **"Il corpo in movimento"**,
- **"I discorsi e le parole"**,
- **"Linguaggi, creatività, espressione"**,
- **"La conoscenza del mondo"**,

indicanti i livelli essenziali di prestazione che tutte le scuole sono tenute ad assicurare ai bambini, presenteranno un **Piano Personalizzato delle attività educative** che, in linea con le competenze individuate dal Profilo educativo, culturale e professionale (Indicazioni Nazionali), consente ai bambini di sviluppare, in un ambiente educativo accogliente e motivante, competenze espressive, relazionali, riflessive, di problem-solving, di senso.

*Tale proposta si concretizza nell'attuazione di **unità di apprendimento** che, nei vari momenti dell'anno scolastico e nel rispetto della diversità, affronteranno tematiche relative ai bisogni dei bambini, quali ad esempio: il bisogno di accoglienza e appartenenza; il bisogno estetico di ordine e di bellezza; il bisogno di conoscere e accettare l' "altro" lontano da sé; nonché tematiche relative alla conoscenza dell'ambiente naturale, sociale, all'educazione alla convivenza civile e alla salute, oltre al bisogno di solidarietà e fratellanza.*

Nel P. P. A. E. particolare importanza viene data alla lingua inglese ed al primo approccio all'informatica:

- ❖ **la lingua inglese** viene svolta a via Crispi all'interno del laboratorio d'intercambio, mentre a via Cantina, a via Procaccia all'interno di progetto specifico;
- ❖ **l'informatica**, invece, viene svolta a via Cantina e a via Crispi all'interno del laboratorio d'intercambio, mentre a via Procaccia all'interno di progetto specifico.

ATTIVITÀ

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, si proporranno le seguenti attività :

- tutti i giochi a contenuto motorio (giochi liberi, di regole, simbolici, di esercizio, imitativi, popolari e tradizionali, con materiali) ;
- conversazioni spontanee e guidate ;
- rievocazione di esperienze vissute ;
- narrazione di fatti, storie e fiabe ; ascolto e apprendimento di canti, poesie e filastrocche ;
- esperienze percettive e sensoriali ;
- giochi per lo sviluppo della motricità fine (chiodini, perle da infilare, piccoli incastri, uso delle forbici, punteggiare, tratteggiare, ecc.) ;

- giochi logici : puzzles, domini, tombole, giochi di associazione e di riconoscimento, osservazione e descrizione di immagini nell'ambito dell'attività logico/matematica, fondata sull'esperienza dell'osservazione critica di oggetti e situazioni, sulla valorizzazione del vissuto psico-motorio e sull'uso di materiali strutturati e non ;
- classificazioni, seriazioni, quantificazioni, formazione di insiemi, algoritmi ;
- ricostruzione di storie ascoltate o esperienze vissute rispettandone la sequenza cronologica ;
- attività grafico – pittorico-manipolative ;
- giochi di ruolo, drammatizzazione, giochi imitativi ;
- osservazioni, manipolazioni, esplorazioni, ricerche, formulazione di ipotesi, sperimentazioni;
- attività di routine e uscite didattiche;
- attività con il computer;
- Feste (manifestazioni scolastiche). In occasione del Natale e del Carnevale e/o a conclusione delle attività didattiche, si prevede di organizzare una manifestazione a cui parteciperanno anche i genitori dei bambini. Per un efficace svolgimento della stessa, si rende necessaria la contemporaneità delle insegnanti con conseguente funzionamento della scuola per il solo turno antimeridiano.

MEZZI E TECNICHE

Nei plessi delle scuole dell'infanzia di Sapri e Tortorella, si predisporranno vari **“angoli/laboratorio”** con le attrezzature e i materiali disponibili per le attività relative ai campi di esperienza.

ATTIVITA'	MATERIALE A DISPOSIZIONE
Psicomotorie	cerchi, palle, corde, trampoli, giostre, scivolo, specchio, altalene e gabbia.
Linguistiche	cartelloni didattici, dvd, libri illustrati e schedari di immagini, computer.
Musicali	stereo, microfoni e altoparlante, giradischi, dischi, strumentario musicale (tamburi a sonagli, tamburelli, maracas e nacchere).
Grafico – pittoriche-manipolative	materiali e mezzi più idonei per disegnare, pitturare, quali : lavagne, lavagnette, cavalletti, pennelli, tempera, colori a dita, a cera, a pastelli, matite, gomme, pennarelli a punta grossa e sottile.
Logico-matematiche	materiale strutturato e non : blocchi logici, tombole, puzzles, tavolette tattili, cubi incastro, vari tipi di costruzioni, orologio; angolo-gioco per la compravendita: bilancia, frutta e verdura, giornali, ecc.;

Di collage	stoffa, carta, forbici, colla, carta e cartoncini e qualsiasi altro materiale da ritagliare;
Di manipolazione e modellaggio	das, plastilina e pasta-sale;
Di drammatizzazione	angolo-gioco della casetta per travestimenti e giochi di ruolo con: abbigliamento vario, stoffe, bambole, ecc.
Giochi con il PC	C D Rom

Agli strumenti della scuola si aggiungeranno quelli che, di volta in volta, si renderanno necessari per svolgere le attività programmate, anche con il contributo delle famiglie.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'insegnamento nelle Scuole dell'infanzia di Sapri e di Tortorella organizzato in 5 giorni settimanali con turnazione delle insegnanti in orario antimeridiano, dalle h. 8.30 alle h. 13.30 e pomeridiano, dalle ore 12.00 alle ore 16.30.

L'aumento di 60 min nell'orario di servizio delle docenti del turno pomeridiano, previsto per l'attuazione, nella giornata del giovedì, del laboratorio di Informatica ,di L₂ e di Arte, finalizzato al miglioramento ed ampliamento dell'Offerta formativa.

ARTICOLAZIONE ORARIA SCUOLE DELL'INFANZIA Via Cantina –Via Crispi (Sapri) - Tortorella		
U.O. (UNITA' ORARIA)		
1^	8,30/9,15	Accoglienza
2^	9,15/10,30	Attività di "Routine" (in sezione): Preghiera, Appello, Calendario U.A. programmata
3^	10,30/12,00	Intersezione: Attività previste dal P.P.A.E. gruppo-scuola Attività strutturate: (in sezione) inerenti le U.A. Gioco libero negli angoli-gioco Riordino materiali LABORATORIO INTERCAMPO : Giovedì Lunedì e Mercoledì a Tortorella
4^	Mart.Ven . 12,00/13,30 (Compresenza) Lun. Merc. Giov. Sab. 11,30/13,30 (Compresenza)	Uso dei servizi igienici Preparazione al pranzo Pranzo

5 [^]	13,30/15,00	Igiene orale Giochi organizzati e non Intersezione: Attività previste dal P.P.A.E. gruppo-scuola
6 [^]	15,00/16,30	Attività strutturate: (in sezione) inerenti le U. A. Gioco libero negli spazi comuni Riordino materiali Uscita alunni

(*) Altre attività verranno realizzate per brevi periodi intensivi nel corso dell'anno scolastico

I. R.C.	Martedì	h. 10.30/ 12.00	Tortorella
Docente:			
Mariella Gemma	Mercoledì	h. 9.00 / 12.00	Via Crispi
		h. 13.00 / 16.30	Via Cantina

ARTICOLAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA
Via del PROCACCIA (Sapri)

U.O. (UNITA' ORARIA)		
1 [^]	8,30/9,30	Accoglienza
2 [^]	9,30/10,30	Attività di "Routine" (in sezione): Preghiera, Appello, Calendario Lunedì : Laboratorio di Informatica alunni sez. B
3 [^]	10,30/12,00	Intersezione: Attività previste dal P.P.A.E. gruppo-scuola Attività strutturate: (in sezione) inerenti le U.A. Gioco libero negli angoli-gioco Riordino materiali LUNEDÌ : Laboratorio di Informatica alunni sez. A GIOVEDÌ' : Laboratorio GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO LABORATORIO D'INFORMATICA – L2 (Lingua Inglese)
4 [^]	12,00/13,30 (Compresenza)	Uso dei servizi igienici Preparazione al pranzo Pranzo
5 [^]	13,30/15,00	Igiene orale Attività Psicomotorie Giochi organizzati e non Attività previste dal P.P.A.E. gruppo scuola Intersezione (solo nella giornata del Venerdì)

I.R.C. Docente: Mariella Gemma	Lunedì	Dalle h. 9.00 alle h. 10.30 Dalle h. 10.30 alle h. 12.00	Via Procaccia (sez.A) Via Procaccia (sez.B)
--------------------------------------	--------	---	--

6 [^]	15,00/16,30	Attività strutturate: (in sezione) inerenti le U. A.(tranne il Venerdì) Gioco libero negli spazi comuni Riordino materiali Uscita alunni
----------------	-------------	--

(*) Altre attività verranno realizzate per brevi periodi intensivi nel corso dell'anno scolastico

LABORATORI INTERCAMPO

Il laboratorio di intercampo viene organizzato con le seguenti attività:

Via CANTINA	Via CRISPI	Via DEL PROCACCIA	TORTORELLA
LINGUISTICHE	PSICOMOTORIE	MULTIMEDIALI	LINGUISTICO-SCIENTIFICHE
PSICOMOTORIE	MULTIMEDIALI	GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVE	MULTIMEDIALI
L ₂ (Lingua Inglese)	L ₂ (Lingua Inglese)	L ₂ (Lingua Inglese)	GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVE
MULTIMEDIALI	L ₂ (Lingua Spagnola)		

Le attività laboratoriali andranno ad integrare le attività di sezione con suddivisione degli alunni in gruppi eterogenei.

Organizzazione dettagliata delle attività laboratoriali della Scuola dell'infanzia di via "CANTINA"

Nel corso dell'anno scolastico (il giovedì dalle 10.30/alle 12.00) si svolgeranno quattro laboratori:

- 1) Laboratorio linguistico
- 2) Laboratorio psicomotorio
- 3) Laboratorio di Lingua inglese
- 4) Laboratorio multimediale

Le docenti divideranno i bambini in 4 gruppi: **un gruppo di bambini di 5 anni e tre gruppi di bambini(3, 4e5anni)** eterogenei per età. (Tutti i bambini prenderanno parte ai laboratori per la durata di circa 25 minuti.)

LABORATORIO LINGUISTICO

ORARIO 10.30/12.00	DURATA 45'	SPAZIO AULA	DOCENTE GRECO M.S.	ALUNNI sez. A - B
------------------------------	----------------------	-----------------------	------------------------------	-----------------------------

LABORATORIO PSICOMOTORIO

ORARIO 10.30/12.00	DURATA 45'	SPAZIO SALONE	DOCENTE AMATO G.	ALUNNI sez. A - B
------------------------------	----------------------	-------------------------	----------------------------	-----------------------------

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

ORARIO 10.30/12.00	DURATA 45'	SPAZIO AULA	DOCENTE CARLEO M.	ALUNNI sez. A - B
------------------------------	----------------------	-----------------------	-----------------------------	-----------------------------

LABORATORIO MULTIMEDIALE

ORARIO 10.30/12.00	DURATA 45'	SPAZIO AULA MULTIMEDIALE	DOCENTE RESCIGNO A.	ALUNNI sez. A - B
------------------------------	----------------------	------------------------------------	-------------------------------	-----------------------------

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO LINGUISTICO	
DOCENTE	<i>GRECO Mara Saveria</i>
FINALITA'	- Favorire l'avvicinamento del bambino alla lingua italiana in modo piacevole ed in modo divertente
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare , comprendere e ripetere semplici storie - Memorizzare poesie e filastrocche
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Racconti, canti, poesie e filastrocche - Drammatizzazione racconti e canti
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento orale - Dimensione ludica delle proposte didattiche - Coinvolgimento attivo di ogni bambino
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Stereo, CD e cassette - cartelloni illustrativi - colori e materiale di facile consumo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta con attenzione una storia e comprende il contenuto. - Partecipa attivamente ad una drammatizzazione con sfondo musicale
SPAZI	- Aula
DESTINATARI	- Bambini di 3, 4 e 5 anni
PERIODO	- ottobre/maggio

LABORATORIO PSICOMOTORIO

DOCENTE	AMATO GIUSEPPINA
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Presa di coscienza dello schema corporeo - Conoscenza del proprio corpo - Controllo posturale "statico" e "dinamico" <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento del corpo nello spazio - La lateralizzazione - L'autocorrezione su posture scorrette - L'espressività corporea come mezzo comunicativo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi d'imitazione - Giochi che riprendono le diverse tappe evolutive: <ul style="list-style-type: none"> - La quadrupedia - Il camminare - Il saltare - Lo strisciare
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Piccolo gruppo - Individualizzata
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - il proprio corpo - attrezzi (piccoli e grandi) presenti a scuola - strumenti ritmici CD e MC
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento del corpo nello spazio - Direzioni orizzontali, verticali, diagonali <ul style="list-style-type: none"> - Dentro e fuori - Correzione di posture scorrette
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> - Ampio salone o giardino
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini di 3, 4 e 5 anni
PERIODO	<ul style="list-style-type: none"> - ottobre/maggio

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

DOCENTE	- CARLEO MONICA
FINALITÀ	- Sensibilizzare i bambini alla lingua inglese
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici parole di uso quotidiano - Capacità di riconoscere e riprodurre suoni della lingua inglese
ATTIVITÀ	- Canzoncine, giochi, piccole poesie
METODOLOGIA	- Approccio ludico – didattico
STRUMENTI	- Registratore, CD
COMPETENZE	- Mostrare interesse per il mezzo linguistico
SPAZI	- Aula – laboratorio linguistico
DESTINATARI	- Bambini di 5 anni
PERIODO	- Ottobre – Maggio

LABORATORIO Multimediale

DOCENTE	RESCIGNO ANNA AGNESE
FINALITÀ'	- Offrire agli alunni nuove e diverse esperienze di apprendimento

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il P.C ed il suo funzionamento - Accendere e spegnere il P.C. - Saper usare il mouse
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare la storia "Nel magico mondo di Chip" - Drammatizzare - Disegnare - Utilizzare il programma Paint
METODOLOGIA	- Divisione in piccoli gruppi
STRUMENTI	- P.C., macchina fotografica digitale
COMPETENZE	- Il bambino utilizza i vari strumenti per riprodurre e archiviare
SPAZI	Laboratorio multimediale
DESTINATARI	- Bambini di 5 anni
PERIODO	- ottobre/maggio

Descrizione dettagliata delle attività laboratoriali della Scuola dell'infanzia di via "Crispi"

Nel corso dell'anno scolastico(il **giovedì** dalle 10.30 alle 12.00) si alterneranno quattro laboratori che andranno ad integrare le attività di sezione **con gruppi di bambini di 5 anni e gruppi di bambini di 3 e 4 anni**, eterogenei per età

- 1) Laboratorio psicomotorio
- 2) Laboratorio di lingua inglese
- 3) Laboratorio multimediale
- 4) Laboratorio di lingua spagnola

Si intendono, così, creare situazioni nuove di apprendimento che includono esperienze linguistiche (approccio alla lingua inglese e spagnola), motorie e tecnologiche.

Ogni laboratorio avrà la durata di 45' con l'alternanza di piccoli gruppi di alunni.

LABORATORIO PSICOMOTORIO

ORARIO	DURATA	SPAZIO	DOCENTE	ALUNNI
10.30/12.00	45'	SALONE	BOVIENZO F.	sez. A – B
ogni gruppo				

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

ORARIO	DURATA	SPAZIO	DOCENTE	ALUNNI
10.30/12.00	45'	AULA B	ROMANO L.	sez. A – B
ogni gruppo				

LABORATORIO di INFORMATICA

ORARIO	DURATA	SPAZIO	DOCENTE	ALUNNI
10.30/12.00	45'	AULA	DOLCE M. T.	sez. A – B
ogni gruppo				
MULTIMEDIALE				

LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA

ORARIO	DURATA	SPAZI	DOCENTE	ALUNNI
10.30/12.00	45' ogni gruppo	AULA A	TORRE V.	sez. A - B

LABORATORIO PSICOMOTORIO

DOCENTE	- BOVIENZO F.	-
FINALITÀ	- Sviluppare la motricità globale e orientarsi correttamente nello spazio.	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco. - Controllare e coordinare i propri movimenti. 	
ATTIVITÀ		
	- _ Giochi ritmici, giochi imitativi, giochi di equilibrio, giochi di abilità.	
METODOLOGIA	- Esercizi motori e giochi mimico-gestuali.	
STRUMENTI	- Asse di equilibrio, blocchi per percorsi, cerchi, corde, palle di varie dimensioni, tamburello, registratore e cassette.	
COMPETENZE	- Muoversi coordinando i movimenti ed acquisire competenze motorie.	
SPAZI	- Salone	
DESTINATARI	- Bambini di tre e quattro anni.	
PERIODO	- Ottobre – Maggio	

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

DOCENTE	- ROMANO MARIA LUANA	
FINALITÀ	- Sensibilizzare i bambini alla lingua inglese	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici parole di uso quotidiano - Capacità di riconoscere e riprodurre suoni della lingua inglese 	
ATTIVITÀ	- Canzoncine, giochi, piccole poesie	
METODOLOGIA	- Approccio ludico – didattico	
STRUMENTI	- Registratore, CD	
COMPETENZE	- Mostrare interesse per il mezzo linguistico	
SPAZI	- Aula – laboratorio linguistico	
DESTINATARI	- Bambini di 5 anni	
PERIODO	- Ottobre – Maggio	

LABORATORIO Multimediale

DOCENTE	- DOLCE MARIA TERESA	
FINALITÀ	- Avviare il bambino all'uso dei vari strumenti informatici	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il computer e il suo funzionamento - Accendere e spegnere il computer ,saper usare il mouse 	
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di cartelloni rappresentativi i pezzi del P.C. - Disegni e coloritura sul programma Paint 	
METODOLOGIA	- Divisione in piccoli gruppi	
STRUMENTI	- Computer, macchina fotografica digitale	

COMPETENZE	- Il bambino utilizza i vari strumenti per riprodurre e archiviare
SPAZI	- Aula- laboratorio multimediale
DESTINATARI	- Bambini di 5 anni
PERIODO	- Ottobre – Maggio

LABORATORIO LINGUISTICO (SPAGNOLO)

DOCENTE	TORRE VITTORIA
FINALITÀ	- Stimolare e favorire l'avvicinamento del bambino alla lingua spagnola in modo piacevole e divertente
OBIETTIVI	- Memorizzare i suoni caratteristici della lingua straniera. - Apprendere un vocabolario di base inerente le cose che appartengono al bambino.
ATTIVITÀ	- Racconti, canti, filastrocche, giochi.
METODOLOGIA	- Insegnamento orale – Approccio ludico – Memorizzazione di filastrocche e canti
STRUMENTI	- Cartelloni illustrativi, libri, carta, schede operative, colori, CD, registratore, cassette.
COMPETENZE	- Acquisire capacità di ascolto, saper memorizzare semplici parole in spagnolo.
SPAZI	- Aula o laboratorio linguistico.
DESTINATARI	- Bambini di tre e quattro anni.
PERIODO	- Ottobre – Maggio

Descrizione dettagliata delle attività laboratoriali della Scuola dell'infanzia di via "Procaccia"

Nel corso dell'anno scolastico (il **giovedì** dalle 10.30/alle12.00)si alterneranno tre laboratori:

- 1) Laboratorio L2 (Lingua Inglese)
- 2) Laboratorio grafico – pittorico - manipolativo
- 3) Laboratorio multimediale

Tutti e tre i laboratori avranno la durata di 1h 30', con gruppi fissi ,per i laboratori L2 e Informatica e un gruppo eterogeneo , per il laboratorio Grafico-pittorico-manipolativo.

Nella giornata del **lunedì**, dalle h 9.00 alle h.12.00, saranno attivi solo i laboratori **Multimediale** e di **L2 (Lingua Inglese)**.

Lo schema seguente indica i docenti coinvolti in ciascun laboratorio

LABORATORI	DOCENTI COINVOLTI
L2 (Lingua Inglese)	Zinno A.
Multimediale	Caputo A.
Grafico-pittorico-manipolativo	Cammarano R. Lammoglia M. Scalone L.

“ PLAYING ENGLISH “

Il progetto di “lingua inglese” è un’iniziativa che ha a suo attivo un’esperienza pluriennale ampiamente collaudata e si propone di avviare il bambino, in età prescolare, all’approccio con la seconda lingua.

DOCENTE	ZINNO ANNA
FINALITÀ	- sensibilizzare i bambini alla lingua inglese - ascoltare, comprendere e riprodurre, in lingua inglese, messaggi semplici
OBIETTIVI	saper salutare - saper chiedere il nome - conoscere i nomi degli oggetti presenti in sez. - Conoscere le festività inglesi - Saper esprimere un augurio per una festività - Saper esprimere i numeri da un a dieci - Riconoscere e denominare i colori - Conoscere e denominare le stagioni ed alcuni elementi caratterizzanti - Comprendere e denominare i componenti della famiglia
ATTIVITÀ	Giochi, canzoncine, presentazione flashcards brevi poesie, presentazione e memorizzazione di semplici strutture linguistiche
METODOLOGIA	- approccio ludico-didattico - insegnamento prevalentemente orale - recitazione di filastrocche, canzoncine, rhymes
STRUMENTI	- Utilizzo di registrazioni atte a favorire l’ascolto di canti, dialoghi, filastrocche - FLASHCARDS
COMPETENZE	- Prova ad imparare elementi di una nuova lingua giocando con suoni e parole
SPAZI	- Aula, atrio
DESTINATARI	- Bambini di cinque anni della scuola dell’infanzia
PERIODO	Intero anno scolastico: 1,30 h. settimanale

LABORATORIO GRAFICO–PITTORICO – MANIPOLATIVO

DOCENTE	CAMMARANO R.,LAMMOGLIA M., SCALONE L.
FINALITÀ	- Attivazione di una più matura possibilità di produzione, - fruizione, utilizzazione e scambio di segni tecniche e prodotti.
OBIETTIVI	- Padronanza dei vari mezzi e delle varie tecniche espressive; - Usare stili diversi : espressionistico, rappresentativo, decorativo.
ATTIVITÀ	- Esplorazione dei diversi mezzi espressivi e sperimentazione di più tecniche; - creazioni individuali e di gruppo; - esplorazione della realtà fisica e manipolazione di materiali.
METODOLOGIA	- Avanzare proposte aperte e stimolanti.
STRUMENTI	- Materiale per l’attività grafico- pittorico - manipolativa; - materiale naturalistico e oggetti vari.
COMPETENZE	- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative; - manipola ed utilizza con creatività molteplici materiali ; - coopera per la riuscita di un progetto comune.
SPAZI	- Salone
DESTINATARI	- bambini di tre quattro e cinque anni
PERIODO	- novembre/maggio

**ATTIVITA' LABORATORIALI
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TORTORELLA**

Nel corso dell'anno scolastico i bambini della sezione saranno impegnati nelle attività
laboratoriali di seguito descritte:

LABORATORIO LINGUISTICO/ SCIENTIFICO

<i>DOCENTE PROPONENTE</i>	<i>TEANO CATIAMARIA GRAZIA</i>
FINALITA'	<p>_Stimolare nel bambino lo sviluppo del linguaggio, promuovendo la padronanza della lingua italiana, mediante un approccio ludico. _Promuovere nei bambini semplici atteggiamenti e attività di tipo scientifico.</p>
OBIETTIVI	<p>_Sviluppare le abilità linguistiche attraverso l'ascolto ,la comprensione e la verbalizzazione di immagini, storie e racconti , memorizzazione di canti, poesie e filastrocche. _Sviluppare capacità senso percettive. _Osservare e sperimentare fenomeni attraverso i sensi ,cogliendone le caratteristiche _Formulare ipotesi rielaborare e registrare informazioni.</p>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Uscite esplorative nell'ambiente circostante, finalizzate alla ricerca. - Esplorazione ,osservazione, manipolazione di quanto proposto ,utilizzando tutti i sensi, <ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni. Domande-stimolo. - Esperimenti scientifici. - Esperienze in cucina sui contenuti del progetto didattico proposto. - Ascolto e apprendimento di racconti, canti, poesie e filastrocche <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di immagini - Tombole di parole e giochi linguistici - Mimo e drammatizzazione
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione .Esplorazione. Sperimentazione <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca scientifica - Verbalizzazione di frasi, da parte di ciascun bambino in modo sempre più corretto, ricco e articolato
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Cartelloni illustrativi - Libri, giornali, immagini dal PC - Materiali e Oggetti vari <ul style="list-style-type: none"> - Alimenti - Macchina fotografica digitale, pc ,stereo ,cd.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare con attenzione quanto proposto e comprenderne il significato. .Assumere informazioni e coglierne le caratteristiche di quanto osservato e sperimentato. - Comunicare con proprietà di linguaggio, utilizzando in modo adeguato nuovi termini - Saper esplorare ,porre domande ,discutere, formulare ipotesi e confrontarle, coglierne le relazioni e dare spiegazioni usando termini adeguati. - Associare in modo adeguato persone oggetti e azioni <ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare i contenuti proposti - Partecipare attivamente ad una drammatizzazione <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare col linguaggio mimico/gestuale
SPAZI	- Aula / Salone
DESTINATARI	- Tutti i bambini della sezione
PERIODO	- Novembre/ Maggio

LABORATORIO ATTIVITA' MULTIMEDIALI

DOCENTE	TEANO CATIA MARIA GRAZIA
FINALITA'	Avviare i bambini all'uso del PC e delle sue parti.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il PC e il suo funzionamento - Accendere e spegnere il computer <ul style="list-style-type: none"> - Saper usare il mouse - Realizzazione di un cartellone sul PC
ATTIVITA'	Disegni e coloritura con il programma PAINT con CD sulle favole: ascolto della storia, coloriture, realizzazione di percorsi, ecc...
METODOLOGIA	Piccolo gruppo
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - PC - Macchina fotografica digitale
COMPETENZE	Il bambino utilizza i vari strumenti per riprodurre e archiviare.
SPAZI	Laboratorio multimediale
DESTINATARI	Bambini di 5 anni
PERIODO	Ottobre/Maggio

LABORATORIO ATTIVITA' GRAFICO – PITTORICO – MANIPOLATIVE

DOCENTE	POZELLA FRANCA
FINALITA'	- Favorire la conoscenza e la manipolazione di materiali, forme e cose
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i materiali usati - Acquisire la padronanza delle tecniche espressive
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione grafico – pittorica dei contenuti proposti, utilizzando materiali e tecniche diverse <ul style="list-style-type: none"> - Manipolazione di materiale amorfo e vario - Creazione di oggetti, lavoretti, cartelloni ed addobbi
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni, sperimentazioni di materiali strutturati e palmabili <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze grafiche, pittoriche e plastiche - Raggruppamenti di materiali in base a caratteristiche precise <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazioni grafiche libere e guidate
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Fogli bianchi e colorati, cartoncini grandi e piccolo bianchi e di tutti i colori - Matite, gomme, temperamatite, forbici, nastro adesivo, colla trasparente e vinilica <ul style="list-style-type: none"> - Colori a spirito, a cera e a tempera - Riviste e materiale vario: farina, pasta, gessetti ...
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e scoprire i colori e sapersi esprimere mediante il loro uso <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e manipolare i colori della realtà - Sviluppare la creatività e lo spirito artistico - Proporre una miriade di attività coinvolgenti, tanto da risultare stimolanti per tutti i bambini
SPAZI	- Aula / Salone
DESTINATARI	- Tutti i bambini
PERIODO	- Ottobre / Maggio

SCUOLA PRIMARIA



FINALITÀ

La scuola Primaria ha come finalità la promozione integrale della personalità dell'allievo valorizzandone le potenzialità e le differenziazioni inclusive delle diversità. Essa costituisce l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. L'acquisizione dei saperi avverrà, quindi, utilizzando sia i canali disciplinari che quelli laboratoriali.

L'insieme delle proposte e delle attività viene organizzato al fine di:

- offrire agli alunni la possibilità di coniugare conoscenza ed azione;
- contestualizzare i saperi per stimolare lo sviluppo di capacità, il potenziamento di abilità, la crescita di competenze;
- trasmettere una visione unitaria del sapere;
- potenziare l'uso di linguaggi diversi;
- stimolare la motivazione ad apprendere.

2. OBIETTIVI GENERALI

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, il richiamo centrale è dato dalla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare. Il riferimento alla persona non va inteso astrattamente ma va visto nella concretezza della situazione evolutiva, sociale, culturale in cui si trova. Il processo educativo che la formazione scolastica promuove va oltre la dimensione del sapere per approdare a quella del saper essere e del saper fare aprendosi anche agli alfabeti dell'imparare a vivere ed a convivere in una società della quale si è parte e del cui miglioramento si è responsabili.

Tali dimensioni educative possono essere così sintetizzate:

- **Idealità – responsabilità:**

acquisire la consapevolezza del valore della coerenza nella realizzazione di un impegno

- **Socialità:**

- maturare esperienze di iniziativa, decisione, responsabilità personale, autonomia; prendere coscienza della differenza tra "solidarietà attiva" e "cedimento passivo", del valore dell'indipendenza di giudizio, del valore della giustizia, del valore della "diversità"
- prevenire la formazione di stereotipi e pregiudizi culturali, sociali, religiosi.

- **Qualità della vita:**

- maturare atteggiamenti di rispetto della persona, dell'ambiente, dei beni culturali e sociali
- ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima.

La competenza alla quale la scuola di base mira è quindi prima di tutto, generale e riferita all'essere persona e cittadino responsabile, nei confronti di se stesso, degli altri, della città (polis) e dell'ambiente in cui vive. Non è solo alla scuola che compete la responsabilità educativa né solo nella scuola avvengono i percorsi dell'apprendimento, ma essa concorre con gli strumenti che le sono propri e che sono gli strumenti della cultura. Le attività e le discipline di cui la scuola si avvale, mentre forniscono strumenti metodologici, mappe concettuali e chiavi di comprensione specifiche della realtà, rappresentano esse stesse potenti mezzi di educazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli Obiettivi Formativi (**O.F.**) costituiscono la traduzione degli Obiettivi Generali e degli Obiettivi Specifici in compiti di apprendimento ritenuti realmente accessibili, in un tempo e a un livello stabilito, a uno o più allievi.

Non sono formulati in maniera eccessivamente analitica ma si riferiscono alla riproduzione della complessità del reale e del sapere nella concreta realtà scolastica, realizzandola progressivamente e sistematicamente nelle varie discipline ed educazioni.

Il curricolo programmatico fondamentale della scuola primaria di base assegna al progetto contestuale didattico/educativo e culturale/pedagogico la necessità di essere svolto secondo un passaggio continuo che va da una impostazione unitaria pre- disciplinare all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati.

Molta importanza verrà data alla comunicazione per far acquisire esattezza e proprietà dei linguaggi specifici delle varie discipline di studio; l'ordito della frase con l'impiego corretto delle preposizioni sarà la spia della capacità di espandere l'enunciato di base; la tessitura del periodo con l'impiego esatto delle congiunzioni sarà il segno della maturazione dei poteri logici.

L'educazione linguistica viene così ricondotta nell'ambito dei linguaggi, intesi quali opportunità di simbolizzazione, espressione e comunicazione.

Ma, poiché ogni linguaggio esprime la capacità dell'essere umano di tradurre in simboli e segni il suo pensiero e i suoi sentimenti, l'educazione linguistica concernente specificamente il linguaggio verbale, si avvale degli apporti comunicativi ed espressivi prodotti dall'uso di altre forme di linguaggio (l'iconico, il musicale ,il corporeo, il gestuale , il mimico). La lettura e l'interpretazione dei linguaggi iconico, musicale e motorio, con i quali il fanciullo ha così forte consuetudine, possono favorire infatti anche gli apprendimenti più complessi dell'area linguistica e logico-matematica.

In un'epoca di intense comunicazioni e nella prospettiva di un crescente processo di integrazione nella Comunità Europea, l'educazione linguistica non è circoscritta alla lingua italiana ma prevede un approccio sistematico sin dalla prima classe, alla conoscenza della lingua inglese.

Questo curricolo strutturale prevede ancora uno spazio specifico riservato all'insegnamento delle scienze, che consentirà una più approfondita comprensione delle realtà naturale ed umana e del mondo tecnologico. Questa disciplina , insieme alla matematica, tende a sviluppare la capacità di sviluppare la capacità di percepire i problemi e a dare spiegazioni rigorose delle soluzioni.

Organica attenzione viene prestata anche alle dinamiche della vita umana ,intesa nel suo sviluppo storico, nella sua collocazione geografica , nonché nella sua organizzazione/dimensionalità socio/istituzionale e socio/politica. Questa area disciplinare mira a consentire al fanciullo di conoscere il patrimonio culturale in cui è immerso e di elaborare progressivamente una coscienza del suo significato.

Per la religione la scuola primaria di base offre a tutti gli allievi uguali opportunità di conoscenza, di comprensione e di rispetto dei valori religiosi ed etici.

Tenendo presente i punti di equità e di efficienza nello sviluppo complessivo del curricolo di base e negli obiettivi della programmazione e delle diverse progettualità prassiche, la scuola primaria di base prevede anche un graduale accostamento al mondo del lavoro, ai livelli ovviamente consentiti dalle esperienze proprie dell'età, il tutto nello spirito del "long life learning".

Questo approccio culturale obbedisce, altresì, alle caratteristiche psicologiche proprie dell'età in chiave di operatività e di manipolazione, in ragione di competenze ed esigenze proprie di ordine tecnologico, percettivo/motorio e logico/rappresentative.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento partono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, definiti anche con relativi standard di apprendimento. Si sviluppano mediante percorsi di metodo e di contenuto e valutano il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite. Essi sono ordinati per discipline e per educazioni.

Gli **O**biettivi **S**pecifici di **A**pprendimento (**O.S.A**) saranno utili e indispensabili per progettare le **U**nità di **A**pprendimento volte a rilevare le competenze acquisite dallo studente; le **U.A.** saranno strutturate partendo dalla rilevazione delle preconcoscenze, mireranno al raggiungimento degli obiettivi formativi, adatti e significativi per ogni singolo allievo e saranno articolate per periodi flessibili tenendo conto della personalità di ogni singolo alunno.

Obiettivi specifici di apprendimento per la classe prima

ITALIANO

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione orale: con cordanze (genere, numero), tratti prosodici (pausa, durata, accento, intonazione), la frase e le sue funzioni in contesti comunicativi (affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa). 2. Organizzazione del contenuto della comunicazione orale e scritta secondo il criterio della successione temporale. 3. Tecniche di lettura. 4. Alcune convenzioni di scrittura: corrispondenza tra fonema e grafema, raddoppiamento consonanti, accento parole tronche, elisione, troncamento, scansione in sillabe. 5. I diversi caratteri grafici e l'organizzazione grafica della pagina. 6. La funzione dei segni di punteggiatura forte: punto, virgola, punto interrogativo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura e scrittura in lingua italiana 2. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali (gestualità, mimica, tratti prosodici, immagine, grafica). 3. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati. 4. Intervenire nel dialogo e nella conversazione, in modo ordinato e pertinente. 5. Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale. 6. Utilizzare tecniche di lettura. 7. Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano e semplici poesie tratte dalla letteratura per l'infanzia. 8. Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto. 9. Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri. 10. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.

INGLESE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Formule di saluto. 2. Espressioni per chiedere e dire il proprio nome. 3. Semplici istruzioni correlate alla vita di classe quali l'esecuzione di un compito o lo svolgimento di un gioco (go, come, show, give, point, sit down, stand up, ...). 4. Ambiti lessicali relativi a colori, a numeri (1- 10) a oggetti di uso comune e a animali domestici. 	<p>Comprendere e rispondere ad un saluto. Presentarsi e chiedere il nome delle persone. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Identificare, abbinare colori, figure, oggetti, animali. Eseguire semplici calcoli. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.</p>

STORIA

C= Conoscenze	A= Abilità
<p>Successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni. Concetto di durata e valutazione delle durate delle azioni. Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (giorni, settimane, mesi, stagioni, anni, ...).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. 2. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. 3. Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni, ...). 4. Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario. 5. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione delle azioni in una storia, in leggende, in aneddoti e semplici racconti storici.

GEOGRAFIA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzatori temporali e spaziali (prima, poi, mentre, sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc.). 2. Elementi costitutivi dello spazio vissuto: funzioni, relazioni e rappresentazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. 2. Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto. 3. Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni. 4. Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.

MATEMATICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<p>1. Il numero</p> <p>a. I numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali.</p> <p>b. Concetto di maggiore, minore, uguale.</p> <p>c. Operazioni di addizione e di sottrazione fra numeri naturali.</p>	<p>1. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.</p> <p>2. Contare sia in senso progressivo che regressivo.</p> <p>3. Esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</p> <p>4. Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre, sia in parole.</p> <p>5. Comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione.</p>
<p>2. Geometria</p> <p>a. Collocazione di oggetti in un ambiente, avendo come riferimento se stessi, persone, oggetti.</p> <p>b. Osservazione ed analisi delle caratteristiche (proprietà) di oggetti piani o solidi.</p> <p>c. Mappe, piantine, orientamento.</p> <p>d. Caselle ed incroci sul piano quadrettato.</p>	<p>1. Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).</p> <p>2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.</p> <p>3. Ritrovare un luogo attraverso una semplice mappa.</p> <p>4. Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.</p>
<p>3. La misura</p> <p>a. Riconoscimento di attributi di oggetti (grandezze) misurabili (lunghezza, superficie, ...).</p> <p>b. Confronto diretto e indiretto di grandezze.</p>	<p>1. Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.</p> <p>2. Compiere confronti diretti di grandezze.</p> <p>3. Effettuare misure (per esempio di passi, monete, quadretti, ecc.), con oggetti e strumenti elementari (ad esempio la bottiglietta, la tazza, ecc.).</p>
<p>4. Introduzione al pensiero razionale <i>(da coordinare in maniera particolare con tutte e le altre discipline nelle attività educative e didattiche unitarie promosse)</i></p> <p>a. Classificazione e confronto di oggetti diversi tra loro.</p>	<p>1. In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri, ...) in base ad una data proprietà.</p>
<p>5. Dati e previsioni</p> <p>a. Rappresentazioni iconiche di semplici dati, classificati per modalità.</p>	<p>1. Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche, secondo opportune modalità (pittogrammi).</p>

SCIENZE

C= Conoscenze	A= Abilità
<p>1. Identificazione e descrizione di oggetti inanimati e "viventi".</p> <p>2. Caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono.</p> <p>3. I primi confronti (più alto di, il più alto - più pesante di, il più pesante - più duro di, il più duro ...).</p> <p>4. Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metalli, vetro...).</p>	<p>1. Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.</p> <p>2. Definire con un nome corpi di diverso tipo (che cos'è? Perché dici che è proprio questo?).</p> <p>3. Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono (com'è?, come è fatto?).</p> <p>4. Raggruppare per somiglianze (veicoli, animali, piante...).</p> <p>5. Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze (bipedi e quadrupedi, carnivori ed erbivori, altre differenze facili da cogliere).</p> <p>6. Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità, ...</p>

TECNOLOGIA E INFORMATICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<p>1. I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano</p> <p>2. I principali componenti del computer: pulsante d'accensione, monitor, tastiera, mouse</p>	<p>1. Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività dei fanciulli classificandoli in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire, dirigere, trasformare, misurare, trasportare...).</p> <p>2. Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici.</p> <p>3. Accendere e spegnere la macchina con le procedure canoniche, attivare il collegamento a Internet.</p> <p>4. Accedere ad alcuni siti Internet (ad esempio quello della scuola).</p>

MUSICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. La sonorità di ambienti e oggetti naturali ed artificiali. 2. Tipologie di espressioni vocali (parlato, declamato, cantato, recitazione, ecc.) 3. Giochi vocali individuali e di gruppo. 4. Filastrocche, non-sense, proverbi, favole, racconti, ecc. 5. Materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione <ol style="list-style-type: none"> a. Utilizzare la voce, il proprio corpo, e oggetti vari, a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali, in giochi, situazioni, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate, anche riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro. 2. Percezione <ol style="list-style-type: none"> a. Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo o registrati. b. Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.

ARTE ED IMMAGINE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. I colori primari e secondari. 2. Potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pastasale, cartapesta...) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere,...). 3. Le differenze di forma. 4. Le relazioni spaziali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare creativamente il colore. 2. Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. 3. Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici. 4. Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra, dentro, fuori); rapporto verticale, orizzontale; figure e contesti spaziali. 5. Utilizzare la linea di terra, disegnare la linea di cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee. 6. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. 7. Distinguere la figura dallo sfondo.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le varie parti del corpo. 2. I propri sensi e le modalità di percezione sensoriale. 3. L'alfabeto motorio 4. Le posizioni che il corpo può assumere in rapporto allo spazio ed al tempo. 5. Codici espressivi non verbali in relazione al contesto sociale. 6. Giochi tradizionali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. 2. Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. 3. Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). 4. Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, ...). 5. Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti. 6. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. 7. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. 8. Comprendere il linguaggio dei gesti. 9. Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.

RELIGIONE CATTOLICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini 2. Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi" 3. La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre 2. Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. 3. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. 4. Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.

Obiettivi specifici di apprendimento per le classi seconda e terza (primo biennio)

ITALIANO

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro e modalità di parziale traduzione degli stessi nello scritto, mediante punteggiatura e artifici tipografici. 2. Grammatica e sintassi 3. Relazioni di connessione lessicale, polisemia, iper/iponimia, antinomia fra parole sulla base dei contesti. 4. Convenzioni ortografiche (accento monosillabi, elisione, scansione nessi consonantici, uso della lettera "h", esclamazioni, sovrabbondanza di gruppi di grafemi, ...). 5. Concetto di frase (semplice, complessa, nucleare), predicato e argomenti. 6. Segni di punteggiatura debole e del discorso diretto all'interno di una comunicazione orale e di un testo scritto. 7. Rapporto fra morfologia della parola e significato (derivazione, alterazione, ...). 8. Coniugazione del verbo: persona, tempo, modo indicativo. 9. I nomi e gli articoli. 10. Descrivere azioni, processi, accadimenti, proprietà, ecc... e collocarli nel tempo presente, passato, futuro. 11. Tecniche di memorizzazione e memorizzazione di poesie. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto (es.: chiedere un gioco: alla mamma per convincerla, nel negozio per acquistarlo, ad un amico per giocare, ...). 2. Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo (contesto, tipo, argomento, titolo, ...) per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto. 3. Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare, ...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi). 4. Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativo. 5. Interagire nello scambio comunicativo (dialogo collettivo e non, conversazione, discussione, ...) in modo adeguato alla situazione (per informarsi, spiegare, richiedere, discutere, ...), rispettando le regole stabilite. 6. Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere, ... 7. Leggere testi descrittivi e narrativi di storia, mitologia, geografia, scienze, ... 8. Produrre semplici testi scritti descrittivi, narrativi, regolativi. 9. Raccogliere idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione. 10. Pianificare semplici testi scritti, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendo le idee in base a destinatario e scopo. 11. Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.

INGLESE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettere dell'alfabeto. 2. Suoni della L2. 3. Espressioni utili per semplici interazioni (chiedere e dare qualcosa, comprendere domande e istruzioni, seguire indicazioni). 4. Ambiti lessicali relativi ad oggetti personali, all'ambiente familiare e scolastico, all'età, ai numeri (10-50), a dimensione e forma degli oggetti di uso comune. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e riprodurre suoni. 2. Abbinare suoni/parole. 3. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere, dispiacere o emozioni. 4. Seguire semplici istruzioni, eseguire ordini. 5. Presentare se stessi e gli altri. 6. Chiedere e dire l'età 7. Individuare luoghi e oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali. 8. Numerare, classificare oggetti. 9. Scoprire differenze di vita e di abitudini all'interno dei gruppi (familiari, scolastici...).

STORIA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicatori temporali. 2. Rapporti di causalità tra fatti e situazioni. 3. Trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connesse al trascorrere del tempo. 4. Concetto di periodizzazione. 5. Testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale. 6. La terra prima dell'uomo e le esperienze umane preistoriche: la comparsa dell'uomo, i cacciatori delle epoche glaciali, la rivoluzione neolitica e l'agricoltura, lo sviluppo dell'artigianato e primi commerci. 7. Passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico nelle civiltà antiche. 8. Miti e leggende delle origini 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione. 2. Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni. 3. Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. 4. Individuare a livello sociale relazioni di causa e effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa. 5. Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato. 6. Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta. 7. Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico. 8. Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio. 9. Individuare nella storia di persone diverse vissute nello

	stesso tempo e nello stesso luogo gli elementi di costruzione di una memoria comune.
--	--

GEOGRAFIA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione: primi approcci con il globo e la carta geografica; posizione relativa ed assoluta, localizzazione. 2. Elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio: spazi aperti e spazi chiusi. 3. Il proprio territorio comunale, provinciale, regionale con la distribuzione dei più evidenti e significativi elementi fisici e antropici e le loro trasformazioni nel tempo. 4. L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente e della sua fruizione-tutela. 5. Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi vissuti e dell'ambiente vicino. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti (l'aula, la propria stanza, il parco, ...) e di pianificazione di comportamenti da assumere in tali spazi. 2. Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali. 3. Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero, montano ...). 4. Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata. 5. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza. 6. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. 7. Organizzare un percorso pedonale (nel giardino, nel cortile della scuola, ...) da percorrere secondo le regole del codice stradale e rappresentarlo graficamente. 8. Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, chimica, idrogeologica, ...).

MATEMATICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il numero <ol style="list-style-type: none"> a. Rappresentazione dei numeri naturali in base dieci: il valore posizionale delle cifre. b. Moltiplicazione e divisione tra numeri naturali. c. Significato del numero zero e del numero uno e loro comportamento nelle quattro operazioni. d. Algoritmi delle quattro operazioni. e. Sviluppo del calcolo mentale. f. Ordine di grandezza. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere nella scrittura in base 10 dei numeri, il valore posizionale delle cifre. 2. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando la moltiplicazione e la divisione. 3. Verbalizzare le operazioni compiute e usare i simboli dell'aritmetica per rappresentarle. 4. Acquisire e memorizzare le tabelline. 5. Eseguire moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diversi (calcolo mentale, carta e penna, moltiplicazione a gelosia o araba, divisione canadese ecc.). 6. Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni tra numeri naturali
<ol style="list-style-type: none"> 2. Geometria <ol style="list-style-type: none"> a. Le principali figure geometriche del piano e dello spazio. b. Rette incidenti, parallele, perpendicolari. c. Introduzione del concetto di angolo a partire da contesti concreti. d. Simmetrie di una figura. e. Introduzione intuitiva del concetto di perimetro e area di figure piane e del concetto di volume di figure solide. g. Concetto di scomponibilità di figure poligonali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire mediante modelli materiali, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. 2. Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificarle, se possibile, gli eventuali elementi di simmetria. 3. Individuare gli angoli in figure e contesti diversi. 4. Identificare il perimetro e l'area di una figura assegnata.

<p>3. La Misura</p> <p>h. Lessico delle unità di misura più convenzionali. i. Sistema di misura. j. Convenzionalità della misura.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Associare alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extrascolastico 2. Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze (lunghezze, tempi, ...) ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non convenzionali. 3. Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura. 4. Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure (scelta delle grandezze da misurare, unità di misura, strategie operative).
<p>4. Introduzione al pensiero razionale <i>(da coordinare in maniera particolare con tutte e le altre discipline nelle attività educative e didattiche unitarie promosse)</i></p> <p>k. Linguaggio: le terminologie relative a numeri, figure e relazioni. l. Analisi di analogie e differenze in contesti diversi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccontare con parole appropriate (ancorché non specifiche) le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni. 2. Acquisire la consapevolezza della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico. 3. In contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.
<p>5. Dati e previsioni</p> <p>m. Elementi delle rilevazioni statistiche: popolazione (o collettivo) statistico, unità statistica, carattere, modalità qualitative e quantitative, tabelle di frequenze, rappresentazioni grafiche (diagrammi a barre, aerogrammi rettangolari, ...), moda. n. Situazioni certe o incerte. o. Qualificazione delle situazioni incerte.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Porsi delle domande su qualche situazione concreta (preferenze, età di un gruppo di persone, professioni, sport praticati, ecc). 2. Individuare a chi richiedere le informazioni per poter rispondere a tali domande. 3. Raccogliere dati relativi ad un certo carattere. 4. Classificare tali dati secondo adatte modalità. 5. Rappresentare i dati in tabelle di frequenze o mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia del carattere indagato. 6. Individuare la moda in una serie di dati rappresentati in tabella o grafico. 7. Riconoscere, in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa o incerta. 8. Qualificare, in base alle informazioni possedute, l'incertezza (è molto probabile, è poco probabile).

SCIENZE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno 2. Il fenomeno della combustione 3. Le principali forme di cottura. 4. Grandezze fondamentali (lunghezza, peso, tempo) e loro unità di misura. 5. Definizione elementare di ambiente e natura in rapporto all'uomo. 6. L'acqua, elemento essenziale per la vita. 7. Varietà di forme e trasformazioni nelle piante familiari all'allievo. 8. Varietà di forme e comportamenti negli animali. 9. Notizie elementari sulla sessualità nell'uomo: differenze fisiche, rapporti affettivi e di collaborazione tra i membri di una coppia, maternità e paternità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare strumenti abituali per la misura di lunghezze, peso, tempo. 2. Confrontare oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali. 3. Trasformare di oggetti e materiali: operazioni su materiali allo stato solido (modellare, frantumare, fondere) e liquido (mescolare, disciogliere, ...) 4. Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali 5. Stabilire e applicare criteri semplici per mettere ordine in un insieme di oggetti. 6. Riconoscere le parti nella struttura delle piante. 7. Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana. 8. Dire perché si devono rispettare l'acqua, il suolo, ecc. 9. Comprendere la necessità di complementarità e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo. 10. Raccogliere reperti e riferire con chiarezza su ciò che si è scoperto durante l'esplorazione di un ambiente. 11. Osservare e descrivere comportamenti di difesa/offesa negli animali.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti (legno, plastica, metalli, vetro...) 2. Le principali caratteristiche dei materiali. 3. La costruzione di modelli. 4. Concetto di algoritmo (procedimento risolutivo). 5. La videoscrittura e la videografica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali, realizzare modelli di manufatti d'uso comune, indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione. 2. Realizzare manufatti d'uso comune 3. Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità. 4. Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei modelli, classificandoli in base al compito che svolgono. 5. Accedere ad Internet per cercare informazioni (per esempio, siti meteo e siti per ragazzi). 6. Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale. 7. Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti. 8. Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica. 9. Inserire nei testi le immagini realizzate.

MUSICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, profilo melodico. 2. Strumentario didattico, oggetti di uso comune. 3. Giochi musicali con l'uso del corpo e della voce. 4. Brani musicali di differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, sigle televisive, ...) propri dei vissuti dei bambini. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione <ol style="list-style-type: none"> a. Eseguire per imitazione, semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e coi diversi suoni che il corpo può produrre, fino all'utilizzo dello strumentario didattico, collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo. b. Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni. 2. Percezione <ol style="list-style-type: none"> a. Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività e alle musiche ascoltate.

ARTE ED IMMAGINE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli elementi della differenziazione del linguaggio visivo. 2. Scala cromatica, coppie di colori complementari, spazio e orientamento nello spazio grafico. 3. Linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini; onomatopoeie, nuvolette e grafemi; caratteristiche dei personaggi e degli ambienti; sequenza logica di vignette. 4. Le forme di arte presenti nel proprio territorio. 5. Computer: software per il disegno. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. 2. Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda. 3. Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi. 4. Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani. 5. Distribuire elementi decorativi su una superficie (simmetrie bilaterali e rotatorie). 6. Leggere e/o produrre una storia a fumetti, riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto. 7. Utilizzare immagini ed accompagnarle con suoni al computer.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Schemi motori e posturali. 2. Giochi di imitazione, di immaginazione, giochi popolari, giochi organizzati sotto forma di gare. 3. Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita. 4. Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento, ...). 2. Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche, manipolative e grafiche-pittoriche. 3. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri (eseguire una marcia, una danza, ...). 4. Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie. 5. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. 6. Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche le capacità degli altri. 7. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature. 8. Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara. 9. Cooperare all'interno di un gruppo. 10. Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità. 11. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni, ecc.

RELIGIONE CATTOLICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. 2. Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio. 3. La preghiera, espressione di religiosità. 4. La festa della Pasqua 5. La Chiesa, il suo credo e la sua missione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. 2. Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative. 3. cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna. 4. Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana. 5. Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica. 6. Cogliere, attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli", la vita della Chiesa delle origini. 7. Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione (battesimo- confermazione- eucaristia) gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.

Obiettivi specifici di apprendimento per le classi quarta e quinta (secondo biennio)

ITALIANO

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Per ascoltare: <ol style="list-style-type: none"> a. Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo. b. Modalità per prendere appunti mentre si ascolta. c. Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto (rendersi conto di non aver capito, riconoscere una dif- 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse, tra cui le situazioni formali, in contesti sia abituali sia inusuali. 2. Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti, comprendere le idee e la sensibilità altrui e partecipare alle interazioni comunicative.

<p>ficoltà).</p> <p>d. Interazioni fra testo e contesto.</p>	<p>3. Comprendere semplici testi (derivanti dai principali media (cartoni animati, pubblicità, ecc.) cogliendone i contenuti principali.</p>
<p>2. Per parlare:</p> <p>a. Forme più comuni di discorso parlato monologico: il racconto, il resoconto, la lezione, la spiegazione, l'esposizione orale.</p> <p>b. Pianificazione e organizzazione di contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi.</p> <p>c. Alcune forme comuni di discorso parlato dialogico: l'interrogazione, il dialogo, la conversazione, il dibattito, la discussione.</p> <p>d. I registri linguistici negli scambi comunicativi.</p>	<p>1. Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale.</p> <p>2. Riferire oralmente su un argomento di studio, o un'esperienza o un'attività scolastica/extrascolastica.</p> <p>3. Dare e ricevere oralmente/per scritto istruzioni.</p> <p>4. Organizzare un breve discorso orale utilizzando scalette mentali o scritte.</p> <p>5. Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto.</p> <p>6. Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse.</p>
<p>3. Per leggere:</p> <p>a. Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non.</p> <p>b. Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo, luogo in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi, regolativi.</p> <p>c. Alcune figure di significato: onomatopea, similitudine, metafora.</p> <p>d. Testi multimediali.</p> <p>e. Relazioni di significato fra parole (sinonimia, iper/iponimia, antinomia, parafrasi), in rapporto alla varietà linguistica: lingua nazionale e dialetti, scritto e orale, informale e formale.</p>	<p>1. Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati.</p> <p>2. Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p> <p>3. Comprendere ed utilizzare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure e di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo/poetici.</p> <p>4. Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e/o a progetti di studio e di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali).</p> <p>5. Ricercare le informazioni generali in funzione di una sintesi.</p> <p>6. Tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa.</p> <p>7. Memorizzare per utilizzare testi, dati, informazioni, per recitare (poesie, brani, dialoghi ..).</p> <p>8. Rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua.</p>
<p>4. Per scrivere</p> <p>a. Differenze essenziali tra orale/scritto.</p> <p>b. Funzioni che distinguono le parti del discorso.</p> <p>c. Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre.</p> <p>d. Pianificazione elementare di un testo scritto.</p> <p>e. Operazioni propedeutiche al riassumere e alla sintesi.</p> <p>f. Giochi grafici, fonici, semantici (acronimo, tautogramma, doppi sensi, ecc.)</p>	<p>1. Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia, biografia, racconto, ecc.) esporre argomenti noti (relazione, sintesi, ecc.) esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario.</p> <p>2. Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato.</p> <p>3. Elaborare in modo creativo testi di vario tipo.</p> <p>4. Attraverso stimoli, rendersi conto dei livelli raggiunti e delle difficoltà incontrate nella fruizione e nella produzione, per migliorare tali processi.</p> <p>5. Dato un testo orale/scritto produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa.</p>
<p><i>Al termine della Scuola Primaria, l'alunno è in grado di riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua, utilizzando le seguenti conoscenze ed abilità grammaticali</i></p>	
<p>6. A livello morfosintattico:</p> <p>a. Le parti del discorso e le categorie grammaticali</p> <p>b. Modalità e procedure per strutturare una frase semplice e per riconoscere gli elementi fondamentali della frase minima.</p> <p>c. Funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni.</p>	<p>1. Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti.</p> <p>2. Riconoscere in un testo la frase semplice e individuare i rapporti logici tra le parole che la compongono e veicolano senso.</p> <p>3. Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione).</p> <p>4. Usare e distinguere i modi e i tempi verbali.</p> <p>5. Espandere la frase semplice mediante l'aggiunta di elementi di complemento.</p> <p>6. Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (temporali, spaziali, logici, ecc.).</p>
<p>7. A livello semantico:</p> <p>d. Ampliamento del patrimonio lessicale.</p> <p>e. Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, omonimia, polisemia e altro).</p>	<p>1. Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.</p> <p>2. Usare il dizionario.</p> <p>3. Riconoscere vocaboli, entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere.</p> <p>4. Riconoscere in un testo alcuni tipici connettivi (temporali, spaziali, logici, ...).</p>

<p>8. A livello fonologico:</p> <p>f. Punteggiatura come insieme di segni convenzionali che servono a scandire il flusso delle parole e della frase in modo da riprodurre l'intenzione comunicativa.</p> <p>g. Pause, intonazione, gestualità come risorse del parlato.</p>	<p>1. Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva.</p> <p>2. Utilizzare consapevolmente i tratti prosodici.</p> <p>3. Individuare corrispondenze/diversità tra la pronuncia dell'italiano regionale e l'italiano standard.</p>
<p>9. A livello storico:</p> <p>h. Lingua italiana come sistema in evoluzione continua attraverso il tempo.</p>	<p>1. Analizzare alcuni processi evolutivi del lessico d'uso.</p> <p>2. Riconoscere le differenze linguistiche tra forme dialettali e non.</p>

INGLESE

C= Conoscenze	A= Abilità
<p>1. <i>Funzioni per:</i></p> <p>a. Congedarsi, ringraziare</p> <p>b. Chiedere e dire l'ora</p> <p>c. Chiedere e dire il prezzo</p> <p>d. Chiedere e parlare del tempo atmosferico</p> <p>e. Descrivere ed individuare persone, luoghi, oggetti</p> <p>f. Chiedere e dare permessi</p> <p>g. Dire e chiedere ciò che piace e non piace</p> <p>h. Chiedere e dare informazioni personali</p> <p>2. <i>Lessico relativo a:</i></p> <p>a. Numeri fino al 100, orario, sistema monetario inglese, tempo atmosferico, giorni, mesi, anni, stagioni, descrizione delle persone, luoghi (casa, scuola, città), cibi e bevande.</p> <p>3. <i>Riflessioni sulla lingua:</i></p> <p>a. presente dei verbi "be", "have" e "can", verbi di uso comune al "simple present" e al "present continuous", pronomi personali soggetto, aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi; interrogativi: who, what, where, when, why, how.</p> <p>4. <i>Civiltà:</i></p> <p>a. principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero.</p>	<p>1. Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi.</p> <p>2. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.</p> <p>3. Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari.</p> <p>4. Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni.</p> <p>5. Descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto.</p> <p>6. Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato.</p> <p>7. Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche.</p>

STORIA

C= Conoscenze	A= Abilità
<p>1. In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, scegliere fatti, personaggi esemplari evocativi di valori, eventi ed istituzioni caratterizzanti:</p> <p>a. La maturità delle grandi civiltà dell' Antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India, Cina),</p> <p>b. le civiltà fenicia e giudaica e delle popolazioni presenti nella penisola italiana in età preclassica,</p> <p>c. la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina</p> <p>d. la civiltà romana dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero</p> <p>e. la nascita della religione cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo.</p>	<p>1. Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.</p> <p>2. Utilizzare testi di mitologia e di epica e qualche semplice fonte documentaria a titolo paradigmatico.</p> <p>3. Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare.</p> <p>4. Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.</p> <p>5. Leggere brevi testi peculiari della tradizione culturale della civiltà greca, romana e cristiana con attenzione al modo di rappresentare il rapporto io e gli altri, la funzione della preghiera, il rapporto con la natura.</p> <p>6. Scoprire radici storiche antiche classiche e cristiane della realtà locale.</p>

GEOGRAFIA

C= Conoscenze	A= Abilità
<p>1. La rappresentazione cartografica: scala grafica e numerica,</p>	<p>1. Risolvere problemi, utilizzando e leggendo grafici, carte geogra-</p>

<p>carta tematica e cartogramma. Rappresentazioni tabellari e grafiche relative a dati geografici.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Lo spazio fisico: la morfologia, l'idrografia e il clima. 3. Lo spazio economico e le risorse. 4. Concetto di sviluppo sostenibile. 5. Elementi fisici e antropici di ciascun paesaggio geografico italiano. 6. L'Italia e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici. 7. Concetto di confine e criteri principali per l'individuazione di regioni italiane (regioni amministrative, storiche, paesaggistiche, climatiche ...). 8. L'Italia e la sua posizione in Europa e nel mondo. 	<p>fiche a diversa scala, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree (oblique, zenitali) e immagini da satellite.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. 3. Calcolare distanze su carte, utilizzando la scala grafica e/o numerica. 4. Realizzare schizzi di percorsi finalizzati e mappe mentali di territori dell'Italia e della propria regione con la simbologia convenzionale. 5. Progettare itinerari di viaggio, segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta. 6. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte. 7. Effettuare confronti tra realtà spaziali vicine e lontane. 8. Esplicitare il nesso tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. 9. Analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente. 10. Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.
---	---

MATEMATICA

C= Conoscenze

A= Abilità

<ol style="list-style-type: none"> 1. il numero <ol style="list-style-type: none"> a. Relazioni tra numeri naturali; consolidamento delle quattro operazioni e dei relativi algoritmi di calcolo. b. Introduzione in contesti concreti dei numeri interi relativi (positivi, nulli, negativi). c. Ordinamento dei numeri interi relativi sulla retta numerica. d. Introduzione dei numeri decimali e. Nozione intuitiva e legata a contesti concreti della frazione e loro rappresentazione simbolica. f. Scritture diverse dello stesso numero (frazione, frazione decimale, numero decimale). g. Ordine di grandezza ed approssimazione. 2. Geometria <ol style="list-style-type: none"> a. Consolidamento, in maniera operativa, del concetto di angolo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi, ...) 2. Leggere e scrivere numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. 3. Confrontare e ordinare numeri decimali e operare con essi. 4. Rappresentare i numeri sulla retta numerica. 5. Confrontare e ordinare le frazioni più semplici, utilizzando opportunamente la linea dei numeri. 6. Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. 7. Avviare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni. 8. Effettuare consapevolmente calcoli approssimati. 9. Fare previsioni sui risultati di calcoli eseguiti con mini calcolatrici. 10. Confrontare l'ordine di grandezza dei termini di un'operazione tra numeri decimali ed il relativo risultato.
<ol style="list-style-type: none"> <ol style="list-style-type: none"> b. Analisi degli elementi significativi (lati, angoli, ...) delle principali figure geometriche piane. c. Denominazione di triangoli e quadrangoli con riferimento alle simmetrie presenti nelle figure, alla lunghezza dei lati e all'ampiezza degli angoli. d. Concetto di isoperimetria e di equiestensione in contesti concreti. e. Riconoscimento di simmetrie, rotazioni, traslazioni. 3. La Misura <ol style="list-style-type: none"> a. Identificare vari e diversi attributi misurabili di oggetti ed associarvi processi di misurazione, sistemi ed unità di misura. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare, in contesti concreti, il concetto di angolo. 2. Esplorare modelli di figure geometriche; costruire disegnare le principali figure geometriche esplorate. 3. Partendo da osservazioni materiali, riconoscere significative proprietà di alcune figure geometriche (es. figure isoperimetriche o equiestese) 4. Individuare simmetrie in oggetti o figure date, evidenziandone le caratteristiche. 5. Riconoscere figure ruotate o traslate di figure assegnate. 6. Operare concretamente con le figure effettuando trasformazioni assegnate.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Misurare lunghezze. 2. Determinare in casi semplici perimetri, aree e volumi delle figure geometriche conosciute. 3. Comprendere la "convenienza" ad utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale.

	<ol style="list-style-type: none"> 4. In contesti significativi attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e un'altra (tra cm e metri, tra grammi e kg ...) 5. Comprendere che le misure sono delle modellizzazioni approssimate e intuire come la scelta dell'unità di misura e dello strumento usato influiscano sulla precisione della misura stessa. 6. Ipotizzare quale unità di misura sia più adatta per misurare realtà diverse (la distanza Roma –NewYork, la circonferenza di un anello, la superficie di un campo da calcio, ecc.).
<p>4. Introduzione al pensiero razionale <i>(da coordinare in maniera particolare con tutte e le altre discipline nelle attività educative e didattiche unitarie promosse)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a. Lessico ed espressioni matematiche relative a numeri, figure, dati, relazioni, simboli, ecc. b. Relazioni tra oggetti (classificare oggetti, figure, numeri, in base ad un a/due o più proprietà date e viceversa, ordinare elementi in base ad una determinata caratteristica, riconoscere ordinamenti assegnati) e le loro rappresentazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare in modo consapevole i termini della matematica fin qui introdotti. 2. Verificare, attraverso esempi, una congettura formulata. 3. Classificare oggetti, figure, numeri realizzando adeguate rappresentazioni. 4. In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze, regolarità. 5. Verificare, attraverso esempi, un'ipotesi formulata. 6. Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. 7. Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni.
<p>5. Dati e previsioni</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Analisi e confronto di raccolte di dati mediante gli indici: moda, mediana, media aritmetica, intervallo di variazione. b. Ricerca di informazioni desunte da statistiche ufficiali (ISTAT, Provincia, Comune, ...). c. Qualificazione e prima quantificazione delle situazioni incerte. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare le capacità di raccolta dei dati e distinguere il carattere qualitativo da quello quantitativo. 2. Comprendere come la rappresentazione grafica e l'elaborazione dei dati dipenda dal tipo di carattere. 3. Comprendere la necessità o l'utilità dell'approssimazione dei dati raccolti per diminuire il numero di modalità sotto osservazione. 4. Qualificare, giustificando, situazioni incerte. 5. Quantificare, in semplici contesti, utilizzando le informazioni possedute, in particolare l'eventuale simmetria degli esiti (equiprobabilità) e la frequenza relativa di situazioni similari.
<p>6. Aspetti storici connessi alla matematica.</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Origine e diffusione dei numeri indo-arabi, sistemi di scrittura non posizionali, le cifre romane. b. Questioni statistiche del passato (ad es. censimenti, tavole statistiche di natalità, mortalità, battesimi, epidemie, ...). 	

SCIENZE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Direzioni orizzontale e verticale 2. Volume/capacità di solidi e liquidi. 3. Calore e temperatura. Fusione e solidificazione, evaporazione e condensazione; ebollizione. 4. Il ciclo dell'acqua. L'acqua potabile ed il suo utilizzo responsabile. 5. Energia termica ed elettrica nella vita quotidiana. 6. La luce: sorgenti luminose; ombra, diffusione, trasparenza, riflessione. 7. Il suono: esempi di produzione e propagazione, intensità, altezza, timbro. 8. La vista e l'udito, mezzi per la conoscenza sensibile a distanza. 9. Organismi degli animali superiori con particolare riferimento all'uomo. 10. Cambiamenti degli organismi: ciclo vitale di una pianta e di un animale. 11. Condizioni per la salute dell'organismo umano: igiene e salute. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Direzioni orizzontale e verticale. 2. Usare la livella e il filo a piombo. 3. Misurare lunghezze, pesi, volumi di oggetti materiali, e correlare grandezze diverse. 4. Determinare il volume di acqua connesso alle diverse utilizzazioni domestiche. 5. Illustrare la differenza fra temperatura e calore con riferimento all'esperienza ordinaria. 6. Effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura (evaporazione, fusione, ecc.). 7. Caratterizzare suoni e luci di un ambiente dato. 8. Osservare e descrivere orecchio e occhio umano. 9. Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente. 10. Riconoscere le strutture fondamentali degli animali ed in particolare dell'uomo. 11. Descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo. 12. Praticare l'igiene personale dicendo in che cosa consiste e perché è importante. 13. Indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli

delle fonti di calore e di energia elettrica.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none">1. Il significato elementare di Energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano.2. Le regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica.3. Le principali vie di comunicazione utilizzate dall'uomo via terra, via acqua, via aria.4. Le telecomunicazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni2. Individuare, classificare e rappresentare (con schizzi e modelli tridimensionali), per ognuna delle tre categorie di trasporto, i mezzi corrispondenti, indicando il tipo d'energia utilizzata (termica, elettrica).3. Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione.4. Individuare, riconoscere e analizzare le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni.5. Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione: grafico/iconico e modellistico tridimensionale.6. Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura.7. Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca.8. Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo e della geometria elementare.9. Creare semplici pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola. <p>Consultare opere multimediali.</p>

MUSICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica, armonia, formalismi architettonici, ecc.).2. Canti (a una voce, a canone, ecc.) appartenenti al repertorio popolare e colto, di vario genere e provenienza.3. Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali.4. Principi costruttivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura-sfondo.5. Componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni.	<ol style="list-style-type: none">1. Produzione<ol style="list-style-type: none">a. Esprimere graficamente i valori delle note e l'andamento melodico di un frammento musicale mediante sistemi notazionali tradizionali, grafici o altre forme intuitive, sia in ordine al canto che all'esecuzione con strumenti.b. Usare lo strumentario di classe, sperimentando e perseguendo varie modalità di produzione sonora, improvvisando, imitando o riproducendo per lettura, brevi e semplici brani che utilizzano anche semplici ostinati ritmico-melodici, e prendendo parte ad esecuzioni di gruppo.c. Usare le risorse espressive della vocalità, nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali, e intonando semplici brani monodici e polifonici, singolarmente e in gruppo.2. Percezione<ol style="list-style-type: none">a. Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi.b. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.c. Cogliere le funzioni della musica in brani di musica per danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità, ecc.

ARTE ED IMMAGINE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none">1. Elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressione del viso, contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo.2. Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni	<ol style="list-style-type: none">1. Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.2. Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani,

<p>ambientali e paesaggistici del proprio territorio.</p> <p>3. Funzione del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale (ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico e civile).</p>	<p>...).</p> <p>3. Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.</p> <p>4. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo.</p> <p>5. Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini.</p> <p>6. Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.</p> <p>7. Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.</p>
--	--

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento schemi motori e posturali. 2. Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali 3. Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 4. Variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio e tecniche di modulazione/recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria) 5. L'alimentazione e la corporeità. 6. Salute e benessere. 7. Regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni in casa, a scuola, in strada. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea 2. Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse. 3. Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare 4. Modulare i carichi sulla base delle variazioni fisiologiche dovute all'esercizio. 5. Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità. 6. Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità 7. Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi 8. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. 9. Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. 10. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni. 11. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. 12. Assumere comportamenti igienici e salutistici. 13. Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale.

RELIGIONE CATTOLICA

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo. 2. la Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni. 3. Gesù, il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni. 4. I segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte. 5. La Chiesa e il popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. 2. Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni. 3. Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita. 4. Riconoscere nei Santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana. 5. evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona. 6. Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che la costituisce e invia a tutta l'umanità. 7. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. 8. Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.

	9. Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.
--	--

Obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla Convivenza civile
 (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività)
Entro il termine della classe quinta, la scuola ha organizzato per lo studente attività educative e didattiche unitarie che hanno avuto lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità:

Educazione alla cittadinanza

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il concetto di cittadinanza e vari tipi di cittadinanza. 2. Le principali forme di governo. 3. I simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno, le istituzioni) e delle identità regionali e locali. 4. Principi fondamentali della Costituzione. 5. Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. 6. La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. 7. I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. 8. I servizi offerti dal territorio alla persona. 9. Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. 10. Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. 2. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. 3. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. 4. Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi. 5. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. 6. Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. 7. Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. 8. Realizzare attività di gruppo (giochi sportivi, esecuzioni musicali, ecc...) per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse. 9. Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure e necessarie per modificarli. 10. Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). 11. Riconoscere varie forme di governo. 12. Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani. 13. Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.

Educazione stradale

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. 2. Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. 3. La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente. 2. Eseguire correttamente, a piedi e in bicicletta, un percorso stradale in situazione reale o simulata. 3. Nel proprio ambiente di vita individuare i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista, che richiedono comportamenti particolarmente attenti. 4. Mantenere comportamenti corretti in qualità di: <ol style="list-style-type: none"> a. Pedone b. Ciclista c. Passeggero su veicoli privati o pubblici. 5. Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.

Educazione ambientale

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. 2. Le tradizioni locali più significative.. 3. I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente. 4. Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura 5. L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi. 6. Orti e giardini: forme storiche e naturalistiche 7. I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico. 2. Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazione. 3. Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita. 4. Rispettare le bellezze naturali ed artistiche. 5. Curare e progettare aspetti della manutenzione di orti e giardini

<p>private, delle istituzioni museali, ecc..., per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 6. Elaborare semplici progetti di restauro, di conservazione, di intervento per un uso consapevole dell'ambiente. 7. Visitare le principali istituzioni pubbliche che si occupano dell'ambiente e collegarsi per quanto possibile con la loro attività. 8. Documentare un progetto di collaborazione tra Istituzioni diverse che operano a difesa e a valorizzazione dell'ambiente (scuola, comune, associazioni, provincia, ...). 9. Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione 10. Se possibile, anche in collaborazione con altre istituzioni, intervenire per risolvere il problema. 11. Realizzare un Laboratorio di restauro di piccoli oggetti legati alla tradizione locale e di progettazione di interventi per un uso consapevole dell'ambiente. 12. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento, ... 13. Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.
--	--

Educazione alla salute

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. 2. L'igiene della persona (cura dei denti,...), dei comportamenti e dell'ambiente (illuminazione, aerazione, temperatura ...) come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale. 3. La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico, ...) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà,...) sulla salute. 4. Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. 5. I comportamenti da rispettare per guarire 6. I progressi della medicina nella storia dell'uomo. 7. Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. 8. Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere che l'uomo si deve confrontare con i limiti della salute ed elaborarli, integrandoli nella propria personalità. 2. Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere. 3. Verbalizzare gli stati fisici personali (sintomi di benessere-malessere) e individuare le possibili cause che li hanno determinati. 4. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita. 5. Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, chimica, idrogeologica ...). 6. Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. 7. Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. 8. - Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono.

Educazione alimentare

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. 2. La composizione nutritiva dei cibi preferiti. 3. La distinzione tra nutrizione e alimentazione. 4. Il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo. 5. La piramide alimentare. 6. Vari tipi di dieta e la loro relazione con gli stili di vita. 7. Gli errori alimentari e i problemi connessi con gli squilibri alimentari. 8. Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti; in particolare, conoscere le diverse forme di cottura. 9. La tradizione culinaria locale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere la propria alimentazione e distinguere se ci si nutre o ci si alimenta. 2. Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla sua crescita. 3. Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti. 4. Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare. 5. Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico. 6. A tavola mantenere comportamenti corretti (tempi distesi, masticazione adeguata...) 7. Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto. 8. Individuare le modalità di consumo degli alimenti che meglio ne

	<p>preservano il valore nutritivo, anche avvalendosi del laboratorio di cucina.</p> <p>9. Rispettare le norme per la trasformazione, la conservazione e il consumo degli alimenti.</p> <p>10. Realizzare proposte di menù equilibrati con cibi cucinati in modo semplice.</p> <p>11. Praticare diverse forme di cottura dei cibi e correlarle alle esigenze di diverse diete.</p>
--	---

Educazione dell'affettività

C= Conoscenze	A= Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. 2. Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. 3. Le principali differenze psicologiche, comportamentali e di ruolo tra maschi e femmine. 4. Esempi di diverse situazioni dei rapporti tra uomini e donne nella storia. 5. Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. 2. Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche sessuali. 3. Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. 4. Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere. 5. Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. 6. In situazione di gioco, di lavoro, di relax, ..., esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri e alla domanda sul bene e sul male.

METODOLOGIA E DIDATTICA

Per declinare gli **O.F.** in reali percorsi di apprendimento, le scuole primarie dell'Istituto adottano una modalità di progettazione che vede una diversificazione tra le attività più propriamente a carattere curricolare (con prevalenza di insegnamento frontale) e le attività di tipo laboratoriale: **U.I.** e **U.A.** Vengono detti **Unità di Insegnamento (U.I.)**, i percorsi realizzati su compiti di apprendimento curricolari realizzati partendo dagli **Obiettivi Formativi** ed evidenziando in relazione ai bisogni della classe/gruppo, attività – metodi – soluzioni organizzative – modalità di verifica.

Le **Unità di Insegnamento** trovano le loro matrici nei **Piani Nazionali**.

Vengono detti **Unità di Apprendimento (U.A.)** i percorsi realizzati per declinare le attività laboratoriali e le attività di recupero / rinforzo / valorizzazione dell'eccellenza realizzate partendo dalla valutazione iniziale ed evidenziando, per nuclei tematici, attività – metodi – soluzioni organizzative – modalità di verifica.

L'**U.A.** può essere riferita a un solo individuo, ad un gruppo o ad un'intera classe; è articolata in tre fasi:

- *fase ideativa*: viene individuato un compito di apprendimento unitario, anche articolato in più **Obiettivi Formativi**;
- *fase operativa*: vengono messe in atto le strategie didattiche ritenute più adeguate per trasformare gli obiettivi fissati in reali competenze; le strategie possono essere modificate in fase di svolgimento a seguito di riflessioni operate dai docenti sugli effetti che le pratiche didattiche via via determinano;
- *fase di accertamento* delle competenze acquisite da ogni alunno e scelta della documentazione del percorso .

Le **U.A.** vengono progettate dai singoli insegnanti e/o dall'èquipe pedagogica.

N.B.: La classe potrebbe discostarsi dal percorso per difficoltà (o eccellenze) emerse nel gruppo degli alunni. In ogni caso il percorso della classe si riferisce alle Indicazioni di Curricolo nazionali, ed è assunto responsabilmente dal docente che ne dà documentazione (con cenno in Agenda di Programmazione per condivisione della scelta con l'èquipe in dettaglio nel Giornale dell'Insegnante)

Le capacità e le strutture mentali attivate da **U.I.** ed **U.A.** andranno consolidate attraverso l'"esercizio" che è indispensabile e che presuppone il coinvolgimento di tutta la scolaresca sull'essenziale lavoro di classe che avrà poi la sua prosecuzione individuale nel "compito a casa" in cui l'alunno sarà posto nella condizione di "provare a fare da solo".

Ai fini del presupposto patto formativo , coinvolgente la comunità scolastica, si ritiene indispensabile infatti il lavoro autonomo degli allievi, atto a consolidare le acquisizioni disciplinari da continuare e potenziare negli orari extra-scolastici.

La giornata scolastica sarà caratterizzata dall'alternanza di attività impegnative e richiedenti sforzo mentale con attività più distensive per un reale rispetto delle istanze di igiene mentale.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Le attività scolastiche della Scuola Primaria dell'I. C.74D. Alighieri" sono così articolate:
Plesso "G. Ferrari" di Sapri,dalle ore 8,30 alle ore 13,30, per 6 giorni settimanali;

Plesso di Tortorella,dalle ore 8,30 alle ore 12,30 attività didattica, 12,30-13,30 con servizio mensa, 13,30/16,30 attività didattica, per 5 giorni settimanali (escluso il sabato).

CONTINUITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

Programmazione, orientamento, continuità sono aspetti diversi di uno stesso problema, sia che lo si affronti da una prospettiva pedagogica o che lo si traduca in termini didattici.

Secondo i fini pedagogici ribaditi anche nelle norme relative al nuovo ordinamento, tutto l'itinerario scolastico mira ad una formazione integrale della persona, colloca nel mondo ed assolve ad una funzione orientativa.

La formazione della personalità comincia già dai primi anni della scuola dell'infanzia per poi continuare nei gradi successivi dell'ordinamento scolastico.

Il presupposto per stabilire una continuità è intendere le acquisizioni culturali come esperienze che attivano i poteri dell'allievo, per cui non si parla più di materie, o discipline, ma di "educazione" linguistica, storica, matematica, tecnica, ambientale, alla salute, all'immagine, al suono, e di tutte le forme di sviluppo delle competenze dell'allievo: comunicative, espressive, logiche, di impiego critico dei vari linguaggi verbali e non verbali.

Il progetto di continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo tiene presente il principio della gradualità dello sviluppo della personalità e cercare di accompagnare gli alunni nella loro evoluzione.

SCUOLA
SECONDARIA DI 1° GRADO



FINALITÀ

La Scuola Secondaria, in quanto obbligatoria, risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino.

Essa è, pertanto, essenzialmente “formativa”, dovendo accrescere la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà.

Tale scuola offre alla personalità del preadolescente occasioni di sviluppo polivalenti e favorisce, attraverso conoscenze specifiche, la conquista di abilità corrispondenti, nonché la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno. In linea con tali enunciati i docenti di scuola secondaria di questo Istituto ritengono di poter assolvere al loro compito educativo-didattico, finalizzando l’insegnamento al raggiungimento di mete formative mirate.

Esse, nel guidare il preadolescente alla conquista di conoscenze, di capacità logiche, scientifiche ed operative, promuovono la formazione di intelligenze critiche e autovalutative, la coscienza della propria identità di fronte al contesto sociale e la conseguente formulazione di un progetto di vita personale con scelte realistiche nell’immediato e nel futuro.

In questo modo viene esplicitata anche la funzione orientativa della scuola secondaria di I grado, che non è fissata in un momento particolare del suo percorso, bensì si estende a tutto l’arco della formazione: è un processo continuo, di natura educativa, che coincide con la crescita stessa della personalità e, nel contempo, la promuove.

Da questa concezione dell’orientamento come processo formativo continuo, non viene esclusa la funzione informativa, che è l’aspetto più semplice da realizzare in uno sviluppo educativo unitario e strutturato, tendente alla formazione di soggetti responsabili, in grado di compiere scelte.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi del processo formativo e delle conoscenze ed abilità da conseguire, relativamente alle tre classi, sono stati individuati secondo le seguenti articolazioni:

- **Identità:**
 - a) conoscenza di sé;
 - b) relazione con gli altri;
 - c) orientamento.

- **Strumenti culturali**

- **Convivenza civile**

Questi obiettivi costituiscono le coordinate di riferimento per le programmazioni dei Consigli di classe che adattano e modificano gli obiettivi sulla scorta delle situazioni iniziali rilevate, per garantire la maturazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

IDENTITÀ

Classi Prime

- Prendere coscienza di sé e della propria identità;
- Essere consapevoli dell’esigenza di norme regolamentari nella vita dei gruppi sociali, di quelli più semplici (famiglia, classe, scuola) e quelli più complessi (comune, territorio ecc.);
- Saper assumere comportamenti responsabili ed autocontrollati;
- Avviarsi al superamento dell’egocentrismo per scoprire gli altri;
- Saper rispettare i ruoli, le cose e le idee degli altri;
- Saper essere controllati nei rapporti interpersonali;

- Saper essere autonomi nell'organizzazione e nell'esecuzione dei propri compiti;
- Saper comprendere il valore della scuola come comunità che persegue dei fini socialmente utili;
- Dimostrare un sano senso di appartenenza alla comunità-classe e alla scuola;
- Saper comprendere i valori della cultura e saper rispettare l'ambiente in tutti i suoi aspetti ;
- Saper partecipare alla vita di classe in maniera democratica e saper avanzare proposte;
- Acquisire consapevolezza della propria situazione scolastica.

Classi seconde

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé
- Saper esprimere, attraverso concrete testimonianze e comportamenti coerenti, i doveri contenuti nel "Regolamento di Istituto";
- Saper riconoscere nelle figure adulte l'autorevolezza derivante dalle funzioni e dai ruoli esplicitati;
- Saper vivere, nelle situazioni formative e comunitarie, un concreto senso di solidarietà nei confronti dei diversi, dei disabili, dei compagni in difficoltà;
- Dimostrare consapevolezza dei propri limiti e saper controllare l'aggressività;
- Dimostrare disponibilità all'ascolto delle idee altrui;
- Saper comprendere i valori della cultura e saper rispettare l'ambiente in tutti i suoi aspetti;
- Saper partecipare alla vita della classe in maniera democratica e saper avanzare proposte;
- Acquisire capacità di analisi del contesto ambientale nei riflessi sociali ed economici.

Classi terze

- Rafforzare l'autostima
- Dimostrare senso di responsabilità civico-sociale attraverso l'attitudine all'impegno personale;
- Essere consapevoli del ruolo di cittadini dell'Europa e del mondo;
- Saper essere altruisti e liberi da pregiudizi religiosi e razziali;
- Saper rispettare i valori della democrazia, della pace e della libertà, rifiutando ogni forma di offesa e di violenza;
- Esprimere consapevolezza dell'importanza del lavoro e della dignità di ogni attività lavorativa socialmente utile;
- Sapersi collocare nella realtà esterna in maniera responsabile e proficua, essendo in grado di compiere scelte intenzionali;
- Saper partecipare alla vita di classe in maniera democratica e saper avanzare proposte;
- Prendere coscienza dei problemi della convivenza civile e delle problematiche del lavoro.

STRUMENTI CULTURALI

Primo biennio

- Ascoltare con regolare continuità vari tipi di messaggi;
- Saper osservare, descrivere, analizzare e memorizzare fatti ed eventi anche sonori;
- Saper "leggere" correttamente un testo scritto;
- Saper comunicare in modo funzionale le proprie esperienze, i propri stati d'animo, le proprie conoscenze;
- Dimostrare di conoscere gli aspetti essenziali dei contenuti disciplinari;
- Saper comprendere i linguaggi propri delle discipline;
- Saper collegare idee, conoscenze, competenze e trasferirle in "altra situazione";
- Dimostrare capacità di reperire e utilizzare fonti di informazioni;
- Dimostrare conoscenze delle tecniche fondamentali della pratica strumentale musicale e delle altre discipline non verbali;
- Dimostrare di aver acquisito autonomia tecnica-operativa e una prima capacità di giudizio;
- Saper organizzare i propri compiti scolastici, avviandosi all'acquisizione di un metodo di studio;

- Saper passare dall'esperito alle ipotesi e alle deduzioni, dal particolare al generale, conseguendo un adeguato sviluppo di processi logici più complessi;
- Conseguire ordine razionale nell'esposizione delle idee e una adeguata maturazione espressiva a livello verbale e non verbale;
- Dimostrare l'acquisizione dei concetti fondamentali relativi a conoscenze generali e specifiche;
- Dimostrare conoscenza delle tecniche e dei linguaggi delle varie discipline;
- Dimostrare autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico e un adeguato consolidamento del metodo di studio;
- Conoscere il proprio corpo e utilizzare le proprie capacità in condizioni facilitate di esecuzione (equilibrio, orientamento, ritmo);
- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sports individuali e di squadre;
- Utilizzare conoscenze tecniche e regole stabilite per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio.

Classi terze

- Dimostrare un ascolto selettivo e prolungato;
- Comprendere correttamente e con iniziale senso critico i testi proposti;
- Dimostrare abilità a comunicare con razionale organicità, correttezza formale e registro funzionale: idee, fatti e conoscenze specifiche o del proprio vissuto;
- Saper comprendere e usare i linguaggi verbali e non verbali, servendosi di strumenti e tecniche più idonei ad esprimersi;
- Saper collegare idee, conoscenze, competenze e trasferirle in "altra situazione";
- Saper condurre un processo operativo ed effettuare scelte tecniche;
- Accostarsi alle opere e al linguaggio letterario e artistico con affinato gusto estetico e più ampie capacità fruibili e creative;
- Possedere capacità di sintesi, di astrazione, di giudizio, di interiorizzazione mature;
- Dimostrare sensibilità per i problemi sociali e ambientali, sapendo cogliere le interazioni uomo-ambiente;
- Rispettare le regole di un gioco di squadra (pallavolo, calcio, ecc.);
- Svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche;
- Arbitrare una partita degli sports praticati

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nelle Indicazioni Nazionali, gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati per discipline da un lato e per educazioni dall'altro ed indicano con la maggior chiarezza possibile i livelli essenziali di prestazione.

Sarà compito, poi, di ogni docente di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti e nei metodi, considerando le capacità complessive di ogni studente che devono essere sviluppate al massimo e trasformate in competenze.

RELIGIONE

CLASSE PRIMA

- Osservare e riconoscere i segni della religione presenti nella storia.
- Ricostruire le tappe fondamentali della storia del popolo di Israele.
- Conoscere la struttura della Bibbia.
- Uso graduale della Bibbia in particolare del Vangelo, saper cercare un brano e citarlo correttamente.
- Individuare il significato di termini specifici.
- Conoscere Gesù come personaggio storico e come figlio di Dio e saperlo collocare nel contesto storico, geografico e culturale.

- Riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita personale e sociale.

CLASSE SECONDA

- Conoscere i criteri di valore proposti dalla Bibbia e, in particolare, dall'insegnamento di Gesù.
- Conoscere le tappe storiche del cammino della Chiesa, in particolare le origini del cristianesimo.
- Conoscere i segni Sacramentali.
- Sviluppare il senso del dialogo, della solidarietà e della tolleranza.

CLASSE TERZA

- Comprendere il significato della scelta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.
- Saper rispettare le religioni e le culture diverse dalla propria.
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali.
- Conoscere la morale veterotestamentaria che scaturisce dal decalogo.
- Conoscere l'importanza del discorso della Montagna, in particolare le beatitudini.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

ITALIANO

CLASSE PRIMA

- Comprendere e memorizzare un messaggio, individuandone il senso globale e lo scopo.
- Velocizzare la lettura ad alta voce, osservando pause ed intonazioni.
- Conoscere i testi considerati e le loro caratteristiche.
- Comprendere dei testi scritti gli elementi costitutivi, il significato globale, le informazioni principali ed accessorie; riconoscere e ordinare le sequenze.
- Produrre nella lingua orale e scritta testi coerenti, coesi, corretti.
- Riconoscere /analizzare gli elementi morfologici e le principali strutture logiche della frase semplice.
- Usare, il più appropriatamente possibile, il lessico.

CLASSE SECONDA

- Ascoltare in modo attivo, individuando informazioni esplicite e implicite e l'intenzione del mittente.
- Leggere ad alta voce osservando ritmo, pause, intonazioni adeguate.
- Conoscere e organizzare i contenuti.
- Comprendere vari generi e tipi di testo, distinguendone le tecniche.
- Produrre nella lingua orale e scritta con ordine e pertinenza logica, correttezza formale e lessico appropriato, a seconda della tipologia testuale.
- Conoscere e analizzare gli elementi grammaticali e la struttura logica della frase semplice.
- Analizzare e sintetizzare

CLASSE TERZA

- Ascoltare in maniera attiva/critica, selezionando le informazioni.
- Leggere ad alta voce in maniera scorrevole ed espressiva.
- Conoscere tematiche, autori, testi di tipologie diverse.
- Comprendere i vari tipi di testo, le tesi esposte, l'opinione dell'autore, i messaggi; formulare ipotesi ed esprimere valutazioni.
- Produrre nella lingua orale e scritta secondo le indicazioni date, nel rispetto delle regole di coerenza logica e correttezza formale.
- Conoscere e analizzare la frase complessa. 80
- Utilizzare varie tecniche di scrittura, utilizzando registro e lessico adeguati.

STORIA

CLASSE PRIMA

- Misurare il tempo e conoscere i ritmi del tempo storico.
- Conoscere gli eventi relativi al Basso e Alto Medioevo, collocandoli nel tempo e nello spazio; conoscere le forme più semplici di aggregazione sociale.
- Acquisire capacità di stabilire relazioni tra fatti e imparare a costruire quadri di civiltà.
- Comprendere ed usare linguaggio e strumenti specifici.
- Imparare ad utilizzare fonti.

CLASSE SECONDA

- Conoscere i fatti e i problemi fondamentali dell'età moderna e collocarli nella dimensione spazio-temporale; conoscere gli organi amministrativi dello Stato (comune, provincia, regione)
- Stabilire relazione tra i fatti.
- Costruire quadri di civiltà in base a indicatori dati.
- Comprendere e usare il lessico specifico.
- Consultare e ricavare informazioni dalle fonti.

CLASSE TERZA

- Conoscere fatti e problemi salienti dell'800 e del '900, collocandoli nella dimensione spazio-temporale; conoscere l'ordinamento della Repubblica italiana.
- Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori dati.
- Stabilire relazioni / cogliere analogie e differenze.
- Comprendere e usare il lessico specifico.
- Selezionare / classificare fonti e interpretarle.

GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

- Acquisire concetti fondamentali della disciplina.
- Conoscere l'ambiente fisico e umano dell'Europa e dell'Italia.
- Analizzare / descrivere un territorio e stabilire relazioni.
- Comprendere e usare il lessico specifico.
- Usare strumenti propri della disciplina.

CLASSE SECONDA

- Conoscere e analizzare, sotto il profilo fisico e antropico, macroregioni e Stati d'Europa.
- Cogliere relazioni e stabilire confronti tra le varie realtà territoriali.
- Comprendere e usare il lessico specifico.
- Adoperare gli strumenti propri della disciplina

CLASSE TERZA

- Conoscere elementi e specifici fenomeni geografici, i caratteri fisici e antropici di Continenti e Stati extraeuropei.
- Analizzare un territorio, un fenomeno geografico, utilizzando gli strumenti propri della disciplina.
- Operare relazioni e confronti.
- Comprendere e usare il lessico specifico.

LINGUA INGLESE

CLASSE PRIMA E SECONDA

COMPRESIONE ORALE

- Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara.

COMPRESIONE SCRITTA

- Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario...) in lettere personali e e-mail.

PRODUZIONE ORALE

- Descrivere e/o presentare in modo semplice persone, luoghi, esperienze personali, compiti quotidiani, indicare le proprie preferenze e motivare le proprie opinioni usando un linguaggio comprensibile ed appropriato.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere testi semplici per descrivere, raccontare, esprimere opinioni spiegandone le ragioni con un linguaggio comprensibile ed appropriato.

INTERAZIONE

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione, dare informazioni su argomenti familiari e personali ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'

- Individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.

CLASSE TERZA

COMPRESIONE ORALE

- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali su argomenti d'interesse personale e relativi alla vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

COMPRESIONE SCRITTA

- Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana.
- Leggere e comprendere testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale...) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.

PRODUZIONE ORALE

- Produrre testi orali di varia tipologia e genere su argomenti noti d'interesse personale e sociale.

PRODUZIONE SCRITTA

- Produrre brevi testi scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana con correttezza e proprietà di linguaggio.

INTERAZIONE

- Interagire in conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'

- Individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.

LINGUA FRANCESE

CLASSI PRIMA E SECONDA

COMPRESIONE ORALE

- Comprendere parole, semplici frasi e messaggi orali di uso quotidiano relativi alle attività svolte in classe e alla sfera personale, espressi con articolazione lenta e chiara.

COMPRESIONE SCRITTA

- Leggere e comprendere semplici testi scritti su argomenti relativi all'ambito personale e alla vita quotidiana.

INTERAZIONE

- Interagire con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni concreti e scambiare semplici informazioni, esprimendosi in modo comprensibile ed utilizzando espressioni e frasi adeguate al contesto comunicativo.

PRODUZIONE ORALE

- Descrivere e presentare in modo semplice e comprensibile persone, luoghi, esperienze personali e compiti quotidiani.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere semplici e brevi testi per descrivere, raccontare le proprie esperienze, chiedere e dare informazioni.

CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ

- Individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.

CLASSE TERZA

COMPRESIONE ORALE

- Comprendere in modo globale brevi messaggi orali su argomenti conosciuti, relativi alla sfera personale e alla vita quotidiana, ed espressi con articolazione lenta e chiara.

COMPRESIONE SCRITTA

- Comprendere semplici testi di contenuto familiare e di tipo concreto; individuare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

INTERAZIONE

- Partecipare a conversazioni su temi noti riguardanti l'ambito personale e la quotidianità, esprimendosi in modo comprensibile ed utilizzando espressioni adeguate alla situazione comunicativa e all'interlocutore.

PRODUZIONE ORALE

- Produrre semplici e comprensibili messaggi orali per descrivere, raccontare, esprimere bisogni, motivare opinioni.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere brevi e semplici testi di vario tipo per descrivere, raccontare avvenimenti ed esperienze, chiedere e dare informazioni, usando un lessico appropriato e creando messaggi comprensibili.

CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ

- Individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.

MATEMATICA

CLASSE PRIMA

IL NUMERO

- Eseguire correttamente le quattro operazioni anche applicando le rispettive proprietà
- Calcolare il valore di un'espressione aritmetica
- Conoscere ed utilizzare le proprietà delle potenze
- Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini
- Comprendere il significato e l'utilità del m. c. m. e del M.C.D. in matematica e in diverse situazioni concrete

- Conoscere i numeri razionali e operare con essi

SPAZIO E FIGURE

- Saper esprimere in maniera intuitiva i concetti di punto, retta, piano
- Riconoscere un angolo e individuarne i vari tipi
- Saper eseguire le operazioni con gli angoli
- Individuare le proprietà generali di un poligono
- Denominare, definire e classificare i triangoli e i quadrilateri

LA MISURA

- Effettuare misurazioni scegliendo l'unità di misura opportuna
- Operare con le misure del sistema metrico decimale e non

IL PENSIERO RAZIONALE

- Riconoscere gli insiemi in senso matematico, saperli rappresentare ed usare l'opportuna simbologia
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione, traducendola in termini matematici e confrontando procedimenti diversi .

CLASSE SECONDA

IL NUMERO

- Risolvere problemi e calcolare espressioni con i numeri razionali
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato
- Conoscere il significato di rapporto e proporzione
- Conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni
- Riconoscere grandezze direttamente ed inversamente proporzionali

SPAZIO E FIGURE

- Individuare e disegnare poligoni equivalenti
- Calcolare aree e perimetri di figure piane
- Risolvere problemi diretti o inversi relativi a questioni di equivalenza o isoperimetria
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete
- Acquisire il concetto di similitudine e conoscere le caratteristiche geometriche delle figure simili
- Conoscere le principali parti del cerchio e della circonferenza
- Conoscere le proprietà dei poligoni inscritti e circoscritti

DATI E PREVISIONI

- Conoscere i concetti e le fasi relative a una indagine statistica
- Riconoscere e interpretare differenti rappresentazioni grafiche ricavandone informazioni
- Acquisire i concetti fondamentali relativi al calcolo delle probabilità

CLASSE TERZA

IL NUMERO

Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi

- Saper eseguire il calcolo letterale
- Risolvere semplici equazioni

SPAZIO E FIGURE

- Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio
- Acquisire il concetto di figura solida e consolidare il concetto di volume anche attraverso procedimenti sperimentali
- Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide

RELAZIONI E FUNZIONI

- Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni
- Saper operare nel piano cartesiano ortogonale

DATI E PREVISIONI

- Richiami e approfondimenti sulla statistica e sulla⁸⁴ probabilità

INFORMATICA

CLASSE PRIMA

- Conoscere in modo semplificato il funzionamento e gli elementi che compongono il computer
- Conoscere la terminologia di base dell'informatica
- Conoscere le azioni di uso più frequenti che si possono compiere sui file
- Conoscere ed utilizzare il menu di Word
- Utilizzare software applicativi della LIM

CLASSE SECONDA

- Approfondire le conoscenze sul funzionamento e sugli elementi che compongono il computer
- Conoscere ed utilizzare il menu di Excel
- Avviare all'uso consapevole e corretto di Internet per cercare informazioni
- Utilizzare software applicativi della LIM

CLASSE TERZA

- Conoscere ed utilizzare il menu di PowerPoint
- Avviare all'uso consapevole e corretto di Internet per cercare informazioni
- Saper utilizzare la posta elettronica
- Utilizzare software applicativi della LIM

SCIENZE

CLASSE PRIMA

- Riconoscere le caratteristiche chimiche e fisiche della materia
- Riconoscere le caratteristiche degli organismi animali e vegetali
- Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti
- Classificare gli animali vertebrati e invertebrati

CLASSE SECONDA

- Anatomia e fisiologia del corpo umano
- Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente il proprio corpo ed acquisire un atteggiamento razionale di fronte al problema malattie
- Rappresentare in diagrammi spazio/tempo i diversi tipi di movimento, interpretare i diagrammi
- Conoscere il concetto di forza e saperla rappresentare
- Risolvere semplici problemi sulle forze, sulle leve e sulla pressione
- Elementi di chimica

CLASSE TERZA

- Conoscere il sistema solare e le sue leggi
- Descrivere i principali moti della terra e le loro conseguenze
- Comprendere l'evoluzione della terra; individuare le relazioni fra terremoti, vulcanesimo e tettonica a placche
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso, del sistema endocrino e dell'apparato riproduttore
- Conoscere le leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari
- Comprendere l'evoluzione degli esseri viventi

- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con l'alcool, con le droghe
- Problemi attuali (inquinamento, fonti energetiche ,ecc.)

TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA

- -Conoscere le unità di misura fondamentali;
- -Conoscere gli elementi fondamentali del disegno;
- -Disegnare figure geometriche e oggetti ridotti o ingranditi rispetto alla realtà.
- -Conoscere i procedimenti grafici per disegnare le figure geometriche piane;
- -Disegnare le figure geometriche piane seguendo i procedimenti grafici più adatti.
- -Conoscere le figure geometriche piane in relazione alla forma e alla struttura modulare;
- -Realizzare disegni di composizioni modulari.
- -Conoscere i bisogni primari e i beni per soddisfarli.
- -Conoscere le principali proprietà del legno.
- -Conoscere il rapporto carta e ambiente.
- -Conoscere materie di base per fabbricare vetro e ceramica.
- -Conoscere le varie tipologie abitative della casa di oggi.
- -Leggere e comprendere la segnaletica orizzontale e verticale.

CLASSE SECONDA

- -Conoscere la rappresentazione di figure geometriche secondo i sistemi delle proiezioni ortogonali;
- -Rappresentare figure geometriche piane e solide nello spazio e quindi nel p. o., p.v. e p .l.
- -Conoscere proprietà e caratteristiche dei metalli e dei tessuti;
- -Distinguere i materiali metallici e le diverse fibre tessili negli oggetti di uso comune.
- -Conoscere i principi nutritivi e la loro funzione;
- -Riconoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata.

CLASSE TERZA

- -Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura.
- -Coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- -Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- -Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura.
- -Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.
- - Progettare e costruire modelli in miniatura di varia natura.
- -Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- -In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.

MUSICA

CLASSI PRIME

- Comprendere il significato segno-suono e l'organizzazione ritmica di suoni e parole
- Eseguire brani con lo strumento (flauto dolce) da soli e ,in gruppo, anche con la voce.
- Riconoscere eventi sonori
- Usare voce e / o strumento per variare parole e /o frasi parlate e/o cantate e/o facili sequenze ritmico

melodiche utilizzando anche strumenti non ortodossi.

CLASSI SECONDE

- Comprendere il significato segno-suono di organizzazioni musicali più difficili.
- Eseguire brani con lo strumento (flauto dolce) da soli e ,in gruppo, anche con la voce.
- Riconoscere famiglie strumentali ; scoprire testimonianze storico-sociali attraverso l'ascolto di documenti musicali.
- Usare voce e /o strumento per variare e /o creare frasi parlate e/o cantate e/o facili sequenze ritmico-melodiche utilizzando anche strumenti non ortodossi .

CLASSI TERZE

- Comprendere il significato segno-suono di organizzazioni musicali più difficili
- Eseguire brani con lo strumento (flauto dolce) da soli e ,in gruppo, anche con la voce.
- Conoscere il contesto storico-sociale dei brani ascoltati ed eseguiti anche in relazione a diverse forme d'arte.
- Usare voce e /o strumento per variare e /o creare frasi parlate e/o cantate e/o facili sequenze ritmico-melodiche utilizzando anche strumenti non ortodossi .

STRUMENTO MUSICALE

(FLAUTO – SAXOFONO – VIOLINO – PIANOFORTE)

CLASSE PRIMA, SECONDA E TERZA

- Dominio tecnico del proprio strumento
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori(con strumenti, voce, computer)
- Conoscenza di base della teoria musicale
- Sviluppo dell'intelligenza musicale - della percezione uditiva - dell'uso della voce attraverso il canto - della - Dimensione affettiva e relazionale.
- Utilizzo software musicale
- Conoscenza dei fondamentali concetti di cultura musicale
- Ascolto, Interpretazione e Analisi

ARTE E IMMAGINE

CLASSI PRIME

- Sviluppare le abilità percettive e saper leggere le strutture del linguaggio visivo
- Sviluppare le conoscenze e le abilità trasversali all'uso di strumenti e tecniche espressive.
- Leggere e produrre semplici messaggi visivi utilizzando correttamente le strutture del linguaggio visivo in relazione alle diverse funzioni espressive.
- Sviluppare le capacità di esprimere il proprio mondo interiore e rielaborare in modo autonomo e creativo.
- Leggere i messaggi visivi presenti nell'ambiente e nelle espressioni artistiche per coglierne il significato.
- Leggere la terminologia specifica della disciplina e utilizzare semplici esposizioni

CLASSI SECONDE

- Potenziare le abilità percettive ,conoscere ,saper leggere, confrontare le strutture del linguaggio visuale.
- Potenziare le abilità necessarie all'uso di strumenti e tecniche espressive .
- Saper produrre messaggi visivi utilizzando correttamente le strutture del linguaggio visivo in relazione alle diverse funzioni espressive.
- Potenziare le capacità di esprimere il proprio mondo interiore e rielaborare in modo autonomo e creativo.
- Potenziare le capacità di lettura di messaggi visivi presenti nell'ambiente e nelle espressioni artistiche e coglierne il significato espressivo e culturale.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina.

CLASSI TERZE

- Consolidare le abilità percettivo-visive .
- Potenziare le capacità di lettura e confronto delle strutture del linguaggio visivo.
- Consolidare le abilità necessarie all'uso di materiali ,strumenti e tecniche espressive.
- Consolidare le capacità di produzione e rielaborazione dei messaggi visivi in relazione alle diverse funzioni espressive .
- Consolidare la capacità di esprimere il proprio mondo interiore con il linguaggio delle immagini e di rielaborare in modo autonomo e creativo.
- Consolidare le capacità di lettura e di fruizione dei beni artistici collocandoli nel loro contesto storico e culturale.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSI PRIME

- Conoscere il proprio corpo e sapersi orientare nello spazio.
- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea.
- Migliorare le capacità condizionali.
- Migliorare le capacità coordinative.

CLASSI SECONDE

- Saper rilevare i principali cambiamenti morfologici del proprio corpo.
- Conoscere ed applicare correttamente il Regolamento tecnico dei Giochi Sportivi.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale.
- Saper gestire le proprie capacità motorie.

CLASSI TERZE

- Padroneggiare molteplici capacità coordinative
- Saper adattare le capacità coordinative alle situazioni richieste.
- Saper utilizzare e trasferire le abilità acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.

CONTENUTI

Nella scelta dei contenuti, i docenti non seguiranno passivamente i libri di testo ma sperimenteranno diverse forme di organizzazione, sulla base delle situazioni di partenza che saranno individuate e degli obiettivi.

I criteri di scelta dei contenuti saranno:

- La validità: contenuti validi ed idonei al raggiungimento degli obiettivi;
- La significatività: contenuti rispondenti ai reali bisogni degli alunni, al loro vissuto personale e alle più svariate situazioni reali;
- L'interesse: contenuti che devono motivare all'apprendimento;
- L'essenzialità: contenuti essenziali e funzionali allo sviluppo di capacità;
- La chiarezza: contenuti disponibili in forme adeguate ai diversi livelli per consentire a tutti un continuo arricchimento di esperienze e del sapere;
- Il collegamento: contenuti connessi a quanto gli alunni hanno appreso e, pertanto, efficaci a favorire l'organica comprensione dei temi generali e specifici.

Nel rispetto di detti criteri, i docenti sceglieranno contenuti atti a realizzare il processo di apprendimento, indicandoli per temi o unità didattiche nella propria programmazione annuale di ciascuna disciplina, dopo la necessaria conoscenza degli alunni e alla luce degli obiettivi anche della Programmazione annuale dei vari Consigli di classe. La scelta, comunque, avverrà tenendo conto dei livelli iniziali, delle capacità logico-operative e di collegamento, degli interessi e dell'età dei ragazzi.

Tutti i docenti, per i problemi di propria competenza, richiameranno la fondamentale importanza dell'affermazione dei diritti umani, del diritto all'ambiente come prioritario per la collettività e di quello alla salute, scegliendo contenuti adatti al fine di prevenire anche l'eventuale fenomeno delle tossicodipendenze.

Attività d'informazione/formazione attraverso il normale lavoro scolastico, pur considerando che il fenomeno della diffusione della droga non tocca la nostra scuola. Già dal primo giorno di scuola, attraverso discussioni e/o lezioni, gli alunni saranno indirizzati a serie riflessioni sui valori di libertà, solidarietà e democrazia.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Classi prime, seconde e terze

Alla luce delle ultime disposizioni ministeriali, la Scuola si attiva per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

Obiettivi e aree di intervento:

1. Comprendere i principi sanciti dalla Costituzione italiana, le caratteristiche principali degli organi costituzionali e l'organizzazione politica che regge il nostro Paese.
2. Riflettere sul tema della legalità, affinché questa non resti una parola vuota, ma si riempia di significati reali e concreti
3. Promuovere la cultura della legalità.
4. Rispettare e vivere l'ambiente.
5. Sostenere la diversità di genere come valore.
6. Accogliere e sostenere gli studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie
7. Prevenire gli incidenti stradali attraverso la conoscenza delle regole di guida e il potenziamento dell'educazione stradale
8. Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie in maniera corretta.
9. Promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola.
10. Promuovere stili di vita positivi.
11. Prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione.
12. Attivarsi per gli altri.

EDUCAZIONE STRADALE : obiettivi/conoscenze

Comprendere il valore giuridico del divieto.

Conoscere i rischi che derivano dalla mitizzazione del mezzo meccanico e dalla errata valutazione dei pericoli.

Conoscere le principali norme di sicurezza stradale e i comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di rischio.

Conoscere il funzionamento dei principali sistemi di sicurezza (casco, cinture, airbag).

Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento ambientale provocato dal traffico veicolare.

Conoscere la segnaletica stradale e le principali norme del Codice della strada.

Conoscere le nozioni fondamentali per prestare il primo soccorso in caso di incidente stradale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: obiettivi e conoscenze

Adottare comportamenti sani e corretti

Essere consapevoli delle ripercussioni che le droghe, il fumo e l'alcool possono avere sulla salute fisica e mentale

Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale e individuale Conoscere il fabbisogno calorico dei vari nutrienti.

Conoscere il fabbisogno energetico dei principali alimenti.

Conoscere le conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, malnutrizione e ipernutrizione.

Essere a conoscenza dell'importanza di consumare in quantità adeguata frutta e verdura.

Conoscere i suggerimenti dei LARN.

Conoscere il fabbisogno calorico in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva

Comprendere come il modo di alimentarsi si sia modificato nel corso della storia

STRUMENTO MUSICALE

La nostra Scuola, essendo una scuola ad indirizzo musicale, offre, a chi ne faccia richiesta, l'insegnamento di uno dei seguenti strumenti musicali:

➤ **flauto, pianoforte, sassofono, violino.**

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Pertanto, l'indirizzo musicale richiede che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Durante l'anno scolastico verrà stabilita interazione e collaborazione tra i docenti di strumento musicale e le famiglie, affinché gli alunni proseguano in un percorso guidato e ricco di stimoli. Parallelamente alle lezioni individuali, verrà svolta l'attività di musica d'insieme che coinvolgerà tutti gli allievi di strumento musicale. La meta di questo percorso di attività musicale volgerà alla partecipazione di diversi Concorsi Nazionali e varie manifestazioni culturali.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola Secondaria "D. Alighieri" di Sapri è organizzata in 6 giorni settimanali con orario delle attività dalle ore 8,30 alle ore 13,30, per un totale di ore 30 settimanali, suddivise in 5 frazioni orarie di 60 minuti.

L'attività di 'strumento musicale', nelle classi 1^e, 2^e, 3^e si svolge in orario pomeridiano: lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 14.30 alle ore 19.00; martedì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30/17.30.

In orario pomeridiano si svolgono anche tutte le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le scelte metodologiche effettuate dai docenti saranno:

- a) Raccordo con la metodologia usata nella scuola primaria;
- b) Avvio e rafforzamento di una metodologia di tipo induttivo – deduttivo-sistematico;
- c) Uso della metodologia della comunicazione nella molteplicità delle sue forme: grafica, iconica e verbale;
- d) Adozione della metodologia esperienziale, che dà importanza al racconto diretto (verbale, scritto o grafico) e al personale coinvolgimento nella sperimentazione diretta di attività varie quali: viaggi di istruzione, visite guidate, giochi-quiz, raccolta di particolari documenti (fotografie, reperti, ecc.), lavori di gruppo;
- e) Lettura "Quotidiano";
- f) Apprendimenti per problemi e funzionale allo sviluppo del desiderio di ricerca e dello spirito critico dei ragazzi;
- g) Adozione della metodologia della ricerca, individuale e di gruppo.

SUSSIDI

I sussidi da utilizzare nell'insegnamento sono quelli disponibili nella scuola, consistenti in:

- a) Strumenti semplici di uso comune, atti a favorire il linguaggio dell'insegnante (lavagne tradizionali , libri, riviste, quotidiani, ecc.);
- b) Strumenti illustrativi atti a visualizzare dati e informazioni culturali (carte geografiche);
- c) Tecnologie didattiche della comunicazione (LIM, laboratori multimediali, e-book, tablet, etc.)
- d) Strumenti dimostrativi atti a fornire una prova pratica di un concetto, di un principio, di una legge;
- e) Televisore, videoregistratore, alcune videocassette a carattere pluridisciplinare ,dvd ;
- f) Libri della biblioteca scolastica;
- g) Dizionari
- h) strumenti musicali

IV SEZIONE

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE



INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Alunni diversamente abili

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.H. ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore degli alunni diversamente abili: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli P.E.I. .

PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO GENERALE

Nel seguente piano di lavoro, in base alle situazioni, si programmano contenuti indicativi semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale.

*Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, il G.L.H. ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle aree: **Socio-Affettiva, Motorio-Prassica e Neuropsicologica** che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, oltre ad operare negli altri ambiti disciplinari.*

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Quest'area è volta a favorire l'interiorizzazione di regole di comportamento e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Attraverso la proposta di Obiettivi Educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni del diversamente abile è possibile far conseguire a quest'ultimo forme di autonomia personale (attraverso il miglioramento del livello di autostima, della tolleranza alla frustrazione, della capacità di eseguire autonomamente gesti e azioni) e sociale (attraverso il miglioramento delle modalità di interazione con l'adulto e con il gruppo dei pari).

O.S.A. generali

- *Acquisire la consapevolezza delle proprie abilità.*
- *Strutturare e/o consolidare il grado di autostima.*
- *Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con la figura adulta di riferimento.*
- *Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene.*
- *Rispettare regole all'interno di vari contesti.*
- *Conseguire forme di autonomia personale.*

AREA MOTORIO-PRASSICA

La dimensione motorio – prassica attraversa trasversalmente tutte le attività nel rispetto delle leggi dello sviluppo mentale secondo le quali tutto ciò che è simbolico o rappresentativo, è prima psicomotorio. Attraverso dunque un'attenta stimolazione dei vari settori dell'asse motorio-prassico (schema corporeo, coordinazione statica, coordinazione dinamica, coordinazione settoriale motricità globale e fine) è possibile far conseguire al soggetto d.a. la consapevolezza del sé corporeo, l'organizzazione spazio-temporale in rapporto al sé e forme di autonomia personale e sociale.

O.S.A. generali

- *Acquisire e/o consolidare la conoscenza dello schema corporeo.*
- *Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione settoriale.*
- *Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine.*
- *Sviluppare e/o consolidare abilità senso-percettive .*
- *Sviluppare e o consolidare la capacità di organizzare il proprio corpo nelle categorie spazio temporali di riferimento.*

AREA NEUROPSICOLOGICA

Le funzioni psichiche superiori (apprendimento, memoria, attenzione) devono essere coltivate e stimolate trattandosi di facoltà che migliorano con l'esercizio e che facilitano l'acquisizione di competenze in tutti i settori apprenditivi. Pertanto, attraverso interventi mirati condotti dal docente di sostegno, è possibile consentire al soggetto d.a. molteplici forme di acquisizione.

O.S.A. generali

- *Potenziamento della memoria.*
- *Potenziamento dell'attenzione.*

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Rientrano in questo ambito le acquisizioni relative al possesso della lingua orale e scritta, senza trascurare gli altri codici e contesti comunicativi. Si inizierà dalla discriminazione di figure, segni (fonema) e parole, per giungere alla trasformazione della parola detta in parola scritta, attraverso la conversione del fonema in grafema.

Il G.L.H., a tale scopo, suggerisce degli obiettivi di apprendimento generali che potranno essere ampliati o ridotti dai docenti di sostegno nei singoli percorsi didattici, in base alle reali abilità e potenzialità dei soggetti diversamente abili nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

O.S.A. generali

- *Padroneggiare il linguaggio verbale.*
- *Decodificare immagini.*
- *Padroneggiare competenze strumentali di letto-scrittura.*
- *Arricchimento ortografico, morfo-sintattico e grammaticale.*

Il perseguimento degli obiettivi citati sarà strettamente collegato alla stimolazione del settore motorio e musicale.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Quest'area potrà essere trattata perseguendo obiettivi relativi alle categorie spazio-temporali ritenute prerequisiti indispensabili per l'approccio a tutte le discipline. Si suggeriscono, tuttavia, anche obiettivi più strutturati per quei soggetti che presentano livelli di competenze più elevati e maggiori potenzialità. Come per la lingua italiana, anche per quest'area ciascuno dei seguenti obiettivi di apprendimento deve considerarsi un'indicazione generale e quindi potrà essere ampliato o ridotto a seconda del singolo caso nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

STORIA

O.S.A. generali

- *Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione temporale attraverso la comprensione degli indicatori temporali: " Prima – Adesso – Dopo ".*
- *Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità.*
- *Acquisire e/o consolidare il concetto di durata degli eventi.*
- *Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento e sapersi collocare in esse.*
- *Acquisire il concetto di ciclicità e di successione temporale attraverso le categorie di riferimento (le parti del giorno – la settimana – I mesi – le stagioni dell'anno).*
- *Acquisire il concetto di cambiamento e trasformazione attraverso la storia delle cose e delle persone. (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).*

GEOGRAFIA

O.S.A. generali

- *Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione spaziale (sopra/sotto; avanti/dietro; dentro/fuori; vicino/lontano; su/giù; destra/sinistra ecc.).*
- *Conoscere e leggere l'ambiente (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).*

Il perseguimento degli obiettivi citati sarà strettamente collegato alla stimolazione dell'aspetto motorio.

Area Matematico- Scientifico-Tecnologica

Matematica

La conquista del numero potrà essere conseguita attraverso un percorso che parte dalla manipolazione, attraverso la rappresentazione mentale della quantità, per giungere al riconoscimento del simbolo numerico grafico relativo alla quantità manipolata; tappa successiva sarà l'operare con le quantità numeriche. L'eventuale approccio alla

geometria partirà dall'organizzazione spaziale per poi proseguire con i concetti topologici, percorsi motori e grafici, rappresentazioni grafiche di spazi con la delimitazione degli stessi attraverso il concetto di "aperto-chiuso", per giungere poi ai concetti di confine, regione, figura. Come per le precedenti aree anche qui saranno dati dei suggerimenti di carattere generale che potranno essere adattati alle realtà individuali nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

O.S.A. generali

- *Acquisire e consolidare i rapporti topologici e di organizzazione spaziale.*
- *Acquisire e/o consolidare il concetto di quantità .*
- *Acquisire il concetto di quantità associata al simbolo numerico corrispondente.*
- *Operare con quantità e numeri (questo obiettivo potrà essere ampliato a seconda delle potenzialità dei singoli alunni).*
- *Comprendere e risolvere semplici quesiti problema (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).*
- *Operare con forme e figure. (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).*

Il perseguimento dei citati obiettivi sarà strettamente collegato alla stimolazione dell'aspetto motorio.

Tecnologia

Per gli alunni diversamente abili che presentano difficoltà espressivo-comunicative e per quelli invece che hanno abilità e competenze più evolute, il G.L.H. ritiene valido l'utilizzo del P.C. come mezzo comunicativo-espressivo e apprenditivo poiché, attraverso l'uso di software didattici specifici, il soggetto d.a. può essere più motivato e facilitato nei processi espressivi e di apprendimento.

SPAZI

Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni.

Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire, nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o " informatiche") in spazi più idonei (palestra – sala informatica ed aule appositamente attrezzate).

METODOLOGIA

La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati e attività condotte per piccoli gruppi. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe mediante le educazioni o, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di alcune discipline al ritmo apprenditivo, alle abilità e all'interesse dell'alunno.

INTERVENTI SOCIO-SANITARI E RIABILITATIVI.

Come si è potuto evincere da tutto quanto sopra esposto, tutto ciò che concerne il processo di integrazione del diversamente abile va strettamente concordato e condiviso, in sede programmatica, dal docente di sostegno e dagli operatori A.S.L. e della riabilitazione. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo apprenditivo e di integrazione del diversamente abile poichè, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico.

V SEZIONE

VALUTAZIONE

E

AUTOVALUTAZIONE

SCUOLA DELL' INFANZIA

Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica (schede di ingresso, in itinere e di verifica), verranno valutate le esigenze del bambino e riequilibrare, man mano, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte.

Dal momento che il P.P.A.E. non è un documento rigido ma flessibile, verrà costantemente aggiornata sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

Tale procedimento sarà senz'altro utile a verificare validamente il progetto educativo-didattico programmato e solleciterà tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza dello sviluppo infantile.

La valutazione sarà così articolata :

- a) momento iniziale, volto alla conoscenza delle capacità di ogni singolo bambino al suo ingresso nella scuola dell'infanzia;
- b) momenti interni alle varie esperienze didattiche, che consentiranno all'insegnante di modificare e di individualizzare le proposte educative;
- c) resoconto finale per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativa e didattica **(Manifestazione di fine anno scolastico).**

Per facilitare il passaggio di informazioni sugli alunni ai docenti della scuola primaria, le docenti avranno cura di documentare l'attività svolta, trasmettendo il profilo finale degli alunni ricavato dalla compilazione della griglia prodotta dalla commissione "Continuità", con la seguente registrazione del raggiungimento della competenza:

Competenza pienamente raggiunta	A
Competenza raggiunta in modo soddisfacente	B
Competenza raggiunta in parte	C

PROFILO FINALE DELL'ALUNNO

ISTITUTO COMPRENSIVO "D. ALIGHIERI" – SAPRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNO

A.S.

TIPO DI FREQUENZA

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(IL SÉ E L'ALTRO)

(IL CORPO IN MOVIMENTO)

(I DISCORSI E LE PAROLE).....

(LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSOINE)

(LA CONOSCENZA DEL MONDO).....

SCHEDA COMPETENZE

ANNO SCOLASTICO 200__/_

SCUOLA DELL'INFANZIA _____

I.C. "D. ALIGHIERI" – SAPRI

SEZ.	AREA SOCIO-AFFETTIVA- RELAZIONALE				AREA CONATIVA				AREA COGNITIVA					GIUDIZIO COMPLESSIVO	
	AUTOCONTROLLO- REGOLE	RAPPORTO COMPAGNI	RAPPORTO ADULTI	RAPPORTO AMBIENTE	INTERESSE	PARTICIPAZIONE	IMPEGNO	METODO	OSSERVAZIONE	ASCOLTO	COMPRESIONE	MEMORIZZAZIONE	PRODUZIONE		CAPACITÀ RELAZIONALI LOGICHE
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															

A=COMPETENZE PIENAMENTE RAGGIUNTE

B=COMPETENZE RAGGIUNTE

C=COMPETENZE RAGGIUNTE SOLO IN PARTE

D=COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

INDICATORI

AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE

Autocontrollo e rispetto delle regole

- ha un comportamento corretto
- tende ad autocorreggersi
- riesce ad autocontrollarsi
- ha un atteggiamento positivo nei confronti delle regole

Rapporto compagni-adulti

- ha un buon rapporto con tutti
- ha buoni rapporti solo con alcuni compagni
- tende ad isolarsi
- è disponibile ma piuttosto riservato

Rapporto con l' ambiente

- manifesta una cura spontanea per le cose comuni ed altrui
- è solitamente rispettoso dell'ambiente e delle cose
- è indifferente nel rispetto dell'ambiente e delle cose

AREA CONATIVA

Impegno – interesse – attenzione

- mostra attenzione, partecipa in maniera costruttiva ed assidua
- è attento solo se interessato
 - mostra impegno continuo e correttezza nell'esecuzione dei compiti

Metodo

- sa organizzare e portare a termine autonomamente un'attività
- ha bisogno dell'intervento dell'insegnante per portare a termine un'attività
- appare lento ed insicuro nell'organizzazione di un'attività

AREA COGNITIVA

Aspetto comunicativo (riferito alla relazione con l'adulto)

- mostra capacità di osservazione
- ascolta con attenzione messaggi – storie - resoconti
- comprende i discorsi degli altri
- comprende i passaggi di un racconto, di una storia, di letture
- memorizza integralmente e con precisione
- memorizza con una certa correttezza
- memorizza meccanicamente
- memorizza con imprecisione o difficoltà

Aspetto comunicativo

- pronuncia correttamente parole e fonemi
- formula frasi corrette e di senso compiuto
- analizza e descrive immagini e situazioni
 - racconta eventi personali e brevi storie

Aspetto logico – spaziale - temporale

- confronta dati percettivi e riconosce e valuta uguaglianze e differenze
- coglie le relazioni logiche

- si orienta nello spazio, nomina le direzioni e descrive percorsi
- coglie la scansione logico-temporale di avvenimenti

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

La verifica avrà un duplice scopo:

- a) individuare i livelli di apprendimento degli alunni;
- b) provare la validità della programmazione.

Ogni docente verificherà il graduale processo di apprendimento di ciascun alunno in maniera sistematica, tenendo aggiornato il Consiglio di Classe sui risultati raggiunti ed effettuerà un controllo sulla validità degli obiettivi previsti e sulla adeguatezza dei contenuti e dei metodi. La verifica potrà avvenire attraverso prove oggettive quali: questionari, esercizi, ecc., ma anche mediante gli elementi emersi da conversazioni, osservazioni dei comportamenti, sia durante le attività scolastiche vere e proprie, sia durante i momenti ricreativi. Dall'analisi di tali prove scaturiranno gli interventi più opportuni da porre in essere a favore degli alunni svantaggiati. Nella consapevolezza che molti alunni possono maturare, socializzare e progredire attraverso attività diverse da quelle curriculari, la proposta didattica si concretizza anche nell'attuazione di attività e di progetti che hanno svolgimento in periodi limitati dell'anno scolastico ed esposti in apposita sezione.

La valutazione regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica.

Valutare significa prestare attenzione alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo ben presente lo sviluppo di conoscenze e di abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica.

I docenti provvedono:

- alla raccolta sistematica e continua delle informazioni;
- alla documentazione dell'attività didattica ;
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti desunti dalle Indicazioni Nazionali e dai Documenti Programmatici ,così come vengono contestualizzati e adattati alle classi con la progettazione didattica;
- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici);
- alla compilazione dei documenti di valutazione.

Nella **Scuola Secondaria di 1° grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite viene espressa in decimi.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, la valutazione è vincolata alla frequenza di $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato (art.11,c.1,d.l.19/02/04, n° 59).

La valutazione è un momento fondamentale e delicato in cui si intrecciano elementi di diversa

natura che coinvolgono conoscenze ,abilità, competenze, fattori relazionali e comportamentali. L'esplicitazione dei criteri viene fatta per facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi.

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
ALTO	10	Ha conoscenze complete, approfondite ed organiche che rielabora autonomamente con originalità e /o senso critico.	Comunica in modo appropriato e preciso; espone con maturità di giudizio, spaziando in ambiti pluridisciplinari.	. Opera con sicurezza, applicando le conoscenze in modo corretto e autonomo, e coglie i nessi interdisciplinari.
	9	Ha conoscenze complete che approfondisce autonomamente.	Comunica in modo chiaro ed appropriato e sa collegare autonomamente le conoscenze. Analizza/sintetizza in modo corretto.	Mostra competenze disciplinari corrette, anche nei compiti complessi. E' autonomo ed organizzato, applica le conoscenze in modo sicuro.
MEDIO-ALTO	8	Ha conoscenze esaurienti e organizzate.	E' abbastanza autonomo nella rielaborazione e mostra un'esposizione corretta, scorrevole, organica.	Affronta in modo corretto compiti complessi.
	7	Ha conoscenze sostanziali di contenuti fondamentali.	Mostra un'esposizione semplice, con discreta utilizzazione di termini specifici.	Esegue correttamente i compiti semplici ,con qualche incertezza quelli più complessi.
MEDIO	6	Ha conoscenze essenziali.	Comunica in modo semplice ma accettabile; coglie gli aspetti fondamentali	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali. Utilizza accettabilmente tecniche e linguaggi.
MEDIO-BASSO	5	Ha conoscenze superficiali e parziali .	Esprime le conoscenze minime con imprecisione e sommariamente. Modesta la componente ideativa	Applica le conoscenze minime con imprecisione e parzialmente.
BASSO	4	Ha conoscenze frammentarie e confuse, lacune di base.	Mostra un'esposizione frammentaria e confusa, imprecisa; ha difficoltà a cogliere i concetti essenziali.	Anche se guidato, applica molto stentatamente conoscenze minime, commettendo gravi errori anche in esercizi semplici.
CASI PARTICOLARI	1-2-3	Ha gravi carenze , disordine nelle conoscenze che risultano disarticolate ed insignificanti pur a livello minimo.	.Ha difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni elementari.	Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici e metodi operativi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione del discente è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica. Nella Scuola Secondaria, per norma di legge(art.2, comma3, legge 30 ottobre 2008, n° 169), " la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo". La valutazione del comportamento viene effettuata dai docenti del Consiglio di Classe sulla base di indicatori volti a verificare se l'alunno:

- frequenta assiduamente
- è puntuale nell'orario di entrata
- rispetta l'ambiente scolastico e le regole di convivenza sancite nel Regolamento d'Istituto
- sa autocontrollarsi
- rispetta persone ,ruoli, idee altrui
- osserva i doveri scolastici
- mostra interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	COMPORAMENTI
10	Rispetta le regole, mostra uno spiccato senso di responsabilità e capacità di autocontrollo.
9	Rispetta le regole. Ha capacità di autocontrollo.
8	Rispetta sostanzialmente le regole.
7	Non sempre rispetta le regole mostra un atteggiamento non sempre responsabile e modeste capacità di autocontrollo.
6	Rispetta parzialmente le regole, mostra scarse capacità d'autocontrollo , è in genere poco responsabile.
5	Non rispetta le regole, mostra scarsissime capacità d'autocontrollo e un atteggiamento né responsabile né corretto.

AUTOVALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione di sistema (caratteristiche organizzative e funzionali della scuola) viene effettuata attraverso l'autovalutazione con la quale la scuola si interroga, dialoga con gli altri soggetti, in un clima di collaborazione tra le varie componenti (dirigente, insegnanti, genitori, personale non docente, enti esterni) con lo scopo di approfondire la conoscenza di se stessa per assumere decisioni ponderate.

La pluralità dei punti di vista è un diario di bordo del percorso educativo, scritto dai soggetti che a vario titolo ne hanno fatto parte.

La rilevazione degli apprendimenti (classi 2^e e 4^e della scuola primaria e classi 1^e della scuola secondaria di 1° grado), verrà realizzata mediante somministrazione di prove esterne di italiano, matematica e scienze ad opera dell' INVALSI (Istituto Nazionale valutazione Sistema Istruzione).

La scuola s'impegna a verificare la validità del piano dell'offerta formativa:

- **a metà anno scolastico** si prevede un monitoraggio da parte del Collegio dei Docenti per verificare lo stato di attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa e dell'attività educativo- didattica in genere, per adeguare in itinere **le UU.AA. e/o** la programmazione agli eventuali bisogni emersi;
- **gli alunni (a metà anno scolastico) e i docenti, le famiglie e il personale non docente (verso il termine delle lezioni)**, saranno chiamati ad esprimere il proprio parere sull'efficienza /efficacia ed economicità del servizio offerto.

Agli interessati saranno consegnati, nell'ultimo periodo delle lezioni, questionari anonimi debitamente formulati.

I questionari consentiranno di esprimere il proprio livello di gradimento/soddisfazione riguardo ai seguenti aspetti:

- offerta formativa dell'istituto ed attività educativo – didattica
- organizzazione complessiva d'istituto
- organizzazione dei servizi comunali collegati (mensa/trasporti)
- funzionamento dei servizi amministrativi.

I quesiti dovranno consentire, inoltre, di esprimere liberamente, per ciascuno dei punti indicati eventuali proposte migliorative.

I risultati opportunamente tabulati, saranno oggetto di esame degli OO.CC. competenti e costituiranno la base per il lavoro futuro.

VI SEZIONE

FORMAZIONE

E

AGGIORNAMENTO

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti, ai non docenti e anche ai genitori strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e tecnologica, per affrontare in modo consapevole i problemi relazionali che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione. Per il corrente anno scolastico le tematiche fondamentali su cui il personale scolastico e i soggetti coinvolti saranno impegnati riguardano il disagio e l'integrazione, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (lavagne interattive, pagelle e registri elettronici...).

VII SEZIONE

AMPLIAMENTO

DELL' OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

La nostra Scuola, tenuto conto delle risorse economiche e professionali, delle esigenze emerse in fase di progettazione didattica, delle opportunità presenti sul territorio, organizza progetti didattici di vario tipo.

Le attività prevedono la possibilità di sperimentare campi diversi del sapere appropriandosi di tecniche e linguaggi specifici.

Esse permettono agli allievi di costruirsi **percorsi formativi personalizzati** e motivanti che migliorano il loro rapporto con la scuola.

Si orientano così gli alunni a saper effettuare autonomamente delle scelte nella prospettiva di un **futuro sempre più complesso in cui risultano fondamentali la capacità di sapersi orientare e di assumere scelte responsabili.**

Natale: gioia...pace... solidarietà	
DOCENTE RESPONSABILE	Amato – Teano
DOCENTI COINVOLTI In ambito extracurricolare	Amato Rosalia, Teano Catiamariagrazia, Giammarino Nicolina, Pozella Franca
DESTINATARI	Alunno scuola dell'infanzia e primaria di Tortorella
OBIETTIVI GENERALI	<p>Conoscere ruoli e personaggi della drammatizzazione che si va a rappresentare</p> <p>Memorizzare brevi parti dialogate comprendendone il significato</p> <p>Esprimersi attraverso il canto, la mimica e il movimento</p> <p>Eseguire movimenti in sequenza seguendo un ritmo musicale</p> <p>Favorire i rapporti interpersonali</p> <p>Partecipare con entusiasmo alla festa, sentendosi protagonisti e condividendo momenti di gioia</p> <p>Collaborare per la riuscita di un progetto comune</p>
FINALITÀ	<p>Riflettere sui temi quali la pace e la solidarietà.</p> <p>Saper lavorare attorno ad un progetto comune</p>
METODOLOGIA	Ricerca-azione; lavori di gruppo e individuale
DURATA	12 Novembre – 21 Dicembre 2012

Progetto “ **Apprendo giocando** “ (percorso psicomotorio)

DOCENTE RESPONSABILE	<i>Manduci Giuseppe</i>
DOCENTI COINVOLTI	<i>Manduci Giuseppe</i>
DESTINATARI	Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria “ G. Ferrari”
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza dello schema corporeo. • Conoscenza del proprio corpo. • Presa di coscienza globale e segmentaria. • Controllo posturale “statico” e “dinamico”. • Orientamento del corpo nello spazio. • Presa di coscienza dello spazio “topologico “. • Presa di coscienza dello spazio “ euclideo”. • La lateralizzazione. • L’autocorrezione di posture scorrette. • L’espressività corporea come mezzo comunicativo. • Il rispetto delle regole.
ATTIVITA’	<ul style="list-style-type: none"> • Vari giochi a difficoltà crescente • Giochi a dominante senso attentivo • Staffette in diverse e molteplici forme • Giochi d’imitazione. • Giochi che riprendono le diverse tappe evolutive • La quadrupedia • Il camminare • Il saltare • Lo strisciare • L’arrampicarsi • L’equilibrio (orizzontale e verticale)
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi singoli • Giochi a squadre • Giochi di coordinazione fino-motoria e grosso-motoria • Giochi d’equilibrio • Rappresentazione corporea mediante l’imitazione di animali, piante o cose. • Lanci e ricezioni
SPAZI	Palestra di via Crispi
DURATA	Gennaio-Maggio

Progetto di recupero e consolidamento **Lingua Francese**

DOCENTE RESPONSABILE	Prota Maria
DOCENTI COINVOLTI	Prota Maria
DESTINATARI	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado
FINALITA'	Recupero e consolidamento dell'abilità di comunicare in lingua francese con pronuncia corretta.
OBIETTIVI	Pervenire ad una cosciente consapevolezza della diversità fonetica della lingua francese ,delle sue particolarità e dell'importanza di osservarne le regole, al fine di migliorare la propria capacità di esprimersi e ,quindi, comunicare utilizzando una pronuncia ed una intonazione corretta, nonché di leggere testi di varia tipologia con la giusta espressività.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di canzoni, filastrocche ed indovinelli francesi • Letture di brevi“ pièces” in lingua e simulazione di jeux de rôle • Esercizi di ascolto e reimpiego con supporto multimediale.
METODOLOGIE	Verrà utilizzato un approccio di tipo ludico ma che metta in evidenza l'importanza di una corretta comunicazione. Si partirà prima dalla comprensione per passare poi al riutilizzo di ciò che è stato loro proposto, sotto forma di canti ,jeux de rôle, dialoghi „letture, ecc.
SPAZI	Aula
PERIODO	Secondo quadrimestre

Progetto “ **Dietro le ...Quinte**” sottotitolo “ **Cose di casa nostra** “

DOCENTE RESPONSABILE	Iudici Marisa
DOCENTI COINVOLTI	Iudici Marisa ,Madonna Gaetana, Vassallo Rosanna.
DESTINATARI	Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare ,far discutere e informare attraverso la trattazione di temi sociali, ambientali e giovanili • Acquisire il controllo delle proprie capacità espressive • Favorire ed educare la spontaneità corporea, la scioltezza e il controllo della propria fisicità • Promuovere il senso di appartenenza al gruppo
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire a tutti i bambini l’opportunità di esprimere le proprie sensazioni e “mettersi in gioco” scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. • Sperimentare espressioni linguistiche proprie delle regioni italiane che hanno una più forte connotazione dialettale (in particolare la Campania) • Educare al rispetto dell’altro, alla collaborazione e al coordinamento delle azioni. • Stimolare l’immaginazione e la capacità improvvisativa di ciascun bambino. • Consolidare l’esperienza scenica dello scorso anno e favorire i rapporti con le famiglie, con le insegnanti e con il gruppo. •
METODOLOGIE	Favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, rispettando e valorizzando le differenze proprie di ogni singolo alunno.
SPAZI	Aula e refettorio
PERIODO	Febbraio - Maggio

PROGETTO “CRESCERE FELIX”	
DOCENTE RESPONSABILE	<i>FALCONE ADELINA</i>
REFERENTE ASL	<i>Dott.ssa TERESA DEL GAUDIO</i>
DOCENTI COINVOLTI in ambito curriculare ed extracurriculare	Amato Rosalia Cantelmo Gilda Madonna Gaetana Iudici Marisa
DESTINATARI	Alunni delle classi terze delle scuole primaria di Sapri e di Tortorella
OBIETTIVI GENERALI	Si tratta di un percorso triennale rivolto agli alunni della Scuola Primaria avente come scopo prioritario la tutela della salute degli alunni in crescita. I ritmi frenetici della vita moderna hanno spostato di molto le lancette dell'equilibrio alimentare e delle sane abitudini; ci si alimenta sempre più di cibi preconfezionati, pasti fuori casa, panini; si privilegiano stili di vita sedentaria, spostamenti quasi prevalentemente in macchina. Conseguenza che comporta scarsi movimenti, e attività fisica.
ATTIVITA' METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - attività motorie - informazione e formazione di buone pratiche di educazione alimentare - modificare abitudini errate - acquisizione di regole alimentari - stimolare e abituare i bambini e i ragazzi a consumare più frutta, meno merendine dolci - rispettare un maggiore equilibrio alimentare - seguire una corretta alimentazione giornaliera - modificare alimentazione scorrette e ricche di grassi e dolci. <p>Il progetto prevede attività informative iniziali anche agli insegnanti e svilupperà come metodologia privilegiata il gioco e il movimento, favorendo una maggiore attività fisica e sportiva e attivando percorsi mirati.</p>
DURATA	Tre anni

Progetto “VELASCUOLA”	
DOCENTI RESPONSABILI	CARMELA VERDOLIVA ADELINA FALCONE
REFERENTE DEL CIRCOLO NAUTICO DI SAPRI	Dott.ssa CARLOTTA BRANDI
DOCENTI COINVOLTI in ambito curriculare ed extracurriculare	Carmela Verdoliva Giuseppe Manduci Rosalia Amato Napolitano Angela Raele Antonella Madonna Gaetana
DESTINATARI	Alunni delle classi III-IV-V delle scuole primaria di Sapri e di Tortorella Alunni della scuola secondaria di I grado
FINALITA’	Potenziare la conoscenza del territorio e le problematiche legate alla protezione dell’ambiente. Costruire comportamenti in grado di prevenire incidenti in mare e in spiaggia. Divulgare lo sport velico Recuperare i valori dell’attività sportiva. Promuovere la socializzazione tra i giovani del territorio attraverso la pratica della vela
OBIETTIVI	Conoscenze Il progetto si articola su tre aree d'interesse in cui, utilizzando la parola chiave "vela", si può svolgere un proficuo lavoro interdisciplinare: 1. Area Sportiva 1.1. L'attività motoria con riferimenti alla vela. 1.2. La nomenclatura 1.3. La Federazione Italiana Vela 1.4. La conoscenza di vari tipi di imbarcazioni 1.5. Principi di navigazione a vela 2. Area Ambientale 2.1. La meteorologia 2.2. Le onde, la corrente e le maree. 2.3. Le realtà veliche e naturalistiche del territorio 3. Area Letteraria artistica 3.1. Studio del linguaggio tecnico della vela. 3.2. Partecipazione al concorso grafico per la realizzazione dei posters della Coppa Primavela. Competenze Le aree indicate produrranno competenze all’interno delle seguenti materie scolastiche: - Storia - Geografia - Scienze - Matematica - Educazione all’immagine

	<ul style="list-style-type: none"> - Studi Sociali - Educazione Motoria <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Socializzare • Memorizzare la tecnica della vela • Operare scelte razionali in funzione di eventi esterni • Interagire con i compagni e le imbarcazioni.
ATTIVITA' METODOLOGIE	<p>Utilizzo in classe di un libro di testo di base con DVD fornito gratuitamente dalla FIPAV, e di schede didattiche contenenti semplici esercizi graduati secondo le classi (e di un kit per la realizzazione di un modello di barca a vela da costruire e colorare per la scuola primaria).</p> <p>Percorsi seminariali tenuti da esperti della FIV (l'orientamento, la meteorologia, la nomenclatura, l' ambiente, la navigazione, la sicurezza).</p> <p>Eventuali esperienze sul campo con la collaborazione del Circolo Nautico di Sapri.</p> <p>Approccio comunicativo interattivo</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Lavoro individuale</p>
DURATA	Novembre-maggio

Progetto “Giochi sportivi studenteschi”	
DOCENTE RESPONSABILE	<i>Manduci Giuseppe</i>
DOCENTI COINVOLTI	<i>Manduci Giuseppe</i> <i>Verdoliva Carmela</i>
DESTINATARI	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo delle • Capacità relative alle funzioni senso-percettive. • Consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici. • Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. • Pertanto saranno considerati i seguenti aspetti: • Sviluppo delle capacità senso percettive • Consolidamento degli schemi motori di base • Potenziamento delle capacità motorie coordinative e condizionali • Potenziamento delle capacità espressive e comunicative

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di abilità motorie e sportive. • Padroneggiare gli schemi motori di base. • Percepire e conoscere il corpo in relazione allo spazio e al tempo. • Partecipare alle attività di gioco, di sport, rispettare le regole. • Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Pallavolo, Calcio, Atletica leggera.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Il gioco collettivo darà modo di esercitare l'osservanza delle regole e l'interazione con gli altri compagni, nel rispetto delle diversità individuali. Molto validi saranno anche i percorsi che proporrò con l'utilizzo (e con la conoscenza) degli attrezzi codificati e non (ostacoli, coni, tappeti, cerchi, etc.) cercando di far muovere gli alunni secondo una direzione ben precisa controllando la lateralità, l'equilibrio statico e dinamico, la postura ed adattando, di volta in volta, gli schemi motori in funzione a parametri spaziali e temporali con difficoltà crescenti. Non mancheranno nei momenti di pausa alcune lezioni teoriche sulla conoscenza delle regole degli <i>sport di squadra e individuali</i>.
DURATA	Ottobre-Maggio

Progetto “ Potenziamento : Latino ”	
DOCENTE RESPONSABILE	<i>Francesca Zappia</i>
DESTINATARI	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado, ripartiti in tre gruppi.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità logiche e di comunicazione del preadolescente. • Preparare a nuove esperienze. • Offrire un metodo di lavoro e uno specifico apprendimento finalizzati alla formazione del ragazzo. • Valorizzare il “passato” per una corretta comprensione del presente.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la lingua latina attraverso l'acquisizione graduale delle strutture grammaticali. • Ampliare la conoscenza della lingua italiana, cogliendo affinità e differenze con la lingua latina. • Promuovere conoscenze di civiltà romana con indagini conoscitive su aspetti, usi e costumi del tempo.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie funzionali all'apprendimento della struttura del Latino, limitata ai fenomeni morfologici e sintattici fondamentali. • Coinvolgimento attivo dei discenti. • Esperienze laboratoriali per una piacevole e gratificante acquisizione grammaticale. • Presentazione correlata con la lingua italiana.
DURATA	Novembre-maggio

ESAMI TRINITY COLLEGE

L' Istituto è Centro Trinity n. 35558 ed è stato nel trascorso anno scolastico anche Centro esami Trinity.

Si rende necessario supportare gli allievi che vorranno sottoporsi alle prove d'esame citate.

DOCENTE RESPONSABILE	<i>Maria Teresa Vassallucci</i>
DESTINATARI	Alunni Primaria e Secondaria 1° grado
FINALITÀ	Motivare allo studio della lingua inglese, migliorare il processo di insegnamento/ apprendimento della lingua parlata e scritta.
OBIETTIVI GENERALI	<p>A1 : l'alunno comprende ed usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p> <p>A2: comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.</p>
METODOLOGIE	<p>Sarà privilegiato un approccio di tipo funzionale-nozionale-comunicativo-ciclico. Le lezioni saranno organizzate nelle seguenti fasi: warming up, skill getting, skill using and checking.</p> <p>Il ricorso al laboratorio multimediale consentirà di svolgere esercitazioni di ascolto e di controllo fonetico ed anche di usare in modo proficuo gli strumenti audiovisivi.</p>

ISTITUZIONE DEL TEST CENTER SCOLASTICO ECDL CORE LEVEL NELLA "SCUOLA SECONDARIA B. MERCADANTE DI SAPRI" per alunni – docenti – genitori – personale A.T.A.

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria Offerta Formativa complessiva, ha ritenuto importante indirizzare attenzione alla formazione degli alunni e del personale .

Per tutti gli alunni di scuola secondaria di I grado e per il personale della scuola vanno attivati nel triennio della durata della skill card dei percorsi formativi propedeutici all'acquisizione della patente europea per l'informatica.

Progetto “Nonni Sud Internet “	
DOCENTE RESPONSABILE	Napolitano Angela
DOCENTI COINVOLTI In ambito extracurricolare	Napolitano Angela - Mannarino Iolanda
DESTINATARI	I nonni degli alunni delle classi IV-V di Scuola Primaria G. Ferrari di Sapri
OBIETTIVI GENERALI	<p>Promuovere la formazione permanente degli adulti e l'alfabetizzazione digitale degli anziani;</p> <p>Combattere l'isolamento e la solitudine degli anziani;</p> <p>Facilitare la socializzazione delle donne anziane;</p> <p>Favorire il dialogo intergenerazionale e valorizza le diverse competenze ed esperienze;</p> <p>Proporre un modello di volontariato finalizzato alla realizzazione di una società della conoscenza per tutti, attraverso lo scambio di conoscenze e competenze;</p> <p>Aiutare gli anziani a sentirsi meglio in salute;</p> <p>Offrire una rete sociale di protezione in grado di prevenire i disagi fisici e psichici legati all'invecchiamento;</p> <p>Rispondere alle esigenze di un'educazione per il 21° secolo, che combina intelligenze, competenze, conoscenze e valori;</p> <p>Permettere la comunicazione a distanza con parenti ed amici lontani;</p> <p>Aiutare gli anziani a familiarizzare con i servizi della Pubblica Amministrazione.</p>
DURATA	<p>Novembre 2012 – Aprile 2013</p> <p>Ottobre 2013 – Aprile 2014</p> <p>Programma del corso base: 15 lezioni in 30 ore + esercitazione</p> <p>Programma del corso avanzato: 6 lezioni in 12 ore + esercitazione.</p>

VIII SEZIONE

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

DEGLI ALUNNI

**Regolamento di Istituto (da tenere affisso in ogni sezione/classe)
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 ottobre 2012
in vigore dal 23 ottobre 2012**

Art. 1 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I docenti curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi o sezioni.

Per quanto concerne la scuola primaria e secondaria di I grado, i genitori potranno conferire con i singoli docenti una volta al mese da Novembre a Maggio secondo una calendarizzazione ben precisa. Ma sia i genitori sia i docenti potranno prenotare, su richiesta scritta, per casi urgenti un ulteriore incontro che dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avviso.

La scuola garantisce l'informazione alle famiglie sui risultati della valutazione e sull'andamento delle attività nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge e in base al calendario contenuto annualmente nel Piano delle Attività.

Art. 2 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, fuori dall'orario delle lezioni.

La data, l'orario ed il locale di svolgimento dell'assemblea devono essere concordati con il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente scolastico, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza l'assemblea: i genitori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso nelle scuole interessate.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe, sezione, interclasse o intersezione, di plesso.

I rappresentanti dei genitori possono costituire un comitato di plesso, di comune o d'istituto.

Le assemblee di classe, di sezione, di interclasse e di intersezione sono convocate su richiesta dei genitori eletti nei rispettivi organi collegiali o su richiesta di almeno la metà dei genitori; le assemblee di plesso o di istituto sono convocate su richiesta di almeno un terzo dei genitori.

Alle assemblee dei genitori possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti, se richiesto dai genitori stessi.

Art. 3 - CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

I consigli di classe, di interclasse e di intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico secondo il calendario delle attività funzionali previsto dal POF o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei membri componenti.

Sono convocati almeno 5 volte dopo l'inizio delle lezioni e possono svolgersi anche congiuntamente in ordine orizzontale.

Art. 4 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti si riunisce prima dell'inizio delle lezioni per gli adempimenti di legge e secondo il calendario stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa per l'approvazione del POF, per la verifica infra-annuale, per l'adozione dei libri di testo, per la verifica finale. Esso, comunque, sarà convocato per qualunque altra situazione di necessità che dovesse presentarsi nel corso dell'anno scolastico. Il Collegio è convocato di norma dal Dirigente Scolastico ma può essere convocato anche quando 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta. A seconda dell'opportunità o necessità potrà essere convocato per ordini di scuola o congiuntamente.

La convocazione del collegio deve essere comunicata almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta; in caso di documentati motivi d'urgenza e necessità, la convocazione deve essere comunicata almeno 48 ore prima della seduta, in tal caso l'avviso deve contenere la dizione "convocazione straordinaria e urgente".

L'avviso di convocazione deve contenere, oltre all'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La documentazione completa riguardante gli argomenti in discussione deve essere a disposizione presso l'ufficio di segreteria almeno 48 ore prima della seduta ordinaria e, di ogni seduta, che non può superare la durata massima di h. 2,30, viene redatto il verbale, firmato dal presidente e dal segretario, su apposito registro a pagine numerate; all'inizio di ogni seduta si approva il verbale della seduta precedente.

Art. 5 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'istituto è convocato dal Presidente quando lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri o della giunta esecutiva.

La convocazione deve contenere l'indicazione specifica degli argomenti all'ordine del giorno e deve essere diramata dall'ufficio di segreteria almeno cinque giorni prima della seduta ordinaria e 48 ore prima di quella straordinaria per motivi urgenti e necessari.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le sedute sono pubbliche.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente, sentita la giunta esecutiva, e deve eventualmente contenere gli argomenti proposti dai consigli di classe, dal collegio dei docenti e dall'assemblea dei genitori, nonché quelli proposti da un terzo dei consiglieri o dal presidente.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente. Si vota a scrutinio segreto per questioni concernenti persone. Coloro che si astengono non sono computati tra i votanti.

Il Consiglio, prima di deliberare, può sentire a titolo consultivo altri organi della scuola ed esperti della materia relativa alla questione.

Il presidente ha diritto di libero accesso nei locali della scuola, di avere dagli uffici della scuola e dalla giunta tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del consiglio e di avere in visione la relativa documentazione.

I membri del consiglio possono accedere agli uffici di segreteria per avere informazioni o copia degli atti relativi alle materie di competenza del consiglio.

La giunta ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto alle attività del consiglio. Il consiglio può decidere di costituire nel proprio seno commissioni di lavoro, per materie di particolare rilievo. Tali commissioni esercitano la propria attività secondo le direttive e le modalità indicate dal consiglio senza avere potere decisionale.

Art. 6 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Le delibere del Consiglio d'istituto sono pubblicate in copia integrale all'albo pretorio del sito web www.icdantealighierisapri.it.

La pubblicazione avviene entro il termine massimo di otto giorni dall'adozione.

Le delibere devono rimanere all'albo per un periodo di almeno quindici giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti del Consiglio d'istituto sono depositati nell'ufficio di Segreteria e sono a disposizione di chi ha avuto avviso di convocazione di seduta di consiglio e voglia prenderne visione.

Le delibere degli organi collegiali e gli atti della scuola sono rilasciati in fotocopia, senza particolari formalità, a chiunque ne faccia richiesta scritta e motivata ai sensi della legge 241/90 e del D.P.R. 392 del 27/06/92 sulla trasparenza e la pubblicità degli atti amministrativi.

Art. 7 - PERSONALE DOCENTE

Gli orari del personale e gli obblighi connessi con le attività didattiche vengono deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti, fatte salve le garanzie e le limitazioni previste nella contrattazione d'istituto.

Art. 8 - PERSONALE NON DOCENTE

Le funzioni del personale non docente sono stabilite dalle vigenti norme e dalla Contrattazione d'istituto.

Il Direttore S.G.A. coordina il lavoro del personale secondo le esigenze della scuola e le direttive del Dirigente scolastico.

Gli assistenti amministrativi operano, con assegnazione di area, sotto la diretta supervisione del Direttore S.G.A.

I collaboratori scolastici sono addetti a compiti:

- 1) di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- 2) di vigilanza sugli alunni all'esterno delle aule ed anche nelle aule o nei laboratori in caso di momentanee assenze del docente, all'entrata e all'uscita;
- 3) di accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi, anche non scolastiche;
- 4) di vigilanza degli alunni che entrano prima dell'inizio delle attività per espressa richiesta dei genitori e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o che vengono ritirati dopo l'orario di uscita da genitori sistematicamente o occasionalmente ritardatari;
- 5) di pulizia dei locali scolastici e degli arredi, degli spazi scoperti all'interno del recinto della scuola;
- 6) nella scuola dell'infanzia svolgono anche tutte le attività connesse con i servizi di mensa e cucina;
- 7) nella sede principale svolgono anche servizi esterni connessi all'attività amministrativa.

Art. 9 - USO LOCALI SCOLASTICI

L'utilizzo di palestre, laboratori, biblioteche, spazi interni è disposto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria o giornaliera, a tutte le classi o sezioni, eventualmente anche ad altre scuole che ne facciano richiesta.

L'installazione di paletti davanti ai cancelli e, a via Crispi, la posa in opera di fioriere sul lato Pretura agevoleranno la separazione dei percorsi pedonali e carrabili, rendendo fruibili gli spazi esterni di pertinenza degli edifici scolastici, secondo il progetto didattico ed il piano organizzativo deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

I libri della biblioteca possono essere concessi in prestito per motivi di studio, anche a persone esterne alla scuola, previa annotazione su apposito registro a cura del personale docente o non docente appositamente incaricato.

I locali e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'attività scolastica senza fini di lucro, che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Il Comune dispone la temporanea concessione a terzi, previo assenso del Consiglio di Istituto, nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento.

Le autorizzazioni devono stabilire le modalità d'uso e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene e alla salvaguardia del patrimonio.

Durante l'orario scolastico non è consentita, senza eccezione alcuna, l'interruzione delle attività per la promozione di qualsiasi iniziativa o materiale da parte di personale esterno e ne è assolutamente vietata la vendita.

Art. 10 - CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

La conservazione delle strutture e delle dotazioni è compito del personale scolastico.

La cura del materiale didattico in dotazione ad ogni classe è affidata ai docenti.

Il materiale strutturato ed i sussidi dei singoli laboratori sono utilizzati dai docenti secondo il piano organizzativo didattico deliberato dagli organi collegiali.

I docenti ed i collaboratori scolastici sono tenuti a segnalare per iscritto tempestivamente ai responsabili di plesso i guasti ed i danni alle strutture ed alle dotazioni.

Art. 11 - VIGILANZA

La vigilanza sugli alunni durante le attività scolastiche è compito specifico del personale docente che la assicura fino all'uscita, intendendo per "uscita" le porte d'ingresso degli edifici; i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza degli alunni all'entrata, all'uscita, durante la mensa, negli spostamenti all'interno dell'edificio. La vigilanza è compito specifico dei collaboratori scolastici durante il cambio di

classe dei docenti, al di fuori delle aule e dei laboratori, nell'accesso ai servizi igienici e dopo il termine delle lezioni per quegli alunni che non sono stati ancora prelevati dai genitori.

I docenti garantiscono la presenza a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni.

Durante gli intervalli da fruire in due tranches da 10 minuti cadauna alla fine della seconda e della quarta ora di lezione, e specificatamente dalle ore 10,25 alle ore 10,35 e dalle ore 12,25 alle ore 12,35, gli alunni sono affidati all'insegnante in servizio nella classe nella seconda e nella quarta ora di lezione.

Il personale docente, non appena riscontri qualche anomalia nello stato di salute degli allievi, è tenuto ad informare immediatamente la famiglia e/o il Dirigente scolastico, secondo le necessità.

Art. 12 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Nella scuola l'alunno è titolare dei diritti e dei doveri previsti rispettivamente dagli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998. n. 239 " Statuto degli studenti e delle studentesse".

Tra i doveri si sottolinea:

gli alunni devono assumere comportamenti corretti e rispettare le regole di convivenza democratica; devono, altresì, avere cura del proprio corpo e dell'igiene personale;

gli alunni sono tenuti a mantenere un abbigliamento consono all'istituzione. In caso di reiterati comportamenti scorretti, verranno contattati i genitori perché intervengano con opportuni provvedimenti; per i comportamenti particolarmente scorretti verranno coinvolte le famiglie, nonché gli organi competenti;

per danni gravi alle suppellettili, agli arredi ed al materiale didattico si ricorrerà alle famiglie per eventuali risarcimenti.

Entrata

I bambini della scuola dell'infanzia devono essere accompagnati dai genitori e consegnati alle docenti e/o ai collaboratori scolastici. Le attività della scuola dell'infanzia hanno inizio alle ore 8,30.

Gli alunni della scuola primaria e secondaria di I gr. devono accedere nella scuola al suono della campanella, che resta fissata alle ore 8,30 per tutti e due gli ordini di scuola; al detto suono gli alunni devono portarsi, in silenzio e con ordine, nelle rispettive aule, accompagnati dai docenti nella scuola primaria e vigilati dai collaboratori scolastici nella scuola secondaria di I gr. dove sono attesi dai docenti della 1^a ora.

Per la scuola dell'infanzia, l'arco di tempo dedicato all'accoglienza è protratto fino alle ore 9.15. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia possono accompagnare i loro figli alla porta dell'aula solo in caso di difficoltà del bambino a separarsi dal genitore.

Per la scuola primaria e secondaria i genitori degli alunni accompagnano i loro figli fino all'ingresso del plesso scolastico.

Ai genitori degli alunni frequentanti la classe prima di scuola primaria può essere consentito fino al 15 ottobre di accompagnare i loro figli alla porta dell'aula solo in caso di difficoltà del bambino a separarsi dal genitore.

Non è permesso ai genitori di sostare nell'edificio scolastico oltre l'orario d'inizio delle lezioni se non con autorizzazione del dirigente scolastico.

Il portone dell'edificio dei plessi di scuola dell'infanzia sarà chiuso dopo 45 minuti dall'inizio delle lezioni; quello dei plessi di scuola primaria e di scuola secondaria sarà chiuso 10 minuti dopo l'inizio delle lezioni.

Uscita

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono consegnati ai genitori o ai delegati formalmente indicati o a persona munita delega scritta firmata dal genitore accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento.

Nella scuola primaria e secondaria di I gr. l'uscita degli alunni avviene in maniera ordinata facendo uscire una classe per volta evitando che i ragazzi urlino o possano correre o spingersi.

I docenti della scuola primaria si assicureranno che vengano consegnati ai genitori o ai delegati formalmente indicati o a persona munita delega scritta firmata dal genitore accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento, a meno che non ci sia una formale dichiarazione liberatoria per la scuola. I docenti della scuola secondaria dell'ultima ora accompagnano gli alunni alle porte d'uscita, coadiuvati dal personale ausiliario e li consegnano ai genitori o ai delegati formalmente indicati o a persona munita delega scritta firmata dal genitore accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento, a meno che non ci sia una formale dichiarazione liberatoria per la scuola.

Il personale non docente ha facoltà di segnalare eventuali comportamenti scorretti degli alunni sia all'entrata, sia all'uscita dalla scuola e, comunque, nei momenti in cui la sorveglianza degli alunni è loro affidata; è a discrezione del docente della scuola secondaria di I gr. la conseguente annotazione sul registro di classe.

Assenze e ritardi

Le assenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado devono essere giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci, su apposito quaderno numerato e timbrato dalla Scuola per comunicazioni "Scuola – Famiglia" e costantemente controllato dai genitori; le giustificazioni di assenza per motivi di salute superiore a cinque giorni devono essere corredate da certificato medico, anche nella scuola dell'infanzia.

Le assenze degli alunni protrattesi oltre 1 mese e quelle prive di giustificazione vanno segnalate al Dirigente scolastico.

Gli alunni in ritardo devono essere sempre ammessi alla scuola se accompagnati dal genitore, nonno/a, fratello/sorella o dotati di giustificazione scritta del ritardo firmata dal genitore, nonno/a, fratello/sorella su apposita modulistica.

Il ritardo verrà annotato sul registro di classe dal docente della 1^a ora e computato, ad eccezione di quello autorizzato dal dirigente scolastico per motivi di trasporto pubblico, insieme ai giorni di assenze ed alle uscite anticipate ai fini della validità dell'anno scolastico.

Gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, che al termine dell'orario di funzionamento della stessa non dovessero trovare i genitori ad attenderli, saranno affidati al personale ausiliario.

Uscite anticipate

L'uscita anticipata degli alunni è consentita previa deposizione della firma sul registro delle uscite anticipate apposta dai genitori o dai delegati formalmente indicati.

Le uscite anticipate, ad eccezione di quelle autorizzate dal dirigente scolastico per motivi di trasporto pubblico, saranno conteggiate unitamente alle assenze e ai ritardi ai fini della validità dell'anno scolastico.

Lezioni

Durante le lezioni o le conversazioni in classe, l'alunno deve essere disciplinato e corretto, chiedendo con alzata di mano il permesso di uscire dall'aula o di poter intervenire nelle discussioni; bisogna sempre ricordare che le idee degli altri possono essere criticate, ma in ogni caso devono essere rispettate.

In caso di assenza improvvisa del docente, l'alunno deve comportarsi educatamente, controllandosi sino alla sostituzione dell'insegnante assente e/o all'arrivo del collaboratore scolastico.

Se una persona entra durante le lezioni, la si saluta, ascoltando ciò che è venuto a chiedere o a comunicare senza profittare del momento per fare chiasso.

L'accesso ai servizi igienici è consentito sin dalle prime ore, con uscita dalla classe di non più di un alunno per sesso, sotto il controllo del personale ausiliario. In caso di urgenza è consentito allo stesso alunno di accedere ai servizi igienici anche più di una volta.

Gli alunni non possono trattenersi a conversare nei corridoi.

Gli oggetti trovati in qualsiasi luogo della scuola devono essere consegnati all'insegnante presente in classe, affinché possano essere restituiti ai legittimi proprietari.

Gli alunni devono rispettare il materiale scolastico di utilità comune, non devono sporcare o rovinare muri (in tal caso saranno costretti a riparare al danno personalmente in orario extrascolastico), porte, armadi, banchi, lavagne e sedie, dato che l'attrezzatura scolastica è in dotazione della scuola, grazie al contributo di

ogni cittadino; per eventuali danni riscontrati alle cose sopra indicate e imputabili alla negligenza degli alunni, questi saranno tenuti a risarcire il danno cagionato alla scuola.

L'alunno è direttamente responsabile dei propri libri, dei propri quaderni e di ogni altro materiale di lavoro di sua proprietà.

All'alunno, durante le lezioni, è vietato l'uso del cellulare.

Qualora per esigenze familiari particolari ed eccezionali, gli alunni siano in possesso di telefoni cellulari a scuola, questi ultimi devono rimanere spenti durante tutto l'orario scolastico, compreso l'intervallo e l'uscita ai servizi. In caso di mancata osservanza della regolamentare, il telefono cellulare sarà ritirato privo della SIM card e riconsegnato direttamente ai genitori. La scuola non risponde nel caso di danneggiamento, smarrimento o furto di oggetti di valore.

E' obbligatorio per tutti gli alunni durante le lezioni indossare un vestiario decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Mananze disciplinari e Sanzioni come da Regolamento disciplinare

Mananze disciplinari

I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al Patto di corresponsabilità configurano mananze disciplinari. In particolare, costituiscono mananze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a) ritardi;
- b) assenze non giustificate;
- c) mancanza del materiale didattico occorrente;
- d) non rispetto delle consegne a casa;
- e) non rispetto delle consegne a scuola;
- f) disturbo delle attività didattiche;
- g) tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi;
- h) linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri;
- i) sporcare l'ambiente scolastico;
- l) danneggiare materiali, arredi e strutture;
- m) violenze psicologiche verso gli altri;
- n) violenze fisiche verso gli altri;
- o) reati e compromissione dell'incolumità delle persone.

Sanzioni

- a) richiamo verbale;
- b) consegna da svolgere in classe;
- c) consegna da svolgere a casa;
- d) ammonizione scritta sul registro di classe;
- e) sequestro del telefonino (privo della sim card) o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
- f) esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite guidate);
- g) allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
- h) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
- i) allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- l) per le mananze di cui all'art. 4 lett. i) ed l) lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.

EROGAZIONE DELLE SANZIONI

Gli alunni che incorrono in infrazioni disciplinari non possono essere allontanati dalla classe.

Le annotazioni disciplinari, riportate sul registro di classe, vanno regolamentate secondo quanto qui di seguito esplicitato:

- o devono descrivere in modo dettagliato l'accaduto, e non essere generiche;

- o non possono riguardare l'intera classe;
- o devono rimanere leggibili, anche se ritirate dall'insegnante che le ha apposte;
- o il docente, che ha formalizzato l'annotazione, deve contestualmente informare la famiglia, attraverso il quaderno scuola famiglia.

Il coordinatore di classe ha l'obbligo di erogare la sanzione disciplinare del richiamo verbale, da trascrivere sul registro di classe e sul quaderno scuola famiglia:

- o dopo due ritardi e/o assenze ingiustificate, annotate sul registro di classe;
- o per una doppia annotazione sul registro di classe, inerente al disturbo delle attività didattiche

Il docente ha l'obbligo

- o in seguito a una doppia annotazione sul registro di classe, per mancanza del materiale didattico necessario e/o per mancato rispetto delle consegne a casa o a scuola, di erogare la sanzione disciplinare del richiamo verbale o della sanzione disciplinare della consegna da svolgere in classe o a casa, da trascrivere, comunque, sul registro di classe e sul quaderno scuola/ famiglia;
- o per l'uso del telefonino o di altri apparecchi elettronici non consentiti di erogare la sanzione disciplinare del sequestro del telefonino, privo della sim card, da trascrivere, comunque, sul registro di classe e sul quaderno scuola/ famiglia.

Il fiduciario di plesso ha l'obbligo, in seguito alla doppia sanzione disciplinare (richiamo verbale, consegna a casa e in classe, sequestro del telefonino) annotata sul registro, di erogare la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta che deve essere comunicata anche al dirigente scolastico.

All'erogazione della doppia ammonizione deve essere formalmente convocata la famiglia, da parte del dirigente scolastico.

In caso di recidiva l'equipe di classe può proporre l'adozione di provvedimenti che includano la sospensione dalle lezioni.

Ogni provvedimento di sanzione disciplinare, a partire dall'ammonizione scritta, deve essere trascritto su apposita modulistica, debitamente compilata e consegnata alla segreteria, per essere protocollata e inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

2. Dell'Organo di garanzia fanno parte: un docente e due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio di istituto. E' presieduto dal dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.

3- L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 14 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI.

In ogni plesso va rispettato e attuato con scrupolosità da parte di tutto il personale e degli alunni il modello di raccolta differenziata dei rifiuti adottato dagli Enti preposti. Lo sversamento va effettuato da parte del personale Ata nel massimo rispetto del calendario predisposto dagli Enti Comunali.

Art. 15 - CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI ESTERNI

Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento definisce e disciplina i criteri, i requisiti e le procedure per il conferimento di incarichi individuali, per prestazioni d'opera intellettuale o di servizi ad esperti esterni di particolare e comprovata esperienza e competenza culturale.

I contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, si identificano in prestazione d'opera intellettuale o di servizi resi senza vincolo di subordinazione

Presupposti per il conferimento di incarichi

La presenza dei presupposti sarà oggetto di verifica da parte del Dirigente Scolastico che dovrà risultare dall'atto del conferimento.

- a) L'oggetto della prestazione d'opera intellettuale o di servizio è strettamente connesso con le indicazioni previste dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), dai progetti che saranno deliberati nel Programma Annuale compresa la progettazione PON.
- b) La prestazione dell'incarico deve essere di natura temporanea; nel contratto sono indicati durata, luogo, oggetto e compenso
- c) L'importo del compenso, adeguatamente motivato, deve essere strettamente correlato alla effettiva utilità che può derivare all'ente
- d) Gli incarichi possono essere conferiti ad esperti esterni che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti culturali:
 - 1) Titolo di studio (laurea e/o diploma);
 - 2) Curriculum del candidato con:
 - 3) Esperienze di lavoro nel campo di riferimento del progetto;
 - 4) Esperienze metodologico - didattiche con alunni del I ciclo;
 - 5) Esperienze pregresse di collaborazione con l'Istituto;
 - 6) Corsi di formazione nel campo di riferimento;
 - 7) Competenze specifiche richieste per ogni singolo progetto

Informazione e selezione degli esperti

- a) L'informazione viene data con la pubblicazione di apposito avviso affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito web.
- b) Nell'avviso sono evidenziati:
 - 1) I contenuti della collaborazione richiesta come risultano dai progetti specifici determinati e consultabili in allegato all'avviso;
 - 2) i titoli, i requisiti professionali e le esperienze richiesti per la partecipazione alla selezione
 - 3) il termine non inferiore a dieci giorni entro cui devono essere presentate le domande di partecipazione corredate dei curricula e delle eventuali informazioni ritenute necessarie in relazione all'oggetto dell'incarico di collaborazione;
 - 4) le modalità di realizzazione dell'incarico e il compenso complessivo lordo previsto.
- c) In ogni caso per il conferimento dell'incarico occorre:
 - 1) Essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea
 - 2) Godere dei diritti civili e politici
 - 3) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, o di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale
 - 4) Non essere sottoposto a procedimenti penali

Modalità e criteri per l'individuazione degli esperti

- a) Il Dirigente Scolastico procede alla selezione degli interessati, anche avvalendosi di apposita commissione tecnica valutando in termini comparativi i requisiti di cui all'art. 2.
- b) Il dirigente può conferire gli incarichi in via diretta, senza l'esperimento di procedure di avviso, quando ricorra una delle seguenti situazioni:
 - 1) quando non abbiano avuto esito i precedenti avvisi di selezione
 - 2) nei casi di particolare urgenza, quando le scadenze temporali ravvicinate e le condizioni per la realizzazione dei programmi che richiedono l'esecuzione di prestazioni professionali particolarmente qualificate in tempi ristretti, non consentono l'utile e tempestivo esperimento di procedure di avviso.

Disciplinare di incarico

- a) I contratti sono stipulati direttamente dal Dirigente Scolastico secondo i termini di legge.
- b) La stipula dei contratti di cui al presente titolo può essere resa operativa sia come conseguenza di convenzioni in atto, sia come ulteriore supporto all'attività didattica diretta, sia anche come forma di aggiornamento e formazione dei docenti.
- c) Il dirigente Scolastico formalizza l'incarico conferito mediante stipulazione di un disciplinare, inteso come atto di natura contrattuale nel quale sono specificati gli obblighi per il soggetto incaricato.

- d) Il disciplinare di incarico stipulato in forma scritta, contiene i seguenti elementi:
- 1) le generalità del contraente;
 - 2) la precisazione della natura dell'incarico;
 - 3) il termine di esecuzione della prestazione e/o di durata dell'incarico;
 - 4) il luogo in cui viene svolto l'incarico;
 - 5) l'oggetto della prestazione professionale;
 - 6) le modalità specifiche di esecuzione e di adempimento delle prestazioni e delle eventuali verifiche;
 - 7) l'ammontare del compenso per la collaborazione nonché le modalità per la relativa liquidazione;
 - 8) le modalità di pagamento del corrispettivo;
 - 9) la specifica accettazione delle disposizioni del presente regolamento;
 - 10) la definizione dei casi di risoluzione contrattuale per inadempimento;
 - 11) il foro competente in caso di controversie.

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati :

- a) con minore anzianità anagrafica;
- b) richiedano un compenso inferiore.

Art. 16 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Le disposizioni di cui al presente regolamento possono essere modificate qualora le leggi e le norme emanate dalle autorità superiori lo stabiliscano, o quando gli organi collegiali lo deliberino a maggioranza dei due terzi.

Art. 17 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, già in vigore dall'anno scolastico 2001/02, è stato modificato negli anni scolastici 2005/06, 2009/10 e 2012/2013 ed è parte integrante della Carta dei Servizi.

Art. 18 - DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia.

REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Art. 1 Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale culturale.

Art.2 - Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.3 - Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 .
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.4 - Mancanze disciplinari

1. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al Patto di corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:
 - a) ritardi;
 - b) assenze non giustificate;
 - c) mancanza del materiale didattico occorrente;
 - d) non rispetto delle consegne a casa;
 - e) non rispetto delle consegne a scuola;
 - f) disturbo delle attività didattiche;
 - g) tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi;
 - h) linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri;
 - i) sporcare l'ambiente scolastico;
 - l) danneggiare materiali, arredi e strutture;

- m) violenze psicologiche verso gli altri;
- n) violenze fisiche verso gli altri;
- o) reati e compromissione dell'incolumità delle persone.

2. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art. 6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5.

Art. 5 – Sanzioni

- a) richiamo verbale;
- b) consegna da svolgere in classe;
- c) consegna da svolgere a casa;
- d) ammonizione scritta sul registro di classe;
- e) sequestro del telefonino (privo della sim card) o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
- f) esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite guidate);
- g) allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
- h) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
- i) allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- l) per le mancanze di cui all'art. 4 lett. i) ed l) lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.

Art. 6 – Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente e il dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 dalla lett. A) alla lett. E).
2. Il Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 lett. l).
3. Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5, lett. f) e g).
4. Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art.5 lett. h) e i).

Art. 7 - Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
2. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
5. In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico o del coordinatore di classe da lui delegato.

Art. 8 - Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
2. Dell'Organo di garanzia fanno parte: un docente e due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio di istituto. E' presieduto dal dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.
- 3- L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.